DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 102

il Quotidiano del NordEst

Sabato 30 Aprile 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

**Lignano**
**Punto da un ragno va in ospedale: lo dimettono e muore dopo 24 ore**
Fabris a pagina VI

**La storia**
**Al Museo di Feltre il mistero dell'uomo sepolto due volte**
Scarton a pagina 17

**Calcio**
**Volata scudetto l'Inter a Udine per l'esame di "riparazione"**
A pagina 20

**L'analisi**
## I populismi e il ruolo dell'Italia in Europa

Paolo Pombeni

Occuparsi di politica estera in Italia non è mai stato facile, soprattutto per le classi dirigenti. Pesano le pessime conseguenze dei sogni imperiali fascisti, nonché le mitologie disinvolte della grande proletaria che si è risvegliata, le ambizioni frustrate del post Risorgimento che credeva di aver ristabilito il nostro posto come ultima delle grandi potenze. Il nazionalismo fa parte delle ideologie da cui tenersi alla larga, ma non ha nulla a che fare con la necessità per qualsiasi Paese (...)
*Continua a pagina 23*

**Le idee**
## Le scelte dell'Occidente e la politica italiana

Bruno Vespa

Oltre due milioni di persone hanno assistito a mezzanotte di giovedì al disperato appello lanciato in lacrime dallo studio di 'Porta a porta' all'Italia e al mondo dalla moglie del comandante del reggimento Azov e da altre tre mogli e fidanzate di combattenti bloccati nell'acciaieria di Mariupol. Il messaggio era chiaro: aiutateci perché i nostri uomini non si arrenderanno mai. L'Ucraina non si arrenderà mai e non è alle viste nessuna tregua che lasci immaginare la pur minima (...)
*Continua a pagina 23*

# Tasse e imprese, è scontro

▶Il governo prepara un taglio per i redditi fino a 35mila euro. Confindustria: «Non basta»

▶Prevista anche la proroga dello sconto sulle accise e aiuti finanziari alle aziende

La sforbiciata non è ancora decisa. Ma nel decreto-aiuti che varerà lunedì il governo, è dato per «molto probabile» un piccolo taglio del cuneo fiscale a favore dei lavoratori invocato dal Pd - e bocciato da Confindustria: «Non basta» - per limitare i danni dell'impennata dell'inflazione innescata dal caro-energia. Confermato lo sconto sulle bollette di luce a gas con un innalzamento del tetto Isee, la proroga della riduzione di 30 centesimi delle accise e l'estensione del credito d'imposta per le imprese energivore. Aiuti per le aziende con un forte interscambio con Russia e Ucraina.
Gentili a pagina 7

**Jesolo.** Finisce l'era Pinton, il locale ai proprietari

## Una stagione al tramonto, il Muretto chiude le danze

MITO Risolto il contratto di affitto, restituito il locale ai proprietari: stasera il Muretto di Jesolo non riaprirà.
Babbo a pagina 14

**Economia**
## Generali, un cda che vale il 39% I soci italiani con Caltagirone

**Gli azionisti delle Generali hanno approvato il bilancio 2021 e varato la nuova governance per il triennio 2022-2024, in un'assemblea svoltasi alla presenza del rappresentante designato Computershare per le misure legate al Covid. L'esito finale è una spaccatura dell'azionariato. La lista del cda ispirata da Mediobanca è stata infatti votata in modo preponderante da investitori esteri; la lista Caltagirone registra invece una netta affermazione della componente imprenditoriale italiana.**
Bassi e Dimito a pagina 15

# Medici, in Veneto pagati meno che in Calabria e in Campania

▶Flor: «Sforzo enorme per assumere, ne mancano ancora 1.150»

Nonostante gli sforzi della Regione, c'è carenza dei medici in Veneto. Dove sono pagati mediamente meno (qualche migliaio di euro l'anno) dei colleghi della commissariata Calabria o della Campania e del Molise. «Ne mancano ancora 1.150», spiega Luciano Flor, dg della Sanità, che chiede però correttezza a sindacati e politici: «Non possiamo accettare che si diffondano dati vecchi e distorti. Vogliamo ristabilire l'esatta dimensione dei numeri e un minimo di verità sui nostri enormi sforzi per assumere, perché non è vero che stiamo rallentando il servizio pubblico per favorire chissà quali realtà private».
Pederiva a pagina 13

**La svolta**
## Autostrade, rimborso sul pedaggio per i ritardi provocati dai cantieri

**Rimborso del pedaggio autostradale per ritardi superiori a 10 minuti, direttamente riconosciuto in base alla targa della propria auto e senza dover fare alcuna domanda, dichiarazione o sollecito. Dopo la sperimentazione, da domani scatta il "cashback con targa" su tutta la rete gestita da Autostrade per l'Italia che permetterà agli automobilisti che subiranno ritardi a causa dei cantieri di lavori, di poter avere indietro parte del pedaggio. Un'operazione per combattere i malumori per i ritardi causati agli automobilisti dai cantieri lungo la rete.**
Calitri a pagina 11

# Donbass, Mosca rallenta E Kiev colpisce in Russia

Nicola Pinna

La voce che arriva da quel pozzo di disperazione si è fatta sempre più debole: un grido che si ripete da molti giorni e che ormai sembra poco più di un sibilo. «Qui siamo già oltre la catastrofe umanitaria», dice Serhiy Volyna, che da settimane guida i marines ucraini asserragliati, o meglio imprigionati, nell'acciaieria di Mariupol. Nel fondo semibuio di Azovstal le ore sono diventate interminabili e ieri il tempo è trascorso persino (...)
*Continua alle pagine 2 e 3*

**Il racconto**
## Zelensky: «Hanno tentato due volte di uccidermi»

**Il presidente ucraino Zelensky ricostruisce le prime ore dell'invasione: «Hanno tentato di uccidermi. Ero con moglie e figli, c'erano esplosioni ovunque».**
Pompetti a pagina 3

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

# La guerra in Ucraina

IL FUMO NERO DOPO LE BOMBE

La nube di fumo nero uscita dopo i bombardamenti russi dall'acciaieria Azovstal di Mariupol dove si trovano ancora donne e bambini

# Donbass, Mosca rallenta E Kiev colpisce in Russia Un piano per l'acciaieria

▸Il Pentagono: ritardo di giorni nell'avanzata delle truppe di Putin

▸Azovstal, il tentativo disperato di evacuare i civili intrappolati

## LA GIORNATA

ROMA La voce che arriva da quel pozzo di disperazione si è fatta sempre più debole: un grido che si ripete da molti giorni e che ormai sembra poco più di un sibilo. «Qui siamo già oltre la catastrofe umanitaria», dice Serhiy Volyna, che da settimane guida i marines ucraini asserragliati, anzi imprigionati, nell'acciaieria di Mariupol. Nel fondo semibuio di Azovstal le ore sono diventate interminabili e ieri il tempo è trascorso persino più lentamente del solito. In attesa di una possibilità di salvezza che però sembra ancora rimandata. E se è vero che l'avanzata della Russia sul Donbass incontra nuovi (e forse imprevisti) ostacoli, che hanno fatto accumulare notevole ritardo ai piani del generale Gerasimov, l'Ucraina non sta più solo a guardare. Si difende sì, ma allo stesso tempo contrattacca, e così ieri le forze di Zelensky hanno bombardato un checkpoint di frontiera nella regione russa di Kursk, nel distretto di Rylsky. Un'azione che ora rischia di provocare un'ulteriore escalation. Una prima avvisaglia c'è già stata, con i missili lanciati per la prima volta da un sottomarino russo in azione nelle acque del Mar Nero. Zelensky si dice pronto a incontrare Putin «nonostante le atrocità», ma la diplomazia non riesce ancora a rallentare i combattimenti. E Kiev aspetta che gli Stati Uniti mantengano l'impegno di far arrivare le nuove armi pesanti entro 24 ore.

### LA FUGA IMPOSSIBILE

La speranza del mattino è tutta legata a un'operazione speciale (e rischiosissima) organizzata e annunciata dal governo di Kiev. La strategia deve essere segreta, ma l'obiettivo è semplice: tentare di portare in salvo anziani, donne, bambini, e pure famiglie intere, dai sotterranei profondi dell'impianto. Ma col passare delle ore intorno al gigante di ferro, circondato sempre dal fumo e da una distesa di cenere e macerie, cala il silenzio: «Cercheremo di fare uscire i civili, ma non si possono svelare i dettagli», fanno sapere le autorità locali. Chi è dentro aspetta, chi è fuori spera. Le organizzazioni umanitarie possono solo stare a guardare, perché a Mariupol non ci si può neanche avvicinare. C'è il rischio di attacchi e c'è la barriera militare russa. E col passare dei giorni comincia a concretizzarsi il rischio che dall'acciaieria nessuno riesca a uscire vivo. «Qui ci sono anche sessanta bambini, uno di appena 4 mesi. Non c'è più cibo, né speranza», ripete in diretta alla Cnn il comandante della 36° Brigata marina. Le interviste in diretta dall'ultimo fortino consentono di mostrare ancora le immagini dell'orrore. «Mariupol è la Aleppo europea - dice l'alto rappresentante dell'Ue per gli affari esteri, Josep Borrell - La città è stata rasa al suolo, con migliaia di civili uccisi». I russi qui hanno ridotto la pressione, ma non hanno rinunciato agli attacchi e le informazioni raccolte dalle agenzie dell'intelligence di diversi stati preannunciano un blitz per liberare l'impianto e abbattere l'ultima resistenza.

GLI UCRAINI LANCIANO BOMBE SU UN CHECK POINT NELLA REGIONE DI KURSK. DAGLI USA ARMI ENTRO 24 ORE

### I RITARDI A EST

Sull'altro fronte, quello dell'irrinunciabile Donbass, le truppe di Mosca incontrano qualche imprevisto e l'effetto sembra pure visibile sul terreno. Il briefing quotidiano del Pentagono lo conferma: «La Russia è in ritardo di alcuni giorni rispetto ai suoi programmi. I combattimenti potranno, anche per questo, protrarsi a lungo». Anche ieri, comunque, gli attacchi non si sono fermati. E tra il Lugansk e il Donetsk sono piombati molti di quei 1.900 missili che l'esercito di Putin ha scagliato nei territorio dell'Ucraina dall'inizio dell'invasione. Il bollettino della giornata bellica include i razzi che hanno colpito una scuola (che poi è stata anche occupata) a Severodonetsk, quelli scagliati contro un deposito di petrolio a Donetsk. E tra le denunce sulle azioni compiute dai russi emerge quella che riguarda 700 studenti universitari del Donbass che sarebbero stati costretti a donare il sangue per permettere le cure dei soldati occupanti.

### IL CONTRACTOR MORTO

Nella battaglia che coinvolge anche molti stranieri emerge la storia di Willy Joseph Cancel, il primo contractor americano a morire in Ucraina, uno dei tanti miliziani che sono partiti dopo l'invasione della Russia. Era un ex marine, aveva 22 anni, una figlia di soli sette mesi. Originario del Tennessee, lavorava per una società di contractor che poi gli ha offerto di partire per l'Ucraina. «Non hanno trovato il suo corpo», ha raccontato la moglie Rebecca Cabrera: «Gli uomini che erano con lui ci hanno provato, ma era pericoloso, rischiavano di essere uccisi. Vorremmo tanto che tornasse da noi». Willy Joseph Cancel è l'ennesima vittima straniera sul fronte della guerra. In questi giorni, infatti, è stato ucciso anche l'ex militare britannico Scott Sibley, mentre due volontari del Regno Unito, impegnati in operazioni di assistenza umanitaria, sono stati catturati dai soldati russi con l'accusa di essere spie.

GLI ASTRONAUTI E LA BANDIERA SOVIETICA

Sull'Iss sventola la bandiera russa. A esporla durante la passeggiata spaziale è stato il cosmonauta veterano Oleg Artemeyev, che è anche deputato del partito di Putin. Quella mostrata è la bandiera dell'Urss simbolo della vittoria contro la Germania nazista.

### LA CAPITALE

A Kiev, bersagliata dai missili durante la visita del Segretario generale dell'Onu, l'allerta torna a essere molto alta, dopo giorni in cui si tentava di ritornare lentamente alla normalità. Suonano di nuovo le sirene antiaeree e le autorità locali invitano i cittadini a non rientrare. Perché i rischi sono altissimi. E in più c'è la richiesta a non utilizzare l'auto perché il poco carburante rimasto nei depositi è prezioso per le forze armate. «Se siete tornati nella capitale usate il trasporto pubblico, se possibile, coloro che si trovano in un posto sicuro fuori da Kiev aspettino a ritornare», ha scritto il vicesindaco Mykola Povoroznyk.

### L'ITALIA FERMA I JET RUSSI

Col rischio di escalation sempre all'orizzonte, tra minacce di rappresaglie che partono dal Cremlino e arrivano fino agli stati che stanno dando il loro supporto bellico all'Ucraina, la Russia gioca anche sulla provocazione. E da giorni sul confine est dell'Unione europea, che per lunghi tratti è anche limite territoriale della Nato, i jet di Mosca si avvicinano minacciosamente. Testano la capacità di reazione dei sistemi di difesa e così innescano la reazione della forza militare schierata proprio su quel fronte, tra il Mar Baltico e il Mar Nero. Il cielo, al limite dello spazio aereo della Romania, è sorvegliato dall'Aeronautica militare italiana che in questi giorni ha respinto più di una volta i bombardieri russi che hanno sorvolato a ridosso del confine invisibile, ma ben segnato pure tra le nuvole.

Nicola Pinna



ZELENSKY PRONTO A INCONTRARE PUTIN: «UN FACCIA A FACCIA È POSSIBILE NONOSTANTE LE ATROCITÀ COMMESSE»

# I blitz ordinati dal Cremlino

# La prima notte di Zelensky «Due tentativi di uccidermi»

▶All'inizio della guerra respinti gli assalti dei parà russi. Le sparatorie con le guardie

▶Il presidente e le prime ore dell'invasione «Ero con moglie e figli, esplosioni ovunque»

LA STORIA

NEW YORK La notte del 24 febbraio, mentre le bombe russe cadevano dal cielo sulla città di Kiev e la capitale ucraina si svegliava alla notizia dell'avvenuto attacco, militari di corpi speciali furono paracadutati nella città con il compito di prendere d'assalto il palazzo presidenziale, rapire o uccidere Volodymyr Zelensky, sua moglie e i due figli. La storia del mancato blitz, forse la prima delle missioni fallite dall'esercito russo già nel primo giorno di guerra, è raccontata dalla rivista statunitense Time. Il giornalista del settimanale, Simon Shuster, è stato autorizzato a seguire il presidente ucraino per due settimane nei rifugi nei quali coordina l'attività di difesa del suo paese, e dai quali comunica con i politici di tutto il mondo nella disperata rincorsa a rinforzare gli armamenti che gli hanno permesso finora di resistere all'invasione.

## IL RITRATTO

Il ritratto che ne viene fuori è quello di un uomo profondamente segnato dall'esperienza che gli è toccato di vivere negli ultimi due mesi. Capace ancora di pescare nel repertorio di attore e teatrante davanti alle telecamere, in occasione dei tanti appelli internazionali che ha scritto di suo pugno e pronunciato, ma spesso sconvolto dalla stanchezza a fine giornata, quando le rughe che sono arrivate a solcare il suo volto sono più evidenti, e quando i dubbi e la paura per quanto sta accadendo intorno a lui si fanno più vivi e reali, con l'arrivo della notte. Al momento di raccontare le ore cruciali dell'inizio della guerra, Zelensky ha ammonito il giornalista che la sua memoria della prima notte è frammentaria, scomposta dallo shock che lo ha colpito nonostante la lunga vigilia di attesa che aveva alle spalle. Il presidente e alcuni dei collaboratori che gli sono più vicini vengono dal mondo dello spettacolo; non avevano nessuna esperienza militare e nessuna idea di quanto sarebbe accaduto. Era buio anche il 24 febbraio quando le bombe hanno colpito Kiev per la prima volta. Zelensky ha raccontato a Shuster che la moglie Olena Zelenska, la figlia diciassettenne e il maschio di nove anni erano con lui in quel momento, e gli agenti del servizio segreto non erano ancora riusciti a portarli al sicuro quando è arrivato un dispaccio dell'intelligence dal contenuto allarmante. Soldati dei reparti speciali russi erano arrivati in città calandosi con il paracadute, e stavano per dare l'assalto al palazzo. La difesa è stata improvvisata alla meglio con barricate che bloccavano le strade d'accesso. Le esplosioni delle armi da fuoco erano udibili con la massima chiarezza, a pochi metri dalle finestre dell'edificio. L'attacco è stato respinto due volte prima che il tentativo fallisse, poi l'incubo immediato per la sopravvivenza si è allontanato, ed è iniziato quello della guerra. Invece di isolarsi in un rifugio sicuro, Zelensky ha continuato a vivere e operare in uffici presidenziali improvvisati, con le finestre oscurate da sacchi di sabbia.

IN TRINCEA **Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky è potuto uscire dai rifugi soltanto otto giorni dopo l'invasione dell'esercito russo. Lo ha fatto con due funzionari senza essere accompagnato dalle telecamere**

## IL SUCCESSORE

Il suo ipotetico successore, il presidente del parlamento e amico personale Ruslan Stefanchuck, invece di rinchiudersi in un posto separato per evitare una doppia perdita di potere, è immediatamente accorso al fianco del presidente, come hanno fatto altri collaboratori. Il lockdown sotto i bombardamenti è durato una settimana. L'ottavo giorno Zelensky è uscito con due funzionari, senza accompagnamento di telecamere. Voleva vedere la sua gente, constatare di persona quanto stava accadendo. Le immagini che ha visto quel giorno e nelle escursioni successive sono divenute gli incubi che lo visitano ora la notte, quando continua a fissare lo schermo del cellulare al buio, anche se non gli arrivano più messaggi. «Sono diventato vecchio sotto il peso di una saggezza che non avrei desiderato – confessa il presidente – È fatta dal numero degli ucraini torturati dai russi, e da quelli che sono morti per mano loro».

**Flavio Pompetti**



# Vera, giornalista di Radio Libertà uccisa dai razzi "destinati" all'Onu

LA VICENDA

ROMA Ancora una donna giornalista vittima della guerra in Ucraina. Vera Girich, 55 anni, è morta nell'attacco sferrato dalla Russia avvenuto lo stesso giorno della visita a Kiev del segretario generale dell'Onu, António Guterres. La sua presenza non aveva fermato l'offensiva di Mosca e a finire colpito è stato anche la zona residenziale del distretto di Shevchenkivskyi, dove la donna viveva. Nel bombardamento è stato colpito il primo e il secondo piano dell'edificio di 25 in cui abitava, scatenando un incendio da cui sono estratte cinque persone vive e dieci feriti, mentre tra le vittime c'era anche Vera Girich. La conferma della sua morte è arrivata sia dall'emittente per cui la donna lavorava, Radio Svoboda sia da numerosi colleghi che hanno lanciato la notizia sui social.

«La nostra giornalista Vera Girich di Radio Svoboda – ha scritto Jan Harding – È stata uccisa nell'attacco missilistico di ieri a Kiev. L'attacco era una "messaggio del Cremlino" al capo delle Nazioni Unite ed è avvenuto a circa 2 km da dove si trovava». Nel suo post Harding chiede "come sia possibile che la Russia sia un membro permanente delle Nazioni Unite quando è così che trattano il capo dell'organizzazione?", riferendosi alla presenza di Mosca quale membro permanente del Consiglio di Sicurezza. «Ci sono modi per rimuovere i paesi – si legge nel suo messaggio – Anche se credo sia molto difficile: sicuramente questo va fatto".

55 ANNI **Vera Girich è morta nell'attacco alla sua abitazione nel giorno della visita del segretario Onu Guterres. Era una giornalista apprezzata**

## L'ESPLOSIONE

Un altro reporter, Alexander Demchenko, ha confermato ai media locali come un missile russo abbia colpito l'appartamento di Vera Girich. "Una persona meravigliosa se n'è andata", ha ricordato su Facebook. Nel post Twitter di Radio Svoboda si fa riferimento alla data del bombardamento, giovedì, per poi specificare come il suo corpo sia stato estratto ieri da sotto le macerie. Radio Svoboda è nota al grande pubblico come Radio Free Europe/Radio Liberty. Dopo una lunga carriera nel mondo dell'informazione locale, Vera Girich lavorava a Radio Svoboda dal febbraio 2018 sia come giornalista sia come produttrice. Molti dei paesi in cui l'emittente radiofonica è operativa hanno limitata o totalmente assenza libertà di informazione e d'espressione. Grande risalto della sua morte è stato dato dai media israeliani: la donna era stata dipendente dell'ambasciata dello Stato ebraico a Kiev. Il suo incarico presso la sede diplomatica è stato rivelato dall'ambasciatore israeliano in Ucraina, Michael Brodsky, su Twitter. Giovedì il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, aveva dichiarato che i bombardamenti russi su Kiev alla presenza di Guterres volevano "umiliare l'Onu".

LA DONNA VIVEVA IN UN QUARTIERE RESIDENZIALE BOMBARDATO DALL'OFFENSIVA DI MOSCA

**Simona Verrazzo**

# L'Europa militarizzata

# Le esercitazioni Nato da Guerra fredda con 8mila soldati inglesi

▶Da maggio l'operazione "Porcospino": un maxi-schieramento al confine russo

▶Non solo manovre di terra: portaerei e sottomarini in azione nell'Atlantico

## LA STRATEGIA

**ROMA** Un dispiegamento di forze «mai visto dagli anni della Guerra fredda». La sola Gran Bretagna annuncia che manderà ottomila uomini delle sue unità più combattive ai confini dell'Europa che è sotto controllo o nella sfera della Nato, per quelle che si preannunciano come le grandi manovre estive in chiave difensiva dell'esercitazione "Porcospino" (Exercise Hedgehog). Manovre che, come dice il nome, serviranno ad appuntire gli aculei dello schieramento occidentale e Nato lungo la frontiera con i Paesi confinanti, proxy, a Est. Il dislocamento comincerà a maggio. Le forze britanniche si uniranno ai 18mila soldati della Nato lungo i confini di Estonia e Lettonia con la Russia, mentre un migliaio volerà in Polonia sotto l'ombrello dell'annuale mega-esercitazione alleata "Defender", e 2500 paracadutisti saranno mandati nella Macedonia del Nord per un'altra esercitazione, la "Risposta Rapida" (Swift Response), che già impiega normalmente oltre quattromila militari dell'Alleanza in azioni di unità aviotrasportate dalla metà di aprile a fine maggio che rientra nella più generale esercitazione Defender.

## LE OPERAZIONI

Si tratta di operazioni della Nato ma anche dell'Alleanza nordica a guida britannica, che comprende le "neutrali" Svezia e Finlandia, con gli inglesi schierati dai Balcani ai Baltici.

La disperazione degli abitanti di Zaporizhzhia che fanno i conti con quel che resta delle case e degli altri edifici della città dopo gli attacchi quotidiani delle forze russe.

**IL MINISTRO DELLA DIFESA DI LONDRA: «SARÀ UNA GRANDE DIMOSTRAZIONE DI SOLIDARIETÀ MILITARE E FORZA»**

Un'iniziativa, quella dell'ulteriore invio degli ottomila britannici, chiaramente intesa in funzione di «deterrenza dall'aggressione russa», come la descrive il ministro della Difesa del Regno Unito, Ben Wallace: «Una dimostrazione di solidarietà e forza in uno dei più imponenti dispiegamenti dalla Cold War». L'annuncio di Londra arriva proprio nel giorno in cui si diffonde la notizia dell'uccisione di un combattente britannico, il 36enne Scott Sibley, noto in patria per le raccolte di fondi contro il cancro e già nei Royal Marines, sotto le bombe a Mykolaiv. Il generale Ralph Wooddisse, riferendosi agli 8mila come a un «significativo contributo del Regno Unito alla difesa dell'Europa», parla di «una dimensione mai vista in questo secolo contro l'aggressione russa». E non si tratta solo di manovre di terra.

## GLI ASSETTI MARINI

I sottomarini nucleari di Stati Uniti, UK e Francia sono ormeggiati fianco a fianco nella base navale britannica di Clyde-Neptune, a Faslane, e nei prossimi giorni parteciperanno a esercitazioni congiunte nell'Atlantico del Nord. Inoltre, agli inizi della settimana il cacciatorpediniere "Audacious" è stato visto imbarcare a Gibilterra missili Tomahawk. Nel Mar Nero, l'intelligence occidentale ha contato una ventina di navi russe. Sarebbero molte di più, se i turchi non avessero impedito il passaggio attraverso i Dardanelli delle unità da guerra. Missili anti-nave Brimstone sono stati inviati dagli inglesi agli ucraini, mentre il presidente Biden ha sottolineato che Washington manderà dieci armi anti-tank per ogni carro armato russo sul territorio ucraino. Insomma, l'Occidente, l'Europa in particolare, si blinda e La militarizzazione in assetto difensivo durerà anni a detta del vicesegretario generale della Nato, Mircea Geoana.

## LO SCENARIO

Si tratterà, per dirla con Marta Dassù, di una «Guerra Fredda 2.0», che comporta un paio di cambiamenti radicali. «Il primo - spiega Gabriele Iacovino, direttore del Cesi, Centro studi internazionali – riguarda la Nato e il riconoscimento da parte dei suoi membri di dover raggiungere il famoso 2 per cento di Pil destinato alla Difesa, perché l'aver voluto ignorare i rischi non ci ha posti al riparo dai rischi stessi». Il secondo è che l'invasione dell'Ucraina ha fatto sì che la Germania archiviasse la Seconda guerra mondiale. «I tedeschi tornano a essere un Paese che non ha più sensi di colpa e vuole riprendere un ruolo di leader in Europa, non solo economico ma anche sulla sicurezza». Un altro tema è rappresentato dalla Difesa europea complementare alla Nato. «Ma si può avere – chiede Iacovino – una difesa europea in assenza di un governo europeo? I servizi segreti, le forze di polizia e le forze armate sono strumenti di sovranità nazionali, a meno che non diventino strumenti di una sovranità europea in quanto tale». Un terzo elemento è costituito dalla risposta alla minaccia nucleare russa, che non è più tabù nelle parole di Putin. «L'Europa e i Paesi Nato europei hanno strumenti per la guerra convenzionale estremamente sofisticati, ma dovrebbero dotarsi di un ombrello di protezione anti-missilistico, considerando che a quanto pare i russi hanno già lanciato in questa guerra oltre 1400 missili. E al momento i dispositivi occidentali sono due, quello israeliano e il Thaad americano».

**Marco Ventura**



# Gerasimov in prima linea la scelta del Cremlino per "svegliare" le truppe

## IL PERSONAGGIO

**ROMA** Scende sul terreno di battaglia, in prima linea, l'inventore della "guerra ibrida" russa, Valery Gerasimov. Si materializza a Izyum, la città che è il simbolo della possibile riscossa russa dopo il fallimento della strategia che mirava all'occupazione di Kiev, al rovesciamento del governo ucraino e all'annessione dell'Ucraina. Gerasimov è oggi il vice-ministro della Difesa e capo dello stato maggiore generale delle Forze Armate russe, secondo solo al generale Shoigu, l'amico di caccia e pesca "siberiano" di Putin. E la sua presenza sul fronte costituisce un segnale di forte determinazione dei russi a conseguire una qualche "vittoria" entro il 9 maggio, ricorrenza della capitolazione della Germania nazista. Stando agli ucraini, Gerasimov ha assunto in prima persona il ruolo di comandante "operativo e tattico" di tutta la campagna del Donbass e nel Sud dell'Ucraina. A dimostrazione di una forte insoddisfazione del Cremlino per la gestione del neo-comandante unico di tutte le operazioni, Oleksandr Dvornikov, il generale di ferro delle città rase al suolo in Siria, e capo del distretto militare meridionale della Federazione.

## LE LACUNE RUSSE

Che sia la giusta interpretazione o no, l'Institute for the Study of War sottolinea ancora una volta le lacune russe nella catena di comando e controllo, ma anche l'importanza della direttrice d'attacco che parte da Izyum e lo stravolgimento di ruoli nella catena di comando. Gerasimov è l'ideatore della teoria bellica che combina gli elementi di ogni possibile offensiva: militare, tecnologico, diplomatico, economico, mediatico... È lui ad avere escogitato la formula dei battaglioni operativi tattici che hanno dato, però, scarsi risultati nella prima fase della guerra in Ucraina, costretti a fermarsi sulla strada dalla Bielorussia verso Kiev, bersagliati dai droni e dagli anti-tank spalleggiabili degli ucraini. Contromisura efficace sembra essere, da parte russa, quella delle mine anti-carro PTKM-1R (simili alle americane M-93 Hornet), in grado di attivarsi attraverso 4 sensori appena un tank ucraino si avvicina a meno di 100 metri, e lanciare un dispositivo che a sua volta inquadra il bersaglio e lo distrugge con un proiettile dal cielo. Dopo il ritiro russo dal Nord, il raggruppamento in vista dell'attacco a Est e a Sud, seppure con uomini e mezzi indeboliti, e la rimodulazione degli obiettivi (Putin parla ora non più di "denazificazione" dell'Ucraina, ma di riconoscimento della Crimea e di controllo dell'intero Donbass), gli analisti notano un'inversione di tendenza. Mentre i russi non riuscivano più ad avanzare, adesso realizzano piccoli progressi giorno per giorno, con incursioni nelle strade lungo l'asse che taglia l'Ucraina a est, a partire da Izyum. Il tentativo è quello di accerchiare le linee ucraine fortificate dal 2014 per contenere i ribelli delle Repubbliche separatiste di Donetsk e Lugansk. Per la prima volta dopo settimane, l'ISW registra non soltanto insuccessi russi in Ucraina, ma la tendenza a erodere porzioni di territorio con avanzate «piccole ma costanti», in un «assalto continuo alla linea di contatto in Ucraina orientale». I russi negli ultimi giorni hanno espugnato diverse cittadine a Ovest di Izyum. Non si tratta ancora di una offensiva in grande stile per il controllo totale delle due regioni, ma di una manovra avvolgente che punta a tagliare fuori dalle linee di rifornimento le forze ucraine nell'Est. Anche fonti del Pentagono parlano di progressione dei russi, seppure «lenta e irregolare», grazie a 92 battaglioni dispiegati, invece degli 82 della scorsa settimana. E per il ministero della Difesa britannico, Mosca ha ancora la capacità di attacchi missilistici dal mare nonostante l'affondamento del Moskva, la nave ammiraglia della flotta russa nel Mar Nero.

**M. Ven.**

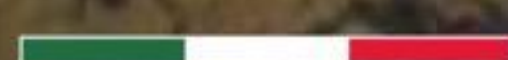


**IL GENERALE CHE HA INVENTATO LA GUERRA IBRIDA È SECONDO SOLO A SHOIGU DA MOSCA SEGNALE DI INSODDISFAZIONE**

**LA SUA PRESENZA SUL FRONTE INDICA LA VOLONTÀ DEI RUSSI DI POTER DICHIARARE UNA QUALCHE VITTORIA ENTRO IL 9 MAGGIO**

STELLETTE Il generale Valery Gerasimov, a sinistra, fotografato con il ministro della Difesa russo Shoigu

# Il decreto

IL RETROSCENA

# Cuneo, verso un mini-taglio Ma Confindustria: non basta

▶ Sul tavolo solo 800 milioni per ridurre i contributi dei redditi fino a 35mila euro

▶In arrivo aiuti finanziari per sostenere le imprese esposte su Ucraina e Russia

ROMA La sforbiciata non è ancora decisa. Ma nel decreto-aiuti che varerà lunedì il governo, è dato per «molto probabile» un piccolo taglio del cuneo fiscale a favore dei lavoratori invocato dal Pd - e bocciato da Confindustria - per limitare i danni dell'impennata dell'inflazione innescata dal caro-energia. Certa, invece la conferma dello sconto in fattura delle bollette di luce a gas con un innalzamento del tetto Isee. Come certe sono la proroga fino a giugno della riduzione di 30 centesimi delle accise di benzina, gasolio e l'estensione del credito d'imposta per le imprese energivore. Previsti, inoltre, aiuti (si parla di 200 milioni) per le aziende con un forte interscambio con Russia e Ucraina.

Al provvedimento - che potrebbe essere diviso in due decreti a causa dell'eterogeneità dei temi trattati, ma si teme un ulteriore ingorgo parlamentare - lavorerà anche nel week-end Mario Draghi assieme ai ministri Daniele Franco (Economia), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo), Roberto Cingolani (Transizione ecologica), Andrea Orlando (Lavoro). E se continua la caccia alle risorse, per portare da 6 a 8 miliardi il "peso" delle misure, resta fermo il "no" del premier e di Franco al nuovo scostamento di bilancio chiesto da tutti i partiti di maggioranza. «Se ne riparlerà a giugno, quando si capirà se verrà varato o meno dall'Ue un Recovery Fund di guerra», dicono fonti di governo, «se il Recovery ci sarà bene, altrimenti si procederà allo scostamento: farlo ora, con lo spread già alto, sarebbe rischioso...».

Il nodo più caldo è il "taglio light" del cuneo fiscale. Per difendere i salari più bassi dalla galoppata dell'inflazione, il segretario del Pd Enrico Letta alza i toni. Chiede da sinistra, ora che il "campo largo" con i 5Stelle è sempre più in bilico, un «intervento choc per evitare che divampi l'incendio sociale». Ma sul tavolo ci sarebbero appena 700-800 milioni, dopo il miliardo e mezzo stanziato con la legge di bilancio per ridurre dello 0,8% i contributi a carico dei dipendenti con i redditi fino a 35mila euro. Una misura una tantum per il 2022 che ora, e sempre a tempo, potrebbe essere rafforzata. Non mancano però le perplessità: «Viste le poche risorse disponibili, gli effetti sarebbero scarsi. Sarebbe meglio aspettare, per compiere un intervento più percepibile dai lavoratori. Ciò detto, il taglio non si può escludere...», dice una fonte vicina al dossier. E Confindustria, che sollecita una sforbiciata (a favore anche delle imprese) da 16 miliardi, già protesta: «Una misura del genere sarebbe decisamente insufficiente, una presa in giro».

Sul fronte delle bollette si va, come si diceva, verso una proroga dello sconto in fattura per luce e gas. Il tetto Isee per godere dell'agevolazione dovrebbe passare dagli attuali 12 mila euro (20 mila per chi ha almeno 3 figli a carico) a 14-15 mila. E sarà retroattivo: all'inizio lo sconto valeva solo fino 8 mila euro di Isee. Prorogato anche il taglio, esteso al metano, di 30 centesimi delle accise di benzina e gasolio fino al 30 giugno.

## FRONTE ENERGETICO E PIL

L'altra parte del decreto (se non verrà diviso in due) riguarderà le mosse per ridurre la dipendenza del gas di Mosca. Si va dalla semplificazione dell'installazione di impianti eolici e fotovoltaici, alla nomina dei presidenti di Regione come commissari per i rigassificatori (2 nuove navi metanifere vanno messe in funzione); dall'aumento temporaneo del carbone per la produzione di elettricità, a piani di risparmio energetico.

Intanto arrivano i primi dati del Pil. L'economia italiana, a causa della guerra in Ucraina, tra gennaio e marzo è arretrata dello 0,2%: la peggiore in Europa. Il calo è però inferiore alle stime del governo che nel Def aveva previsto uno 0,5% in meno del Pil. Insomma, l'Italia ha reagito meglio del previsto.

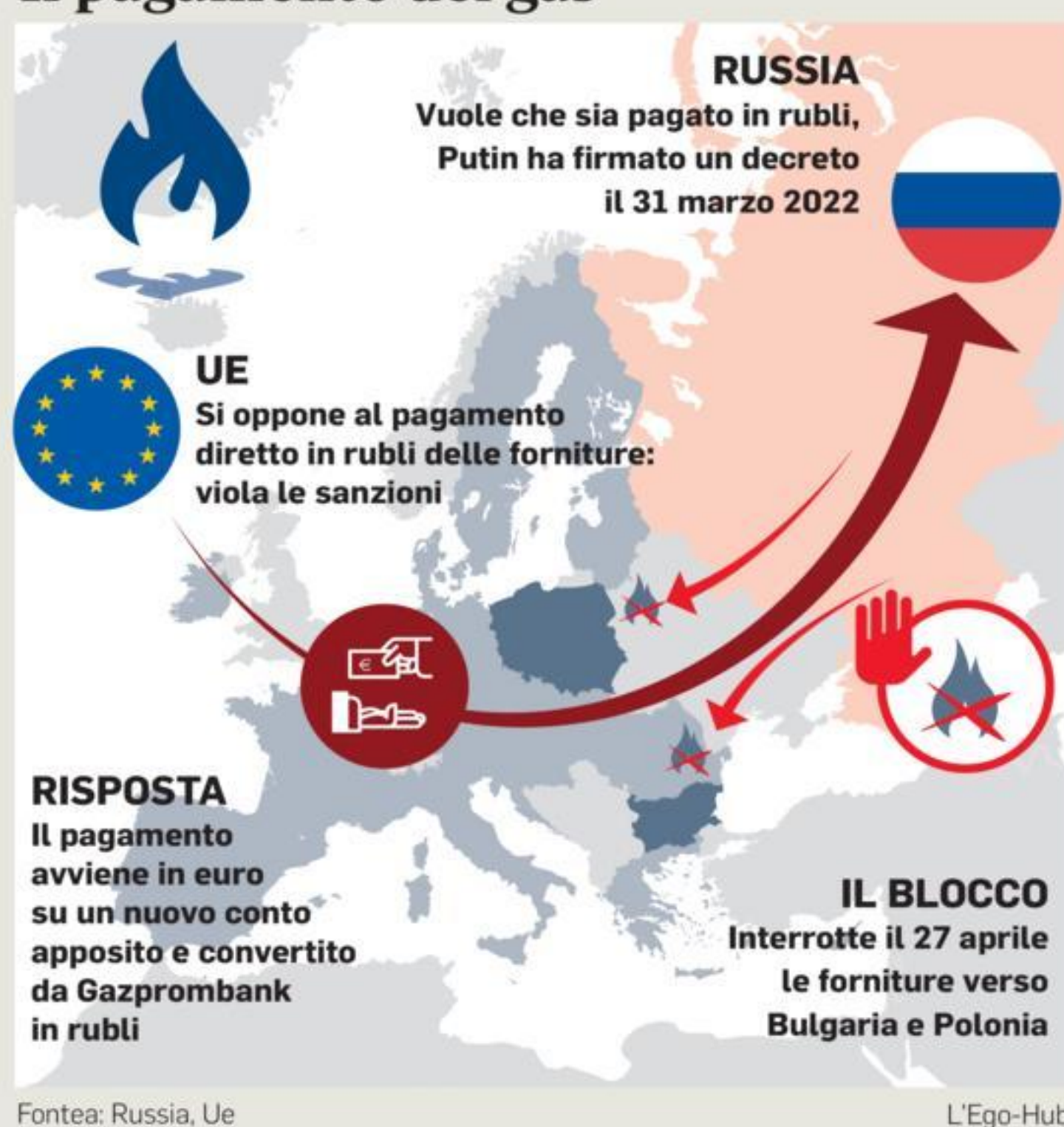
Alberto Gentili



NEL PROVVEDIMENTO LA PROROGA DELLA RIDUZIONE DELLE ACCISE ANCHE PER IL METANO NEL PRIMO TRIMESTRE PIL IN CALO DELLO 0,2%

## La commissione Dombrovskis avverte gli Stati membri

### Il pagamento del gas

Fontea: Russia, Ue — L'Ego-Hub

### «Infrazione Ue per chi paga il gas in rubli»

L'esecutivo Ue brandisce l'arma della procedura di infrazione contro chi dovesse accettare il pagamento delle forniture di gas in rubli chiesto dal Cremlino. «Come Commissione, monitoriamo l'implementazione delle sanzioni contro la Russia da parte degli Stati membri; se vediamo che qualcosa non va, c'è la possibilità di aprire una procedura di infrazione contro quel Paese» ha detto a Euronews Valdis Dombrovskis, il vicepresidente esecutivo della Commissione Ue. E ieri Eni ha intanto chiarito di non aver aperto un conto in rubli per il pagamento del gas.

# Mascherine, nuove regole «Negli uffici pubblici raccomandata la Ffp2»

▶Circolare del ministro Brunetta consiglia di indossarla agli sportelli e negli ascensori

▶In arrivo un protocollo per i privati In settimana incontro tra aziende e sindacati

## IL CASO

**ROMA** Anche dopo il primo maggio negli uffici pubblici resta raccomandato indossare la mascherina Ffp2. Specie in situazioni potenzialmente a rischio. A suggerirlo, con una dettagliata circolare inviata ieri agli uffici della pa, è il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta. «Si tratta di una precisazione - spiegano fonti vicine al dossier - sulla scorta del provvedimento firmato giovedì dal ministro Speranza».

Il riferimento è alla cosiddetta ordinanza ponte che, frutto di un emendamento varato in Commissione Affari Sociali, sostanzialmente mantiene l'obbligo di mascherina fino al 15 giugno soltanto sui mezzi di trasporto a lunga percorrenza e locali, nei luoghi dello spettacolo al chiuso e nei palazzetti dello sport. Un testo in cui non si fa alcun accenno ai luoghi di lavoro e, quindi, per questi ogni obbligo è da considerarsi abolito. Tuttavia, come hanno specificato più volte gli esperti, serve ancora buon senso. Così, sia negli uffici pubblici che nelle imprese, sono considerati validi ma non vincolanti i protocolli definiti ormai diversi mesi fa.

## LE LINEE GUIDA

Linee guida però da aggiornare. E quindi ecco la circolare - pubblicata sul sito della funzione pubblica - che prima specifica come non esista alcuna obbligatorietà per il personale e poi raccomanda l'uso della Ffp2 al personale «che si trovi a contatto con il pubblico (e dunque allo sportello) se sprovvisto di altre idonee barriere protettive», a quello «che svolga la prestazione in stanze in comune con uno o più lavoratori, anche se si è solo in due, salvo che vi siano spazi tali da escludere affollamenti», «nel corso di riunioni in presenza» o «delle file per l'accesso alla mensa o altri luoghi comuni», «negli ascensori» e «in ogni caso in cui, anche occasionalmente, si verifichi la compresenza di più soggetti nel medesimo ambiente».

Infine l'uso della protezione delle vie aeree è comunque raccomandato per coloro che condividono l'ufficio con colleghi "fragili" e in presenza di una qualsiasi sintomatologia che riguardi le vie respiratorie.

## IL SETTORE PRIVATO

Una serie di raccomandazioni che presto saranno con ogni probabilità estese anche al settore privato. Il 4 maggio infatti, il ministro del Lavoro Andrea Orlando incontrerà le parti sociali, «in colpevole ritardo rispetto alla pubblicazione della norma» sibilano tra i sindacati. Anche in questo caso però il risultato sarà la definizione di nuove linee guida (ce ne sono già, ma risalgono al 2020) sull'uso delle mascherine. L'idea è quella di mantenere la protezione per tutti i dipendenti che lavorano in luoghi affollati come supermercati, centri commerciali, ditte o comunque dove non è possibile mantenere un efficace distanziamento. Tuttavia - al netto che si tratterà sempre e comunque di raccomandazioni - le novità interesseranno solamente i lavoratori. Per i clienti di negozi o supermercati infatti, non è al momento previsto che si possa chiedere di indossare obbligatoriamente la mascherina.

Proprio ciò che invece avviene non solo in ospedali, rsa e mezzi di trasporto, ma anche in cinema e teatri. Una decisione quest'ultima, inevitabilmente contestata dai gestori: «Sentir definire le sale cinematografiche "luoghi maggiormente a rischio"' e pertanto destinatari di protocolli sanitari rigidi (Ffp2) e di contro eliminare l'uso di mascherine in quasi tutte le attività commerciali anche al chiuso appare una scelta poco equilibrata e penalizzante oltremodo» ha spiegato ieri l'Unione Editori e Distributori Cinematografici Anica.

**Francesco Malfetano**



**Cina** Nella capitale test porta a porta

**In lockdown già 350 milioni di abitanti A Pechino scuole chiuse in via preventiva**

**Sono 46 le città cinesi oggi in lockdown anti-Covid totale o parziale (circa 343 milioni di persone, su 1,4 miliardi). A preoccupare ora è anche la situazione della capitale Pechino dove attività, scuole e complessi residenziali sono stati chiusi nel tentativo di contenere l'epidemia.**

# Veneto, ok della Giunta al bilancio da 17 miliardi

## L'APPROVAZIONE

**VENEZIA** Via libera dalla Giunta regionale al consuntivo 2021 del Veneto, in vista del voto in Consiglio e della parifica in Corte dei Conti. «Abbiamo un bilancio solido – commenta il presidente Luca Zaia – frutto di scelte strategiche e decisioni accurate. Sono i numeri a confermare che siamo una macchina ben struttura, capace di governare una grande Regione, con un bilancio importante di oltre 17 miliardi. La Regione si distingue anche per i tempi di pagamento: in Veneto, le fatture vengono saldate con 17 giorni di anticipo rispetto ai termini di legge e, in particolare, sul fronte sanità siamo il miglior pagatore a livello nazionale». Aggiunge l'assessore Francesco Calzavara: «I numeri fondamentali del consuntivo confermano uno stato di buona salute dei conti, soprattutto se si considera che le amministrazioni regionali sono sempre più impegnate a misurarsi in un contesto contrassegnato da complessità ed eventi imprevisti di carattere globale. Al 31 dicembre, ad esempio, il fondo cassa ammontava a ben 1.462.325.639,70, un dato che similmente a quanto avviene in una buona azienda privata, è indice di rigore».

# Mattarella: «Mai più morti sul lavoro come Lorenzo»

▶Udine, la visita nella scuola del 18enne deceduto nell'ultimo giorno di stage

▶«Anticipiamo qui il 1° maggio, non è rito ma richiamo alle condizioni di un diritto»

## LA CERIMONIA

UDINE Mai più «morti assurde sul lavoro». Sono suonate forti e chiare le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ieri, all'istituto salesiano Bearzi di Udine, la scuola di Lorenzo Parelli, il diciottenne di Morsano di Castions di Strada morto il 21 gennaio scorso a causa di un incidente in un'azienda di Pavia di Udine, nell'ultimo giorno di un percorso duale tra scuola e lavoro.

### IL CAPO DELLO STATO

«La morte di un ragazzo, di un giovane uomo, con il dolore lancinante e incancellabile che l'accompagna è qui a interrogarci affinché non si debbano più piangere morti assurde sul lavoro. È accaduto ciò che non può accadere, ciò che non deve accadere», è stato il monito del capo dello Stato davanti a studenti, docenti, imprenditori e politici. Ad attenderlo c'era il grande striscione "Benvenuto Presidente" mentre nel cortile centinaia di studenti sventolavano i tricolori intonando alcune canzoni imparate all'oratorio. Mattarella è stato accompagnato dal presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, dal sindaco di Udine, Pietro Fontanini, dal prefetto friulano Massimo Marchesiello assieme al collega di Trieste, Annunziato Vardè, e quindi ha visitato il Bearzi affiancato dai responsabili dell'istituto e dall'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

### LAVORO

Mattarella ha spiegato il senso della sua visita, nata innanzitutto «per esprimere la mia vicinanza e la mia partecipazione all'immenso, insanabile dolore dei genitori, della sorella, dei suoi amici e compagni», ma anche per ribadire che «la sicurezza nei luoghi di lavoro è un diritto, una necessità. Assicurarla un dovere inderogabile. Questa esigenza fondamentale sarà al centro della cerimonia del Primo Maggio, al Quirinale. Ma quest'anno anticipiamo qui la celebrazione della Giornata del Lavoro, in omaggio a Lorenzo e a tutti coloro che hanno perso la vita sui luoghi di lavoro, affinché si manifesti con piena chiarezza che non si tratta di una ricorrenza rituale o astratta ma di un'occasione di richiamo e riflessione alle condizioni del diritto costituzionale al lavoro».

L'INCONTRO CON LA FAMIGLIA Sergio Mattarella con Maria Elena e Dino, genitori di Lorenzo Parelli (foto in alto)

**MAMMA MARIA ELENA E PAPÀ DINO: «DAL CAPO DELLO STATO VICINANZA ALLA NOSTRA VICENDA E IMPEGNO FORTE PER LA SICUREZZA»**

### LA FAMIGLIA

Il presidente ha incontrato anche i familiari di Lorenzo. Un momento riservato e lontano da telecamere e taccuini, particolarmente intenso per i genitori e la sorella del ragazzo. «Con la presenza del presidente Mattarella qui a Udine per ricordare Lorenzo c'è stata la sua vicinanza alla nostra vicenda e un impegno forte per la sicurezza, e credo che in nome di Lorenzo il futuro sia in questo senso da riscrivere», hanno detto mamma Maria Elena e papà Dino. «Resta privato quanto ci siamo detti nell'incontro con il presidente, ma l'obiettivo di una maggiore sicurezza è condiviso da Mattarella, e questo lo ha espresso con molta chiarezza», ha aggiunto il padre.

Al Bearzi tanta emozione e anche un grande orgoglio per una visita istituzionale che resterà negli annali dell'istituto salesiano. «Un gesto che riempie il cuore di speranza a studenti, docenti, famiglie di questo istituto. Qui siamo stati toccati profondamente dalla tragedia di Lorenzo», ha detto il direttore, don Lorenzo Teston, rivolgendosi al presidente Mattarella. Un compagno di classe di Lorenzo, Matteo, ha spiegato che «continuiamo a ricordarlo per le sue battute e la sua passione». Una bellissima persona che, ha aggiunto, «aveva sempre voglia di imparare, era sempre pronto a darti una mano, era molto allegro e scherzoso». Amici e compagni di Lorenzo hanno voluto mostrare al capo dello Stato le loro creazioni nei laboratori. «Complimenti, è tutto molto complesso, occorre dimestichezza e padronanza», ha detto Mattarella ai ragazzi.

R.U.



## Nel Milanese

### Intrappolato nel tornio operaio perde la vita

**MILANO Un operaio di 58 anni è morto dopo essere rimasto intrappolato in un tornio industriale. La tragedia è avvenuta ieri a Gorgonzola (Milano) nell'azienda elettromeccanica Bonato. La Procura ha annunciato un fascicolo con l'ipotesi di omicidio colposo e l'autopsia. «Lavoriamo per intervenire con sanzioni più tempestive», il commento del ministro Andrea Orlando sulle stragi.**

GP
GP
Pellegrini
Una Famiglia. Un' Impresa.
Una storia Veneziana.
GP
Pellegrini
www.pellegrini.it

# C'è la coda in autostrada? Automobilisti rimborsati

▶Attivo da ieri il "cashback con targa": risarcimento per le file dovute ai cantieri

▶Il versamento è automatico sul conto corrente per ritardi di almeno 10 minuti

**LA NOVITÀ**

BARI Rimborso del pedaggio autostradale per ritardi superiori a 10 minuti, direttamente riconosciuto in base alla targa della propria auto e senza dover fare alcuna domanda, dichiarazione o sollecito. Dopo una sperimentazione iniziata il 15 settembre scorso, da domani scatta il "cashback con targa" su tutta la rete gestita da Autostrade per l'Italia che permetterà agli automobilisti che subiranno ritardi a causa dei cantieri di lavori, di poter avere indietro parte del pedaggio. Un'operazione per combattere i malumori per i ritardi causati agli automobilisti dai cantieri aperti lungo la rete. Dopo la tragedia del ponte Morandi di Genova e i numerosi allarmi per i rischi dovuti alle scarse manutenzioni fatte in passato, e per l'adeguamento alla direttiva europea sulla sicurezza antincendio delle gallerie lunghe più di 500 metri, con le procure pronte ad aprire fascicoli, dall'autunno del 2019 sono partiti tanti cantieri non più rinviabili. Un piano, spiega l'amministratore delegato di Aspi Roberto Tomasi, «da oltre 21 miliardi di euro per l'ammodernamento della rete di Autostrade per l'Italia che è una sfida senza precedenti: persone, competenze e soluzioni tecnologiche all'avanguardia, sono in campo ogni giorno sulle nostre strade per garantire una mobilità sempre più sostenibile».

Questa grande mole di lavori ha subito incominciato a creare problemi e disagio agli automobilisti e a tutti gli utenti della rete. Così davanti a tante proteste, con un accordo tra ministero delle infrastrutture e Aspi, lo scorso 15 settembre è partita la prima operazione di rimborso, dal 25 al 100% del pedaggio pagato, per chi ha registrato un ritardo sulla percorrenza media della tratta di almeno 15 minuti. L'operazione era però un po' complessa perché bisognava presentare la richiesta alla fine del trimestre e molti hanno continuato a lamentarsi o a rinunciare. Adesso invece cambia tutto perché come ammette Tomasi, «questi sforzi comportano dei disagi di cui ci rendiamo conto. Per questo cerchiamo di offrire un ristoro e di venire incontro alle esigenze dei nostri utenti».

Parte dunque il nuovo "cashback con targa" che semplificherà la vita agli utenti della rete di Autostrade per l'Italia: il rimborso diventa automatico e scatta già dopo 10 minuti di ritardo. «Il servizio rende più semplice e automatico il rimborso anche per gli utenti che pagano il pedaggio con carte o contanti, come già avviene per i clienti dotati di sistemi di telepedaggio» spiega una nota dell'Aspi e «sarà sufficiente registrarsi sulla app Free To X (www.freeto-x.it) inserendo i propri dati personali e la targa del veicolo - che verrà verificata attraverso la banca dati della Motorizzazione Civile - per ricevere in automatico i rimborsi maturati a causa di ritardi dovuti a cantieri di manutenzione e ammodernamento sulla rete autostradale». Niente più scontrini da conservare e richieste da fare a posteriori: una volta registrati, la app notificherà direttamente i rimborsi a cui si ha diritto. E grazie al riconoscimento della targa, non sarà più necessario conservare la ricevuta per i viaggi sulla rete di Aspi, anche se lo stesso gestore spiega che «è consigliabile comunque il suo ritiro al casello: conservarla come back-up potrà infatti essere utile nel caso di eventuale anomalia nella lettura della targa o, soprattutto, nel caso in cui il viaggio si svolga solo parzialmente sulla rete di Aspi, coinvolgendo cioè altre società concessionarie autostradali diverse da Autostrade per l'Italia, sulle cui reti il cashback non è attivo».

**IL CALCOLO**

Per calcolare il rimborso che va dal 25 al 100% del pedaggio, l'app terrà conto della lunghezza della tratta percorsa e della percentuale di ritardo sul tempo medio di percorrenza. Più alta sarà quest'ultima, più alto sarà il rimborso. Per un viaggio di 90 km ad esempio, se è stato accumulato un ritardo da 10 a 14 minuti per un cantiere di lavoro, verrà rimborsato il 25% del pedaggio, fino a 29 minuti il 50%, fino a 44 minuti il 75% superati i quali, si avrà diritto al 100%.

**Antonio Calitri**



**BASTA SCARICARE UN'APP. INIZIATIVA PER COMPENSARE GLI UTENTI DEI DISAGI PROVOCATI DAI TANTI LAVORI STRAORDINARI**

## I rimborsi

Percentuale del pedaggio restituita in base al ritardo

L'EGO - HUB

| RITARDO | LUNGHEZZA DEL VIAGGIO | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 0-29 km | 30-49 km | 50-99 km | 100-149 km | 150-249 km | 250-349 km | 350-499 km | più di 500 km |
| 10-14 min* | 75%* | 50%* | 25%* | - | - | - | - | - |
| 15-29 min | 100% | 75% | 50% | 25% | 20% | 15% | 10% | 5% |
| 30-44 min | 100% | 100% | 75% | 50% | 25% | 20% | 15% | 10% |
| 45-49 min | 100% | 100% | 100% | 75% | 50% | 25% | 20% | 15% |
| 60-89 min | 100% | 100% | 100% | 100% | 75% | 50% | 25% | 20% |
| 90-119 min | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 75% | 50% | 25% |
| più di 120 min | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 75% | 50% |

*La nuova fascia 10-14 min è attiva in via sperimentale dal 1 maggio fino al 31 dicembre 2022

# Veneto Strade, Taccini nuovo presidente De Berti: «Operazione Anas, chiudiamo»

**REGIONE**

MESTRE «Vogliamo chiudere la partita nel giro di qualche mese. Auspico, anzi *prego*, entro l'estate. Il progetto ha avuto il via libera di tre ministri - Del Rio, Toninelli e De Micheli - e confermato da due amministratori delegati di Anas... Non posso trascinare oltre quest'operazione». Elisa De Berti, vicepresidente veneta e assessora ai Trasporti e alle Infrastrutture, vuole chiudere al più presto la partita di Veneto Strade, l'azienda regionale che ha da ieri un nuovo consiglio di amministrazione e un nuovo presidente, Marco Taccini, che prende il posto di Roberto Turri, in proroga da anni. Con il direttore generale Silvano Vernizzi, in Veneto Strade dalla sua fondazione del 2001, confermato ma ormai vicino alla pensione.

Ed è proprio Vernizzi a sottolineare l'approvazione del bilancio 2021 con un utile di 110mila euro («tendiamo sempre a spendere tutti i soldi trasferiti dalla Regione e dalla Provincia di Belluno per le manutenzioni alla rete viaria» sottolinea il Dg) e la lenta risalita del personale sceso dai 260 dipendenti del 2010 ai 214 del 2021, «per garantire le squadre dei cantonieri che devono essere sempre composte da almeno tre operatori». «Sono arrivata nel 2015 e ricordo che ogni anno c'erano manifestazioni, scioperi, problemi nelle province - riprende De Berti -. Ringrazio il presidente uscente del Cda, onorevole Turri, di aver mantenuto la continuità, mentre l'ingegner Vernizzi ovviamente resta. Finché c'è lui siamo tranquilli, ma bisognerà pensare a come sostituirlo quando andrà in pensione, a fine 2023. Veneto Strade, di fatto, l'ha fondata lui».

**IN CINQUE PER IL NUOVO VERTICE**

Il nuovo Cda di Veneto Strade è composto dal presidente Marco Taccini (nella foto con Elisa De Berti), Alessandro Menon, Luisa Nardi, Paolo Formaggioni e Claudia Bettiol

**LA PARTITA CON ANAS**

Veneto Strade gestisce un patrimonio stradale di 1800 km, di cui 700 nel Bellunese, tra arterie ex Anas e Provinciali storiche. E 700 chilometri (sparsi in tutto il Veneto) verranno riclassificati come statali, rientrando nell'alveo di Anas «anche se - sottolinea la vicepresidente regionale - noi vogliamo mantenere la manutenzione in capo a Veneto Strade. L'attuale blocco all'attuazione del progetto con Anas è dovuto alla sua entrata nel gruppo Ferrovie dello Stato. Però con l'ingegner Aldo Isi (Ad di Anas, *ndr.*) abbiamo fatto una riunione un paio di mesi fa condividendo la necessità di dare attuazione il prima possibile al passaggio della viabilità». Nell'operazione Anas dovrebbe entrare in Veneto Strade con un 20 per cento di quote (per un valore di 1,6 milioni di euro) e in ballo ci sono anche i costi dei lavori e delle progettazioni che Veneto Strade si sta accollando per quelle strade che, tornando statali, passeranno ad Anas.

«Abbiamo sembre ragionato ed operato per la messa in sicurezza del territorio - aggiunge De Berti -. Restiamo legati a procedure romane, ma è necessario definire la questione spero entro l'estate». Per i lavori sul patrimonio di 1800 chilometri Veneto Strade spende oggi 45 milioni euro, (30 dalla Regione Veneto e 15 da Belluno. «Entriamo in una società sana - commenta il neo presidente Taccini - e cercheremo di operare al meglio. Ci siamo appena insediati, quindi da adesso in poi analizzeremo le strategie della società». Auguri di buon lavoro al nuovo cda sono arrivati da Mario Pozza, presidente di Unioncamere Veneto: «Le infrastrutture hanno un ruolo strategico per il nostro sistema economico. Mi auguro di incontrare presto il nuovo presidente ed il cda».

**Fulvio Fenzo**



**LA SPA DEL GRUPPO FS DOVREBBE ENTRARE CON IL 20% E 700 KM IL DG VERNIZZI È CONFERMATO MA VA VERSO LA PENSIONE**

**Belluno**

### Galleria del Comelico lavori dopo l'estate

**L'intesa con l'Anas non è stata trovata, ma i sindaci del Comelico hanno ottenuto il rinvio a dopo l'estate dei lavori in galleria. Salva la stagione turistica. Questo il risultato dell'ennesimo tavolo tecnico in prefettura a Belluno. Oggetto del contendere il percorso alternativo per non isolare la zona, visto che il cantiere prevede la chiusura del tunnel di notte, dalle 20 alle 6, e il senso alternato durante il resto della giornata, con "rossi" di 30 minuti per parte.**

Conta su di noi

fino a **1000** prodotti firmati **Despar** **-20%**

**Dal 19 aprile al 4 maggio 2022**

-20%

**Braciole di suino Passo dopo Passo Despar**

**4,99 €** /kg

-20%

**3 pizze margherita Despar**
840 g - 3,56 €/kg

**2,99 €** /pz.

-20%

**Croissant gusti assortiti Despar**
240/300 g - 3,17 €/kg

**0,95 €** /pz.

-20%

**Pasta di semola assortita Despar**
500 g - 1,20 €/kg

**0,60 €** /pz.

-20%

**Succo di frutta gusti assortiti Despar**
1,5 L

**1,25 €** /pz.

-20%

**Bocconcini cane assortito Scotty**
405 g- 1,36 €/kg

**0,55 €** /pz.

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

**La retribuzione media dei medici ospedalieri**

Cifre in euro

| Regione | Retribuzione media |
|---|---|
| Trentino Alto Adige | 99.066,19 |
| Molise | 89.785,14 |
| Piemonte | 85.889,76 |
| Basilicata | 84.857,27 |
| Calabria | 84.501,07 |
| Campania | 84.340,68 |
| Veneto | 82.584,61 |
| Valle d'Aosta | 80.834,13 |
| ITALIA | 78.766,27 |
| Lazio | 78.736,32 |
| Sardegna | 78.409,91 |
| Lombardia | 78.218,35 |
| Liguria | 77.143,63 |
| Sicilia | 75.632,38 |
| Marche | 75.390,04 |
| Abruzzo | 75.118,36 |
| Umbria | 74.926,03 |
| Toscana | 73.923,57 |
| Puglia | 73.490,32 |
| Emilia-Romagna | 73.420,30 |
| Friuli-Venezia Giulia | 72.174,86 |

Fonte: Ministero dell'Economia

L'Ego-Hub

## LA SITUAZIONE

**VENEZIA** La carenza dei medici in Veneto, pagati mediamente meno dei colleghi della commissariata Calabria, è un problema che nessuno può negare. Nemmeno la Regione, che difatti riconosce: «Ne mancano ancora 1.150». Luciano Flor, direttore generale della Sanità, chiede però correttezza a sindacati e politica intervenuti nel dibattito: «Non possiamo accettare che si diffondano dati vecchi e distorti, per questo vogliamo ristabilire l'esatta dimensione dei numeri e un minimo di verità sui nostri enormi sforzi per assumere, perché non è affatto vero che stiamo rallentando il servizio pubblico per favorire chissà quali realtà private».

### IL QUADRO

Illustra il quadro Claudio Costa, direttore delle risorse umane del Servizio sanitario regionale e coordinatore del gruppo tecnico nella Conferenza delle Regioni. I medici dipendenti, quindi di fatto gli ospedalieri, erano 8.007 nel 2011, sono scesi a 7.933 nel 2019, dopodiché sono saliti di nuovo a 8.007 nel 2021 e risultano 8.111 allo scorso 31 marzo (+178 rispetto a tre anni fa). A partire da febbraio del 2020, cioè con lo scoppio della pandemia, i decreti emergenziali hanno permesso di ingaggiarne, in deroga ai vincoli di spesa, 90 a tempo indeterminato, 86 a termine, 2.262 in libera professione (fra cui 1.523 specializzandi e 446 senza specializzazione), 385 in quiescenza. Cifre che due anni dopo, anche per la contrazione di attività come ad esempio le vaccinazioni, si sono sensibilmente ridotte: alla data del 27 aprile, i camici bianchi a tempo determinato sono calati a 17, i liberi professionisti a 405, i pensionati a 147. Nel 2021, rispetto al 2020, la quota della "fuga" ha superato il 2%, così com'è successo in altre 15 regioni, secondo lo studio della Federazione degli Ordini dei medici.

### LA CLASSIFICA

A proposito di confronti regionali, è interessante la classifica della retribuzione annua, comprensiva di stipendio e indennità con esclusione degli oneri, stilata nel 2020 dal ministero dell'Economia e delle finanze. Mediamente, fra il minimo dello specializzando e il massimo del primario, i camici bianchi del Veneto sono pagati 82.584,61 euro, il che significa che in 13 regioni ci sono emolumenti più bassi (ultimo è il Friuli Venezia Giulia con 72.174,86 euro), ma in altre 6 gli importi sono più alti. Non solo nel mitizzato Alto Adige (primo con 99.066,19 euro), ma pure in territori sottoposti a piano di rientro come Campania (84.340,68), Calabria (84.501,07) e Molise (89.785,14). «Abbiamo in corso un'interlocuzione con il Mef – spiega Flor – per poter destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa: fino al 2% del monte salari regionale, come stabilito dal Patto per la salute 2019-2021, un aumento che per il Veneto varrebbe 40 milioni». «In questo modo – aggiunge Costa – potremmo rendere più attrattivo il contratto in aree e in servizi disagiati, nonché riequilibrare la situazione fra le diverse aziende che vede attualmente penalizzati i medici dell'ospedale di Padova».

# Veneto, mancano 1.150 medici Paghe più basse della Calabria

▶Il dg Flor: «Diffusi dati distorti, nel 2022 in servizio più ospedalieri del 2011-2021»

▶Stipendio annuo di 82.000 euro, contro gli 84.000-89.000 delle Regioni in dissesto

**DIRETTORI** Da sinistra Luciano Flor (area Sanità) e Claudio Costa (risorse umane del Ssr), durante la presentazione dei dati

**«INTERLOCUZIONE IN CORSO CON IL MEF PER POTER SPENDERE 40 MILIONI IN PIÙ E RENDERE ATTRATTIVI SERVIZI E SEDI DISAGIATI»**

### LA SPESA

Su un bilancio sanitario di 9,7 miliardi, il costo del personale pesa per quasi 3. L'incremento consentito dal decreto Calabria non porta più di 16 milioni. E con la scadenza delle misure emergenziali, se non verrà modificata la legge, tornerà a valere il vecchio tetto della spesa registrata nel 2004 meno 1,4%, quindi per il Veneto 2,6 miliardi. Conclusione di Flor: «Dobbiamo fronteggiare tre tipi di limiti: la disponibilità di risorse, il vincolo di spesa e l'offerta di medici. Ma ce la stiamo mettendo tutta, anche investendo sulla formazione. Il 9 maggio partirà il nuovo corso per i medici di medicina generale con altri 383 iscritti e le borse di specializzazione a livello nazionale sono passate da 7.500 a 17.000 all'anno».

**Angela Pederiva**



# Pronto soccorso l'emergenza costa alle Ulss 100 euro all'ora

## L'ALLARME

**VENEZIA** L'emergenza nell'emergenza? È in Pronto soccorso: in Veneto mancano 100 medici, introvabili quanto e più degli anestesisti, dei radiologi, dei pediatri e degli psichiatri, per citare gli specialisti di cui c'è maggiore carenza. I concorsi vanno quasi deserti, sicché le Ulss arrivano a pagare anche 100 euro all'ora i pochi che si rendono disponibili per coprire i turni.

### LA TARIFFA

Luciano Flor riferisce che è questa la tariffa applicata dalle cooperative, a cui le aziende sanitarie e ospedaliere esternalizzano il servizio quando non hanno più alternative. «La strada maestra sarebbe quella concorsuale», premette il dirigente regionale. Ma lo scarto fra domanda e offerta, rilevato da Azienda Zero, è impietoso: a dicembre 2020 sono stati messi a bando 107 posti e sono entrati in graduatoria 14 specialisti; a settembre 2021, rispettivamente, 129 e 10; ad aprile 2022, addirittura 125 e 17. «A quel punto – specifica Flor – i vari dg provano prima con i turni aggiuntivi, poi con l'acquisto di prestazioni per cui abbiamo appena stanziato altri 40 milioni anche per il recupero delle prestazioni sospese a causa del Covid, quindi con i contratti in libera professione e gli ingaggi a gettone, infine con le cooperative. Quest'ultima formula è assolutamente legittima, ma non ci accontentiamo che vengano arruolati medici semplicemente iscritti all'Ordine: faremo controlli rigorosi, per evitare ad esempio che entri in servizio personale sospeso in quanto non vaccinato». In questo modo il Servizio sanitario regionale finisce però per pagare di più, oltretutto per avere professionisti precari. «Se in Veneto non troviamo candidati per i concorsi – sottolinea al riguardo il direttore generale – significa che le coop arrivano da altre regioni, oppure che si tratta di medici che preferiscono fare solo qualche turno alla settimana anziché vincolarsi a un contratto a tempo pieno».

### IL PROGETTO

Fra le varie carte giocate dalle Ulss, ce n'è una relativamente nuova: la possibilità per i dipendenti di svolgere servizi aggiuntivi, pagati 60 euro all'ora nei reparti ordinari, 80 nell'attività emergenziale e 100 se si spostano in un'altra azienda rispetto alla propria. Dopo oltre due anni di Covid, tuttavia, il personale è stremato. Così sempre più spesso gli incarichi vengono affidati alle cooperative. «Ma ora stiamo lavorando a un progetto di legge, per evitare il ricorso agli erogatori esterni», annuncia Flor, senza però voler svelare qual è la soluzione che potrebbe essere posta ai voti del Consiglio regionale. Su questo e altri temi, Regione e sindacati si confronteranno la prossima settimana, dopo che anche ieri a Padova la Fp Cisl è tornata a lanciare l'allarme sulla sanità.

**A.Pe.**



**L'ANNUNCIO DELLA REGIONE: «CONTROLLI RIGOROSI SULLE COOPERATIVE, STUDIAMO UNA LEGGE PER UN'ALTERNATIVA»**

# Mense, la segretaria di Putin confessò l'intesa sull'appalto «Le offerte erano concordate»

## L'INCHIESTA

**PADOVA** Fu una querela per diffamazione a dare avvio all'inchiesta della Procura padovana sugli appalti per i pasti negli ospedali veneti che coinvolge la creatura di Mario Putin Serenissima Ristorazione. L'allora commissario di Azienda Zero Claudio Costa aveva denunciato un cronista locale che avanzava gravi insinuazioni sulla regolarità della gara. L'esposto era finito sul tavolo del sostituto procuratore Giorgio Falcone che aveva però voluto vederci chiaro. E gli accertamenti affidati ai carabinieri del Nucleo investigativo di Padova avevano finito per confermare i sospetti del magistrato, suffragati anche dalla sentenza con cui il Consiglio di Stato aveva nel frattempo annullato l'esito della gara, segnalando «regole non rispettose dei principi di libera concorrenza, imparzialità e par condicio», e dalla pronuncia dell'Autorità Anticorruzione, che aveva censurato i bandi su misura con l'obbligo del centro di cottura esterno.

Secondo gli investigatori dell'Arma la pianificazione del bando sarebbe stata orientata a favorire un predeterminato concorrente, ossia Serenissima Ristorazione, e la società Euroristorazione, riconducibile allo stesso gruppo. L'indagine era stata poi affidata al sostituto Silvia Golin, componente del pool che indaga sui reati nella pubblica amministrazione. L'ipotesi investigativa era quella di «rapporti collusivi tra i funzionari regionali che hanno avuto un ruolo nell'approntamento del bando e poi nell'aggiudicazione della gara e il privato che se l'è aggiudicata». Tutti i protagonisti della vicenda, sia sul fronte regionale che sul versante di Serenissima Ristorazione, sono stati intercettati per mesi dagli inquirenti, a caccia di indizi utili sull'esborso di eventuali tangenti.

### L'INTERROGATORIO

Le migliaia di conversazioni telefoniche registrate nel corso del 2020 non hanno però consentito di raccogliere riscontri sufficienti a sostegno dell'originaria impostazione accusatoria. É stato un drammatico interrogatorio ad imprimere una svolta all'inchiesta, orientando le responsabilità di natura penale sul versante di Serenissima Ristorazione. É il 1 marzo dell'anno scorso quando negli uffici del Nucleo investigativo viene convocata Loredana Battaglion. É la segretaria di Mario Putin. La donna racconta che è un ufficio gare aziendale a stabilire a quali appalti debbano partecipare sia la capogruppo che le controllate. L'impiegata spiega che Euroristorazione ha partecipato separatamente alla gara regionale del 2020 ma l'indicazione dei lotti ai quali concorrere è stata frutto di una decisione della capogruppo, così come la predisposizione dell'offerta economica formulata da Euroristorazione, avallata dalla proprietà prima della presentazione alla stazione appaltante.

Loredana Battaglion dice di sapere che il disciplinare di gara prevedeva la partecipazione ad un massimo di tre lotti per ciascun concorrente. Proprio per aggirare quest'ostacolo il gruppo vicentino avrebbe formulato «due offerte solo formalmente autonome, ognuna per i lotti precedentemente concordati tra Mario Putin, il figlio Tommaso e il presidente di Euroristorazione Giuliano Ongaro». Il terzetto è accusato a vario titolo di turbativa d'asta, falso ideologico e truffa ai danni dell'Inps assieme ad altri due dirigenti del gruppo berico.

**INDAGATO** L'imprenditore delle mense Mario Putin

**DA UNA QUERELA PER DIFFAMAZIONE L'INDAGINE SULLA GARA E LE ACCUSE AL GRUPPO SERENISSIMA RISTORAZIONE**

### IL CONTRIBUTO

Tra le utenze telefoniche intercettate vi sono anche quelle in uso all'allora direttore dell'Area Sanità e Sociale della Regione Domenico Mantoan e ai suoi più stretti collaboratori. Nelle conversazioni si fa riferimento ad un contributo di 20mila euro che lo stesso Mantoan avrebbe disposto in favore della Fondazione Scuola Formazione di Sanità Pubblica, struttura di emanazione regionale. Una somma inizialmente non prevista a bilancio e per la cui corresponsione occorreva trovare la formula più adeguata, in maniera da non incappare nei controlli della Corte dei Conti. Secondo Mantoan sarebbe stato il regolare corrispettivo dell'attività condotta dalla Fondazione al posto di Azienda Zero. Per la pubblica accusa si sarebbe invece trattato di un favore ad Alessandra Stefani, amica di Mantoan e coordinatrice delle attività della Fondazione. I due sono indagati assieme all'ex direttore generale di Azienda Zero Patrizia Simionato per induzione indebita a dare o promettere utilità. Per accontentare l'amica Mantoan avrebbe comunicato ad Azienda Zero la cessazione, a decorrere dal 1 luglio 2020, del compenso aggiuntivo previsto per il ruolo di vicario di direzione della Fondazione, ricoperto all'epoca da Giovanni Faverin. Compenso che ammontava proprio a 20mila euro.

**Luca Ingegneri**

# Ahmed, non c'è stata violenza Rete mobilitata per i funerali

LE INDAGINI

PADOVA Nessuno ha fatto fisicamente del male ad Ahmed Joudier: il ragazzo si è buttato da solo ed è morto annegato nel Brenta. È questo l'esito dell'autopsia sul corpo del 15enne, padovano di Mortise, compiuta dal medico legale Andrea Porzionato. Conferma che il ragazzo si è tolto la vita gettandosi nelle gelide acque del Brenta nella notte tra giovedì e venerdì della settimana passata. Nei suoi polmoni sono state ritrovate notevoli quantità d'acqua, segno che la morte è avvenuta proprio per annegamento. Inoltre il corpo non presenta alcun tipo di ferita riconducibile ad un evento violento. Ci sarebbero, invece, lividi ed ematomi se fosse stato gettato dal ponte pedonale, con la forza.

La Procura può quindi escludere con assoluta certezza responsabilità attribuibili ad altre persone. Restano ora da completare gli esami di natura tossicologica per i quali il medico legale avrà sessanta giorni di tempo.

LE RAGIONI

Saranno invece gli accertamenti tecnici che il sostituto procuratore Andrea Girlando ha affidato al perito Luigi Nicotera a poter fornire risposte sulle ragioni che hanno spinto Ahmed al gesto estremo. L'esperto informatico avrà il compito di scandagliare le memorie del telefono cellulare e della play station dello studente a caccia di indizi utili alle indagini, focalizzate su una possibile istigazione al suicidio. La famiglia attende il nulla osta per poter organizzare i funerali del ragazzo. E la rete si mobilita per sostenere la famiglia colpita dal lutto: già quasi 5mila euro sono stati raccolti su GoFundMe grazie a oltre 330 donazioni.

La mamma del giovane, che non sa darsi una spiegazione riguardo al gesto del ragazzo, propende sempre più per l'ipotesi che dietro la sua morte ci sia il bullismo, in versione "reale" o "virtuale". In particolare madre e sorella, che si sono rivolte all'avvocato Andrea Sanguin, temono che Ahmed sia rimasto impigliato nella rete di qualche gruppo che adesca giovani e giovanissimi attraverso il web, le app sul cellulare o i giochi on line e li sottopone a sfide "social" che spingerebbero le vittime a prove estreme fino a portarli al suicidio per uscire dal circolo vizioso in cui sono incappati. Per questo saranno fondamentali le risultanze degli accertamenti tecnici sul cellulare Samsung e sulla Playstation del ragazzo.

SUL PONTE
I rilievi della polizia scientifica e, nel tondo, Ahmed Joudier, morto a 15 anni

**L'AUTOPSIA CONFERMA L'ANNEGAMENTO SENZA FERITE ESTERNE ORA GLI ACCERTAMENTI TOSSICOLOGICI E INFORMATICI**

L'ESPERTO

Interpellato sul caso, il professor Diego De Leo, esperto di fama internazionale delle dinamiche suicidarie, spiega: «Fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo sono difficili da controllare. La vittima si sente al centro di una cospirazione, percepisce una forte minaccia e ha la sensazione di essere in trappola. L'associazione con il suicidio in questi casi è molto forte, è un moltiplicatore di tre o cinque volte. Alcuni giovani non vedono più possibilità o vie d'uscita. La soluzione del suicidio diventa più controllabile rispetto ad una serie di violenze considerate più dolorose. In quel momento, purtroppo, vince la spinta emozionale negativa. I giovani non sono esperti di vita e vivono a colori intensi. Non dimentichiamo che negli ultimi due anni i ragazzi hanno sofferto molto l'isolamento legato alla pandemia Covid».

Luca Ingegneri
Marina Lucchin



# Muretto, finisce l'era di Tito Pinton

▶Jesolo, stasera la discoteca non apre. La proprietà ha ottenuto la risoluzione del contratto di affitto e la restituzione delle chiavi

▶La svolta dopo il fallimento della società P2 a causa del debito di 561mila euro. Lo storico gestore: «Facciamo utili, non mollo»

IL CASO

JESOLO (VENEZIA) Chiesta la risoluzione del contratto di affitto e la restituzione dell'azienda, questa sera il Muretto non apre. Nuovo capitolo nella vicenda che vede coinvolta la storica discoteca jesolana. E per certi versi la sensazione è quella di essere di fronte ad un mito ora che rischia di affondare. L'abisso era iniziato poco più di una settimana fa, quando il Tribunale di Venezia aveva dichiarato il fallimento della P2 Srl, la società che negli ultimi anni gestiva il locale di via Roma destra e che è difesa dall'avvocato Gianmaria Daminato. A pesare un debito di 561mila euro, di cui 298mila nei confronti dell'Agenzia delle Entrate. La società è stata quindi affidata al curatore Nerio De Bortoli, commercialista mestrino, che aveva chiesto e ottenuto dal Tribunale, lo stesso giorno in cui era stato dichiarato il fallimento, l'esercizio provvisorio. Per questo domenica scorsa il locale aveva aperto regolarmente, registrando circa 3mila presenze con un utile di 68mila euro. Insomma, a conti fatti il solito successo per un club che tra i simboli del mondo della notte. E non solo sulla costa veneta. Ieri la svolta e l'annuncio dell'annullamento dell'evento previsto per questa sera.

IL LOCALE
La famosa discoteca "Il Muretto" a Jesolo e, nel tondo, lo storico gestore Tito Pinton

IL DIRITTO

La proprietà dei locale, la Promoter Srl, della famiglia Bettin di Padova, assistita dal legale jesolano Pierpaolo Alegiani, ha infatti deciso di far valere un proprio diritto previsto dalla normativa fallimentare. Per questo è stata chiesto il recesso del contratto in essere. La richiesta è stata accolta dal giudice e ieri sarebbe già avvenuta la restituzione delle chiavi. Ed è per questo che il locale oggi non aprirà, tanto che sempre ieri è iniziato il rimborso dei circa 900 biglietti venduti in prevendita. Ma ora non va esclusa una nuova battaglia a colpi di carte bollate, che andrebbe ad aggiungersi al contenzioso già esistente tra gestori e proprietà per la richiesta di riduzione dell'affitto in seguito alla pandemia, per la quale la Promoter Srl ha già specificato di essere andata incontro con una riduzione del canone.

IL RISARCIMENTO

L'eventuale contenzioso riguarderebbe la cessazione dell'esercizio provvisorio, perché è facoltà del curatore, una volta autorizzato dal giudice, chiedere un risarcimento per la mancata serata e un indennizzo per il mancato svolgimento dell'esercizio provvisorio. «Il curatore – dice lo storico patron Tito Pinton, che oggi rientrerà da New York dove sta aprendo un nuovo locale – chiederà anche la restituzione della caparra da noi versata e tuttora in possesso di Promoter pari a 70 mila. Domenica scorsa era stato fatto un utile di 68mila euro, in conto la nostra società ha circa 200mila euro, abbiamo fatto utile nella prima serata di esercizio provvisorio ed è evidente che continuando l'esercizio avremmo appianato i debiti, considerando i due anni di inattività. Ma oggi il Muretto non apre, la curatela perde incassi e molte persone non lavoreranno. Io comunque non mollo». La proprietà specifica che la volontà è di riaprire il locale quanto prima per non perdere la stagione.

Giuseppe Babbo



## Napoli

### A 12 anni in ospedale con una chiave in testa

**NAPOLI Ferito probabilmente in una rissa, colpito con forza con una chiave che è penetrata nella sua nuca, bloccandosi nel tessuto del cervello. È quanto accaduto giovedì a Napoli a un ragazzino di 12 anni, che è stato portato all'ospedale pediatrico Santobono. Il giovane paziente è stato visitato e poi operato: i chirurghi hanno estratto la chiave dalla sua testa, tirandolo fuori dal pericolo di vita. Ora l'adolescente è monitorato nel reparto di Neurochirurgia. Rodolfo Conenna, direttore generale dell'azienda ospedaliera, si è detto «estremamente preoccupato» da una serie di fenomeni «aggressivi post Covid». Dice il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli (Europa Verde): «Non passa giorno senza che ci vengano segnalati episodi di violenza tra e verso ragazzini spesso anche con meno di 10 anni».**

# Economia

L'IMPENNATA DEI PREZZI DI PETROLIO E GAS FA VOLARE I PROFITTI DELL'ENI. IL GRUPPO HA CHIUSO IL PRIMO TRIMESTRE CON UN UTILE DI 3,27 MILIARDI, DODICI VOLTE SUPERIORE AL 2021

Claudio Descalzi, *amministratore delegato Eni*

economia@gazzettino.it

Sabato 30 Aprile 2022
www.gazzettino.it

*Euro/Dollaro*

+0,52% **1 = 1,054 $**

1 = 0,839 £ -0,52% 1 = 1,0254 fr +0,45% 1 = 137,01 ¥ -0,09%

L'EGO - HUB

| Indice | Variazione | Valore |
|---|---|---|
| *Ftse Italia All Share* | +0,82% | 26.513,24 |
| *Ftse Mib* | +0,82% | 24.252,16 |
| *Ftse Italia Mid Cap* | +0,81% | 43.097,59 |
| *Ftse Italia Star* | +0,96% | 51.731,53 |

# Generali, un cda che vale il 39% I soci italiani con Caltagirone

▶ La lista Mediobanca governerà con una maggioranza in bilico. Sironi nuovo presidente. Il peso dei voti esteri

▶ Nel consiglio di amministrazione sono entrati anche l'imprenditore romano, Marina Brogi e Flavio Cattaneo

## L'ASSEMBLEA

**ROMA** Gli azionisti delle Generali ieri hanno approvato il bilancio 2021 e varato la nuova governance per il triennio 2022-2024, in un'assemblea svoltasi per il terzo anno consecutivo alla presenza del rappresentante designato Computershare per le misure restrittive legate al Covid. L'esito finale è una spaccatura dell'azionariato. La lista del cda ispirata da Mediobanca è stata infatti votata in modo preponderante da investitori esteri; la lista Caltagirone registra invece una netta affermazione della componente imprenditoriale italiana.

### LA SVOLTA

Della lista presentata da VM 2006 srl (Caltagirone) sono stati eletti tre consiglieri: Francesco Gaetano Caltagirone, l'economista ed esperta di corporate governance Marina Brogi, l'imprenditore-manager, vicepresidente esecutivo-socio di Italo, fondatore-azionista di Itabus ed ex dg di Rai, ex ad di Terna e di Tim Flavio Cattaneo, già consigliere indipendente di Trieste dal 2014 al 2016. Commentando l'esito della votazione, Caltagirone nel ringraziare «chi ci ha sostenuto e supportato votandoci», ha evidenziato che «sono mancati i voti dei soci stranieri più lontani dalla realtà italiana, che credo non abbiano pienamente percepito quanto sia necessario il cambiamento per una società forte a lungo termine che deve rimontare le posizioni perse negli ultimi venti anni».

La lista Caltagirone aveva come candidato presidente Claudio Costamagna e indicava come capo azienda Luciano Cirinà. «Ringrazio di cuore tutti quanti ci hanno sostenuto, cui abbiamo mostrato un percorso alternativo di crescita ricevendo un consenso enorme», ha dichiarato Cirinà in una nota. «Ringrazio altresì il Cavaliere Caltagirone per la fiducia che mi ha dimostrato proponendo la mia candidatura. Adesso - conclude il manager, ex uomo di punta della compagnia nell'Est Europa - è il momento per il Leone di proseguire, sperando che i nostri suggerimenti possano dare anche qualche ispirazione al management nel bene comune di tutti gli azionisti e dei dipendenti».

Da sinistra Luciano Cirinà e Claudio Costamagna, rispettivamente candidati amministratore delegato e presidente della lista Caltagirone

**CIRINÀ: «È IL MOMENTO PER PROSEGUIRE, I NOSTRI SUGGERIMENTI SIANO D'ISPIRAZIONE AI MANAGER PER IL BENE DI SOCI E DIPENDENTI»**

### IL FRONTE TRICOLORE

Nuovo presidente del Leone è dunque Andrea Sironi, 58 anni, milanese, vicepresidente della Bocconi. Alla guida come ad è stato confermato Philippe Donnet, entrambi indicati dalla lista del cda che ha ottenuto il 55% del capitale presente (il 39,2% del capitale sociale). I soli soci italiani a favore di Sironi e Donnet sono stati Mediobanca con 17,19%, di cui il 4,42% del prestito-titoli, e Dea Capital che ha esercitato i diritti di voto sull'1,4% già venduto. «Il mio impegno come presidente sarà di fare il possibile per rappresentare tutti gli stakeholders di Generali: il mio unico riferimento sarà il bene della società e la sua sostenibilità».

La lista Caltagirone invece, ha riscosso il 42% del capitale presente e il 29,4% del capitale sociale, avendo raccolto il sostegno della Delfin di Leonardo Del Vecchio, attestatasi al 9,82%, dietro a VM 2006 srl con il 9,95%, poi Schemaquarantatrè dei Benetton salito al 4,75% e molti imprenditori, casse di previdenza, fondazioni e famiglie italiane.

**Rosario Dimito**



## «Continuerò a operare per il cambiamento»

**A conclusione dello spoglio dei voti sul nuovo consiglio di amministrazione delle Generali, Francesco Gaetano Caltagirone ha dichiarato:**

**Gli azionisti hanno votato: la maggioranza (oltre il 55%) ha preferito proseguire con Donnet piuttosto che l'alternativa di sviluppo proposta dal mio Gruppo.**

**Sono convinto che Generali possa essere migliore e possa crescere molto. Per questo il mio gruppo ha presentato una lista che ha avuto il 42% dei voti, tutti gli italiani sono con noi senza eccezioni e sono tutti soci stabili. Soci che vogliono che Generali rimanga una società radicata in Italia e legata all'Italia.**

**Chi è socio stabile vuole che insieme al grano che si semina ad ottobre e si raccoglie a giugno, si pianti l'albero che darà frutto negli anni.**

**La speculazione, invece, vuole prendere subito quello che può e scappare.**

**Sono convinto che parte del risultato sarà comunque conseguito perché un consiglio di amministrazione eletto dal 55% dei voti non potrà non tenere conto dell'altro 45%.**

**Sono mancati i voti dei soci stranieri più lontani dalla realtà italiana, che credo non abbiano pienamente percepito quanto sia necessario il cambiamento per una società forte a lungo termine che deve rimontare le posizioni perse negli ultimi venti anni.**

**Fin quando lo riterrò ragionevole, continuerò a operare perché il cambiamento avvenga.**

**Ringrazio chi ci ha sostenuto e supportato votandoci.**

Francesco G. Caltagirone

# Imprenditori, Casse e Fondazioni ecco chi ha votato per la svolta

## IL FOCUS

**ROMA** Due schieramenti opposti. Due visioni distanti. Da un lato la finanza internazionale schierata con la lista del cda appoggiata da Mediobanca e dal gruppo De Agostini. Dall'altra l'imprenditoria italiana compatta, insieme a Fondazioni e Casse di previdenza, a sostegno della lista Caltagirone. Gli italiani, insomma, ci hanno creduto. E hanno combattuto una battaglia coraggiosa, credendo e continuando a credere che il Leone possa essere risvegliato dal letargo nel quale è stato tenuto. «Non posso non rilevare», aveva sottolineato qualche giorno fa il governatore del Veneto Luca Zaia, «che degli imprenditori illuminati, in tempi non sospetti, quando altri guardavano altrove, investivano in questa grande società». Ci ha creduto, sin da subito, Leonardo Del Vecchio, archetipo con la sua Essilor-Luxottica di quell'imprenditoria visionaria a cui Zaia fa riferimento, e che ha portato la sua quota, come emerso ieri durante l'assemblea delle Generali, fino al 9,82% del capitale. E ci ha creduto la famiglia Benetton, che ha appoggiato la lista Caltagirone spiegandola con la propria «affinità» al mondo degli imprenditori. Un'adesione convinta, visto l'incremento della partecipazione nel Leone dal 4% al 4,75% registrato in assemblea. E poi famiglie imprenditoriali di successo meno conosciute al grande pubblico, come i Minozzi dell'Iris Ceramica e i Seragnoli della Coesia, un gruppo da due miliardi di fatturato.

Romano Minozzi, Iris Ceramica

Nel 30% circa del capitale "italiano" che la lista Caltagirone ha raccolto intorno al progetto di rilancio delle Generali, ci sono i nomi di importanti investitori nazionali di lungo periodo, come le Fondazioni bancarie e le Casse di previdenza. Come la Fondazione Crt di Torino, la Fondazione Carimonte e quella di Cuneo. E poi la Cassa Forense, l'ente di previdenza di tutti gli avvocati italiani. Dall'altra parte, a determinare la vittoria della lista del cda sono stati soprattutto i fondi di investimento stranieri. In oltre cento hanno appoggiato la riconferma di Philippe Donnet, più del 90% dei quali non italiani. Hanno raccolto oltre il 18% del capitale, una quota che ha determinato il risultato in assemblea. Certo, si potrebbe dire, anche la lista del cda ha avuto un gruppo italiano in appoggio, De Agostini. Ma in realtà la famiglia di Novara ha già venduto la propria partecipazione dell'1,44% considerando le Generali solo un investimento finanziario e non strategico. Resta, insomma, Mediobanca, con il suo 12,8%, visto che un altro 4,4% sarà ora restituito alla banca (francese) che lo aveva dato in prestito solo per esercitare il diritto di voto.

**I SERAGNOLI E I MINOZZI INSIEME A CRT, CARIMONTE E CUNEO SCHIERATI PER IL CAMBIAMENTO DI ROTTA DEL VECCHIO E BENETTON RAFFORZANO LE QUOTE**

La vittoria del cda è certamente netta. Si vedrà se sarà anche durevole. I voti dei fondi di investimento sono per definizione mutevoli. Quelli degli imprenditori, se credono in un progetto e in una visione, sono stabili. Questo fa la differenza.

**Andrea Bassi**

# Atlantia, decolla il piano green

▶L'assemblea ha nominato Massolo presidente e confermato Bertazzo ad per il prossimo triennio ▶Il gruppo accelera sulla transizione energetica l'obiettivo è la rapida riduzione delle emissioni

## LA STRATEGIA

**ROMA** Atlantia accelera il suo percorso di trasformazione strategica con un board rinnovato e innesti manageriali di peso. L'assemblea degli azionisti di ieri ha votato il nuovo presidente Giampiero Massolo, che ha ricevuto il plauso del 99,57% dei soci, e ha confermato amministratore delegato e direttore generale Carlo Bertazzo. Sulla conferma del ceo hanno pesato i risultati raggiunti negli ultimi due anni, in primis l'aver portato a casa la negoziazione per il closing della vicenda di Autostrade per l'Italia e, al tempo stesso, l'aver avviato il piano di sviluppo di Atlantia, che punta a trasformare la società in un operatore integrata di mobilità sostenibile e ad alto tasso di tecnologia. Ma l'indirizzo di discontinuità impresso da Edizione, principale azionista di Atlantia guidato da Alessandro Benetton, si legge nella composizione complessiva del nuovo board, dove le new entry volute dalla famiglia di Treviso sono 8 su 12: oltre al grand commis Massolo, il cui ruolo sarà quello di spingere sull'internazionalizzazione di Atlantia attraverso l'esperienza maturata lavorando, tra l'altro, ai vertici della Farnesina, entrano in consiglio Maurizio Basile, Christian Coco, Maria Leddi, Andrea Mangoni, Gaia Mazzalveri, Jean Mouton ed Elisabetta Ripa. Confermati Anna Chiara Invernizzi, Valentina Martinelli e Nicola Verdicchio. L'assemblea ha approvato il bilancio 2021 e la distribuzione del dividendo di 0,74 euro per azione.

AD Carlo Bertazzo

**SONO STATI APPROVATI I CONTI 2021 E LA DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO DI 0,74 PER AZIONE**

### LE LINEE GUIDA

Un vero e proprio plebiscito, molto atteso dal management di Atlantia, è arrivato dal mercato per il Climate Action Plan della società (98,22% di consensi). Si tratta di una novità assoluta per il nostro Paese: per la prima volta, infatti, agli azionisti è stato chiesto di esprimersi preventivamente su una sorta di "piano industriale di sostenibilità", nel quale sono contenuti gli impegni e le azioni da portare a compimento per rispettare i limiti di emissioni stabiliti nell'accordo sul clima di Parigi.

Una sfida presa molto sul serio da Atlantia, che nel piano ha messo nero su bianco di voler raggiungere i vari target entro il 2040, ben dieci anni in anticipo rispetto agli accordi raggiunti. Il piano prevede una trasformazione dei processi industriali e delle attività operative attraverso alcune direttrici principali che il gruppo sta attuando dove opera». In sintesi: una progressiva elettrificazione, un crescente utilizzo di energia da fonti rinnovabili, minori consumi, riciclo dei materiali.

Nella prima riunione di ieri, il board ha effettuato una disamina dei principali dossier. Nei prossimi incontri sul tavolo ci sarà l'avvio delle valutazioni per individuare gli advisor indipendenti che dovranno esaminare l'opa di Edizione e di Blackstone. Dell'offensiva ostile di Florentino Perez e dei due fondi americani alleati, Gip e Brooksfield, nessuno parla più.

**Umberto Mancini**



## L'accordo Interessati 10mila lavoratori

### Luxottica, premio di 3500 euro in busta paga

**Accordo a EssilorLuxottica tra i sindacati (Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil) e i vertici del Gruppo sul premio di risultato 2021, che interessa oltre 10mila lavoratori. I dipendenti che avranno rispettato i parametri potranno ricevere sino a 3.500 euro, 3.800 se in beni e servizi welfare.**

## Cassazione

### Popolare di Vicenza, restano le sanzioni Consob ai manager

**La Corte di Cassazione ha pubblicato altre cinque ordinanze con cui vengono confermate le sanzioni inflitte dalla Consob, l'organismo di vigilanza della Borsa, a carico di altrettanti consiglieri d'amministrazione e di un componente del collegio sindacale della Popolare di Vicenza, in relazione alle responsabilità che hanno portato al crac dell'istituto bancario veneto.**
**I giudici della Suprema Corte hanno confermato la sanzione di 155mila euro inflitta a Giorgio Tibaldo; 150 mila euro ciascuno ad Andrea Monorchio e Vittorio Domenichelli; 100 mila a Roberto Zuccato, tutti componenti del cda, nonché quella di 100mila a carico di Laura Piussi, del collegio sindacale. Tutti sono stati ritenuti, a vario titolo, responsabili dell'insufficienza dei sistemi dei controlli e di non adeguate regole di carattere procedurale.**



# Alpi Eagles, assoluzione confermata in appello

▶Per i 5 imputati, tra cui Campoccia e Pittarello, «il fatto non sussiste»

## LA SENTENZA

**VENEZIA** Confermata in appello l'assoluzione per il crac della compagnia aerea Alpi Eagles, dichiarata fallita nel maggio 2011 con un passivo di circa 60 milioni di euro. La terza sezione della Corte veneziana, presieduta da Elisa Mariani, ha escluso la sussistenza di responsabilità in capo ai cinque imputati - due ex consiglieri di amministrazione e tre componenti del collegio sindacale - dichiarando per loro che "il fatto non sussiste".

In primo grado, contro l'assoluzione pronunciata dal Tribunale ("perché il fatto non costituisce reato") aveva presentato appello la sostituto procuratore Laura Cameli e ieri, in aula, il sostituto procuratore generale Alessandro Severi ha sollecitato la condanna degli imputati a cinque anni di reclusione ciascuno.

### GLI ASSOLTI

La Corte non ha però accolto le richieste della pubblica accusa. L'assoluzione riguarda l'avvocato trevigiano Stefano Campoccia, (avvocati Ponti e Franchini) e l'imprenditore calzaturiero padovano Pietro Luigi Pittarello, titolare dell'omonima catena di negozi di scarpe (avvocato Borsari), che sedevano nel consiglio d'amministrazione della società; il commercialista di San Donà di Piave Valerio Simonato (avvocato Cardile); il commercialista Renzo Menegazzi, di Venezia (avvocatessa Bertocco) e il ragioniere Raffaele Trolese di Piove di Sacco (avvocati Pauro e Andreatta), tutti componenti del collegio sindacale. I cinque erano accusati di bancarotta conseguente a false comunicazioni sociali. Le motivazioni della sentenza saranno depositate nelle prossime settimane.

Inizialmente sotto processo era finito anche l'allora presidente e amministratore delegato di Alpi Eagles, Paolo Sinigaglia, che però morì nel settembre del 2017, a dibattimento appena iniziato.

Secondo la Procura il fallimento di Alpi Eagles fu il risultato di una serie di azioni compiute per dissimulare la situazione di dissesto nel bilancio, in assenza di controllo da parte del collegio sindacale. Ipotesi che, secondo i giudici, sono risultate smentite da quanto è emerso nel corso del processo.

**Gianluca Amadori**



## IN BREVE

### VETRO
**ZIGNAGO, UTILE A 12,5 MILIONI**

Nel primo trimestre dell'anno Zignago Vetro ha registrato una forte crescita dei ricavi a 147,3 milioni (+33,6%), con un utile netto di 12,5 milioni, in aumento del 9,4% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il gruppo, uno dei principali produttori di contenitori di vetro di elevata qualità ha nominato il cda: Nicolò Marzotto presidente, Franco Moscetti vice, Roberto Cardini a.d., Gaetano, Luca e Stefano Marzotto, Ferdinando Businaro, Alessia Antonelli, Roberta Benaglia, Giorgina Gallo, Daniela Manzoni e Barbara Ravera consiglieri.

### OCCHIALERIA
**MARCOLIN E DE RIGO BALZO DEI RICAVI**

Progressione del 34%, a 455,6 milioni, dei ricavi di Marcolin, insegna dell'occhialeria di Longarone (Belluno), nei conti del 2021 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente. Meno marcata la dinamica nel primo trimestre dell'anno in corso, che chiude con 129,8 milioni (+19,5% sullo stesso periodo 2021). L'utile netto 2021 è di 153 milioni. Per il gruppo De Rigo il 2021 si chiude, invece, con un fatturato consolidato di 421,6 milioni di euro rispetto ai 345,8 milioni realizzati nel 2020 (+21,9%). Il fatturato della divisione Wholesale è aumentato del 25,4% a 224,8 milioni di euro dai 179,3 milioni nel 2020, quello della divisione Retail ha registrato un incremento del 18,9% attestandosi a 210,1 milioni di euro.

### IMPRESE
**ALCEDO CEDE DUPLOMATIC A DAIKIN**

Accordo per la cessione da parte di Alcedo a Daikin di Duplomatic, uno dei principali gruppi attivi nel mercato globale dei prodotti e soluzioni per il controllo di movimento per applicazioni industriali e mobili. Negli ultimi anni Duplomatic e` cresciuta costantemente arrivando agli attuali 15 siti produttivi in Italia, Germania, Regno Unito, Usa, Australia, Cina e India.

### PADOVA
**SIT, PER IL 2021 DIVIDENDO A 0,30**

La Sit Spa ha chiuso il 2021 con un utile di 9 milioni di euro. I ricavi consolidati sono pari a 380,5 milioni (+18,6% rispetto al 2020). Le vendite della Divisione Heating si attestano a 298,3 milioni (+19,8% sul 2020), quelle della divisione Metering a 76,9 milioni (+12,1% sul 2020). Il Cda ha approvato un dividendo di 0,30 euro per azione.

# La Borsa

### CAMBI IN EURO

| | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,0540 | 0,52 |
| Yen Giapponese | 137,0100 | -0,09 |
| Sterlina Inglese | 0,8391 | -0,52 |
| Franco Svizzero | 1,0229 | 0,13 |
| Rublo Russo | 0,0000 | 0,00 |
| Rupia Indiana | 80,6380 | 0,34 |
| Renminbi Cinese | 6,9441 | 0,09 |
| Real Brasiliano | 5,1608 | -1,63 |
| Dollaro Canadese | 1,3426 | -0,53 |
| Dollaro Australiano | 1,4699 | -0,78 |

### METALLI

| | Mattina | Sera |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 57,72 | 57,80 |
| Argento (per Kg.) | n.d. | 709,25 |

### MONETE (in euro)

| | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Sterlina (post.74) | 425 | 450 |
| Marengo Italiano | 327 | 348,50 |



| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2A | 1,632 | -0,85 | 1,424 | 1,730 | 4227501 |
| Atlantia | 22,830 | -0,13 | 15,214 | 22,948 | 5912094 |
| Azimut H. | 20,390 | 1,65 | 19,137 | 26,454 | 548788 |
| Banca Mediolanum | 6,976 | 1,07 | 6,240 | 9,279 | 766743 |
| Banco BPM | 3,027 | -0,49 | 2,292 | 3,654 | 11426922 |
| BPER Banca | 1,605 | 1,39 | 1,325 | 2,150 | 6298116 |
| Brembo | 9,600 | 1,75 | 8,607 | 13,385 | 348506 |
| Buzzi Unicem | 17,750 | 0,74 | 15,249 | 20,110 | 560054 |
| Campari | 10,785 | 1,03 | 8,968 | 12,862 | 1484045 |
| Cnh Industrial | 13,730 | 2,31 | 12,095 | 15,148 | 2967926 |
| Enel | 6,218 | -0,03 | 5,548 | 7,183 | 19793693 |
| Eni | 13,390 | 1,76 | 12,401 | 14,460 | 12047757 |
| Exor | 66,800 | 0,60 | 57,429 | 80,645 | 248734 |
| Ferragamo | 16,620 | 4,27 | 15,172 | 23,066 | 431470 |
| FinecoBank | 13,325 | 1,14 | 12,448 | 16,180 | 1315335 |
| Generali | 18,100 | 0,56 | 15,797 | 21,218 | 3485129 |
| Intesa Sanpaolo | 1,955 | 1,50 | 1,820 | 2,893 | 99110634 |
| Italgas | 6,180 | -0,48 | 5,269 | 6,332 | 855211 |
| Leonardo | 9,824 | 0,37 | 6,106 | 10,153 | 1890382 |
| Mediobanca | 9,612 | 1,31 | 7,547 | 10,568 | 3632294 |
| Poste Italiane | 9,378 | 0,49 | 8,765 | 12,007 | 1910480 |
| Prysmian | 31,220 | 0,81 | 27,341 | 33,886 | 579740 |
| Recordati | 45,990 | 0,39 | 40,894 | 55,964 | 320883 |
| Saipem | 1,082 | -0,96 | 0,943 | 2,038 | 12244514 |
| Snam | 5,224 | -0,91 | 4,665 | 5,400 | 5500043 |
| Stellantis | 12,982 | 1,45 | 12,517 | 19,155 | 14469407 |
| Stmicroelectr. | 35,770 | 0,48 | 33,341 | 44,766 | 3369932 |
| Telecom Italia | 0,264 | 0,76 | 0,217 | 0,436 | 41753376 |
| Tenaris | 14,810 | 5,26 | 9,491 | 15,090 | 4679509 |
| Terna | 7,766 | -1,62 | 6,563 | 8,272 | 4295835 |
| Unicredito | 8,905 | 1,93 | 8,460 | 15,714 | 18517580 |
| Unipol | 5,220 | 0,19 | 3,669 | 5,292 | 2316203 |
| UnipolSai | 2,684 | -0,30 | 2,146 | 2,706 | 2102513 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | 3,510 | 0,14 | 3,150 | 3,618 | 231585 |
| Autogrill | 7,116 | 3,61 | 5,429 | 7,169 | 1400935 |
| B. Ifis | 17,470 | -1,24 | 15,489 | 21,925 | 137814 |
| Carel Industries | 23,050 | 0,44 | 18,031 | 26,897 | 13851 |
| Cattolica Ass. | 6,195 | 2,65 | 4,835 | 6,193 | 332896 |
| Danieli | 20,350 | 1,24 | 17,208 | 27,170 | 43479 |
| De' Longhi | 23,240 | 0,69 | 22,748 | 31,679 | 141393 |
| Eurotech | 3,470 | 4,71 | 3,300 | 5,344 | 263538 |
| Geox | 0,825 | 1,98 | 0,692 | 1,124 | 105701 |
| Italian Exhibition Gr. | 2,540 | -2,68 | 2,267 | 2,816 | 9829 |
| Moncler | 50,280 | 1,09 | 44,816 | 65,363 | 582414 |
| OVS | 1,840 | -0,54 | 1,759 | 2,701 | 1220548 |
| Safilo Group | 1,594 | -0,99 | 1,100 | 1,676 | 901803 |
| Zignago Vetro | 11,680 | 1,74 | 10,978 | 17,072 | 298035 |

Il caso

## Ben & Jennifer, quando il sesso si fa per contratto

Un diamante verde di 8 carati e mezzo, circondato da altri bianchi. Il secondo anello di fidanzamento che Ben Affleck ha messo al dito di Jennifer Lopez vale quattro volte quello che le dette al loro primo fidanzamento, nel 2002. E in quel documento c'è una clausola che ha scatenato la fantasia e i pettegolezzi dei fan. JLo chiede che il futuro marito faccia sesso con lei almeno quattro volte a settimana. E' ben noto però che nell'accordo firmato nel 2002 era stato lui a chiedere una simile frequenza di amplessi. Ben è difatti stato varie volte infedele con le sue compagne. Prima di tutto proprio con JLo, quando pochi giorni prima del matrimonio, fissato per il gennaio 2004 e di colpo cancellato, fu accusato da un tabloid di aver avuto un rovente incontro con tre spogliarelliste. In questi venti anni, lei si è sposata con il cantante Marc Anthony, da cui ha avuto due figli, e poi ha avuto una relazione con Alex Rodriguez, finita per l'infedeltà di questi. Ben invece si è sposato con Jennifer Garner dalla quale ha avuto tre figli.

Dopo i lavori di restauro, riapre la collezione archeologica con un nuovo percorso e tecnologie digitali sulle origini della città: dai popoli retici alle conquiste romane

# Al Museo di Feltre l'iscrizione magica di Anna Perenna

ARCHEOLOGICO
Una delle stanze del nuovo Museo di Feltre con le sue sale espositive. Qui sopra una testa di satiro

**LA STORIA**

L'uomo è stato sepolto... due volte. È avvolta nel mistero la morte di Lucius Oclatius Florentinus, pretoriano feltrino di illustre lignaggio, morto all'età di 24 anni. "Sepolto due volte", caso rarissimo, a Feltre e a Roma, all'imbocco della via Cassia. Unica persona, due monumenti funebri che, per la prima volta, saranno riuniti grazie al prestito concesso dal Museo Archeologico di Roma. Un'esposizione che non solo sarà unica, ma che permetterà di ricostruire la storia di uno dei nuclei familiari più ampi della Feltre antica. È questo uno dei misteri che si nasconde all'interno del nuovo Museo civico archeologico di Feltre inaugurato ieri e che da oggi sarà aperto al pubblico. Dal recupero e dalla valorizzazione dei tanti reperti che nel corso degli anni sono tornati alla luce emerge anche una verità. Ossia l'anno di nascita di Feltre come città. Ma non solo. Grazie ad un'incisione rinvenuta ad oltre 2mila metri di altitudine, è stato scoperto qual era l'antico confine tra Feltre e Trento; un confine che non ha nulla a che vedere con quello attuale. Un museo quindi che si è rinnovato nel suo allestimento ma soprattutto nei suoi contenuti ricchi di inediti e di novità in tema storico e culturale.

**L'INAUGURAZIONE**

Il progetto di rinnovamento del Museo civico di Feltre affonda le sue radici ancora nel 2015 quando spunta dai magazzini della soprintendenza l'«Esculapio», una delle statue più imponenti (oltre 2 metri di altezza) presenti nel nord Italia. Parte così una riflessione sulla storia antica di Feltre e fa nasce la volontà di ricalibrare il museo in chiave più moderna, legandolo anche con il territorio. Grazie alla sinergia tra l'Amministrazione comunale, con il sindaco Paolo Perenzin e l'assessore alla cultura Alessandro Del Bianco in particolare, e la Sovrintendenza archeologica competente, si p iniziato a dare vita ad un museo di nuova generazione, «luogo di esposizione di reperti spesso unici, ma anche e soprattutto luogo dove la storia si fa racconto – spiega l'assessore alla cultura Alessandro Del Bianco -. Ai visitatori viene offerto un viaggio che inizia all'interno del Museo per espandersi nell'intera città, conducendo ai luoghi di rinvenimento dei reperti esposti o di collocazione dei principali monumenti della città romana e, ancor prima, retica». Uno dei punti di forza sarà la multimedialità. Nel Museo la storia e il significato dei reperti più importanti saranno raccontati attraverso semplici filmati. Inoltre tutte le sale saranno dotate di un QRcode che, scaricato sul telefonino, consentirà di procedere lungo l'itinerario.

FELTRE L'Esculapio conservato nel museo

**IN UNA SALA LA MONUMENTALE STATUA DI ESCULAPIO DIO DELLA MEDICINA EMERSA DAGLI SCAVI SOTTO IL DUOMO**

**LE ESPOSIZIONI**

Nel Museo, che ha sede via Luzzo 23, nel cuore del centro storico, sono accolti circa 150 reperti. Ad accogliere il visitatore ci sono i capitelli ionico-italici. Un'altra sala è dedicata ad una collezione di statue e illustra il gusto raffinato degli ornamenti delle ricche dimore locali tra il I sec. aC. e il II dC. La fontanella, rinvenuta nel 1926 in via Mezzaterra, evoca gli zampilli che dovevano risuonare in un elegante giardino e l'enigmatico sorriso della Testa di Satiro, trovata poco distante nel 1935, trasporta in un mondo di miti legati a Dioniso e al suo seguito. Davvero insolite le circostanze del rinvenimento del busto di Efebo, copia romana del Narciso di Policleto, scoperto nel 1986, murato nei palazzetti Bovio Da Comirano. Due altre sale propongono una carrellata sui culti funerari attestati nel Feltrino. Non mancano reperti rinvenuti in aree sepolcrali di remoto utilizzo quale quella del cimitero urbano, che offrono un esempio degli oggetti che accompagnavano il defunto nel suo viaggio nell'aldilà. Del tutto particolare la tomba di Aeronia Maxima rinvenuta a Sovramonte negli anni '50, composta da un'urna tufacea contenente ossa incinerate, un'iscrizione e un piccolo corredo.

**LA CURIOSITÀ**

Nel museo è stata esposta anche una rarissima iscrizione di Anna Perenna, singolare figura di divinità testimoniata a Feltre e nel quartiere Parioli a Roma, dove in anni molto recenti è stato rinvenuto un suo santuario, con una cisterna al cui interno gli archeologi hanno trovato una ventina di lamine con maledizioni e figurine antropomorfe di materiale organico entro piccoli contenitori. Il legame tra questa donna e la magia nera è quindi forte, ma soprattutto ci si chiede come questa iscrizione sia presente a Feltre. Nel corso di recenti indagini archeologiche, infine, è stata ipotizzata la data di fondazione di Feltre. Secondo alcune iscrizioni la città sarebbe sorta nel 39 a.C. e che le fu assegnato un vasto territorio da amministrare che comprendeva gran parte della Valbelluna, lungo il Piave e quasi l'intera Valsugana. L'appartenenza di quest'ultima all'*ager feltrino* è testimoniata da una scritta scolpita ad oltre 2mila metri d'altezza sul Monte Pergol, nella catena del Lagorai.

**MEDICINA**

Nella sala dedicata ai culti è possibile ammirare la monumentale statua di Esculapio in marmo greco, emersa durante gli scavi sul sagrato del Duomo nel 1974, che costituisce oggi la più grande rappresentazione del dio della medicina di tutta l'Italia centro-settentrionale. Non era presente all'inaugurazione, ma il ministro della cultura, Dario Franceschini ha voluto inviare un messaggio, sottolineando che "Il definitivo ritorno a Feltre della statua di Esculapio, primo esempio di Art Bonus su un bene archeologico di proprietà statale, ha permesso di immaginare prima e di realizzare poi un museo innovativo, che informa di sé l'intera cittadina, ripercorrendo le tracce in situ dell'antico insediamento retico e del successivo municipio romano, e mette in risalto i forti legami esistenti con Roma in età repubblicana e imperiale".

Eleonora Scarton

In libreria l'ultima fatica dello scrittore padovano Matteo Strukul intitolato "Il cimitero di Venezia" un thriller storico-avventuroso ambientato nel Settecento tra epidemie di vaiolo e trame oscure

# Quel tenebroso affare che inguaia Canaletto

IL LIBRO

Il personaggio è giusto per vivere un'avventura fuori dal suo mondo, quello della pittura. L'ha scelto intercettando, da romanziere di razza qual è, la "zona buia" dove infilare metaforicamente la penna, lasciando spazio alla fantasia. E approfittando del fatto che non ci sono tanti elementi di conoscenza sul protagonista, l'invenzione si inserisce alla perfezione nella trama, come un tassello al suo posto in un puzzle, anche perché basata su studi approfonditi di quel periodo storico. La rappresentazione del tempo, quindi è fedele, con molti dei personaggi descritti che sono realmente esistiti, e alcuni dei fatti raccontati che sono accaduti davvero.

«Dobbiamo essere testimoni della nostra storia. Abbiamo tanti tesori d'arte»

È partito da qui Matteo Strukul, autore di best seller, tra cui quelli sui Medici e su Dante tradotti in tutto il mondo, per scrivere il suo ultimo libro "Il cimitero di Venezia" (edizioni Newton Compton), in uscita domani. Un thriller storico-avventuroso ambientato nel Settecento veneziano ma che si rifà a quelli dell'Ottocento francese, in cui Giovanni Antonio Canal, detto il Canaletto, suo malgrado si trova coinvolto in un "tenebroso affare", come direbbe Honorè de Balzac, in quanto, senza saperlo, aveva dipinto in un luogo malfamato una donna che non avrebbe dovuto ritrarre, la quale verrà poi trovata con il petto squarciato nelle acque gelide del Rio dei Mendicanti, mentre nella città lagunare dilaga un'epidemia di vaiolo che miete molte vittime. Il pittore finisce in una situazione complicata, tanto che in una notte buia e tempestosa gli Inquisitori di Stato lo convocano, ipotizzando che avesse un legame con l'omicidio. E mentre esce da Palazzo Ducale viene prelevato e portato al cospetto del Doge, pure lui interessato al suo quadro, intitolato proprio "Il Rio dei mendicanti", che potrebbe mettere in imbarazzo un'importante famiglia patrizia, in quanto un suo esponente, è rappresentato nella tela in uno dei siti più plebei, che poco si addicono a un nobile. Canaletto riceve l'ordine di far luce su questa persona di cui non conosceva identità e pertanto è chiamato a intraprendere un'attività di investigazione che mai aveva svolto. Alla fine riesce a sbrogliare la matassa e a svelare segreti che dovevano rimanere celati all'interno dei palazzi.

IL CIMITERO DI VENEZIA di Matteo Strukul

*Newton C.*
*9.90 euro*

LA NARRAZIONE

«Volevo onorare Venezia - spiega Strukul - in coincidenza con il fatto che da gennaio al Teatro Malibran viene rappresentata l'opera "Casanova" che ho realizzato con Red Canzian.

PADOVANO Matteo Strukul

Desideravo proprio tornare in una città unica, che rispecchia la sfida impossibile dell'uomo di costruirla sull'acqua, a dimostrazione che bisogna preservare il senso dei sogni e proteggere questo luogo che adoro per la sua bellezza. Canaletto ha celebrato Venezia, dipingendo capolavori assoluti, grazie a un uso attento della camera ottica con cui realizzava varie inquadrature che poi andavano a mescolarsi sulla tela, trasfigurate dalla sua sensibilità artistica».

«Era attento ai dettagli - prosegue Strukul - e non poteva che essere lui, quindi, il protagonista di un libro su Venezia, anche se sappiamo poco della sua vita, se non che era celibe, non aveva figli e che si è dedicato tanto al lavoro. Qualcosa da inserire nella trama facendo ricorso all'invenzione del romanziere, dunque ci sta, ma prima di scrivere ho passeggiato un anno lungo le calli e ho studiato il Settecento veneziano, per esempio sui testi di Alvise Zorzi e Riccardo Calimani. E infatti questi approfondimenti si ritrovano quando descrivo il Ghetto e un medico ebreo, o dove parlo dell'epidemia di vaiolo».

Una curiosità è rappresentata poi dai riferimenti all'industria del vetro. «Canaletto - osserva ancora l'autore - conosceva l'ottica e il cannocchiale, e che usasse lenti di qualità è l'ennesima suggestione per trasformarlo in investigatore, perchè osservava particolari distanti, e poi costumi, colori e luci li vediamo riprodotti sui suoi dipinti, molti dei quali, ed è bizzarro, si trovano all'estero». «Dobbiamo essere più consapevoli della nostra storia - conclude il romanziere - e ritenerci fortunati di avere città straordinarie come Venezia, Padova, Verona e Treviso. Tesori che non vanno dati per scontati e quindi dimenticati».

**Nicoletta Cozza**



# Pannofino: «Ho la voce di Clooney ma ora siamo solo "Mine vaganti"»

L'INTERVISTA

È la voce ufficiale di Denzel Washington e George Clooney, ma anche uno dei protagonisti di "Boris" e in questi mesi è in tournée in Italia con l'adattamento teatrale delle "Mine vaganti" firmato da Ferzan Ozpetek, in cartellone dal 3 all'8 maggio al Teatro Toniolo di Mestre (www.myarteven.it). Eppure nel suo essere poliedrico Francesco Pannofino non vede nulla di eccezionale. Si appassiona al teatro come al doppiaggio, presta la voce agli audiolibri e... qualche volta a telefonate fascinose con il tono di Clooney. L'ironia non manca e il talento lo racconta la sua carriera.

**Pannofino, come avete lavorato per il passaggio di "Mine vaganti" dallo schermo cinematografico al teatro?**

«Ozpetek si è inventato una messinscena felice, in cui i personaggi, alla fine sono gli stessi del film e rispecchiano la stessa comunità. Gli spettatori, anche quelli che dieci anni fa hanno visto il film. Si abituano all'approccio differente e si godono lo spettacolo».

**Da artista poliedrico, lavorando per il teatro, il cinema, la tv, il doppiaggio, in quale di queste esperienze artistiche si identifica di più?**

«A me piace diversificare nel mio lavoro. Da quando ho iniziato sono stato abituato a confrontarmi con i vari mezzi di comunicazione che sono a disposizione nel mio mestiere. Diversificare è meglio, così non ci si annoia».

**In carriera pesano più i ruoli al cinema, ad esempio in Boris, o il fatto che al telefono risponda la voce di George Clooney?**

«Nella carriera di un attore tutto è importante. Naturalmente il ruolo in Boris è irripetibile, è il massimo che un attore possa incontrare nella sua carriera. Però in fondo amo tutti i personaggi che faccio, compreso quello che interpreto in "Mine vaganti". Quello che è realmente diverso sono le modalità di lavoro, ad esempio il teatro si fa la sera, il cinema la mattina, ma a me piace fare tutto, perché spesso vuol dire saper cogliere le opportunità che ti si presentano. E così si combatte anche la disoccupazione» (ride, ndr).

**Nella sua sfaccettata carriera, ci sono personaggi in cui si è identificato di più e altri che trovava distanti?**

«Un attore ama sempre mettersi nei panni di qualcun altro. Io ad esempio amo molto interpretare personaggi diversi da come sono io. Come diceva Lucio Dalla in una sua canzone, mi piace questo lavoro perché "puoi diventare un altro", cosa che ti aiuta psicologicamente a capire te stesso».

**Da doppiatore vive una sorta di spaesamento quando, al cinema, un attore parla con la sua voce?**

«Un po', anche se non sto troppo lì a riflettere. Ad esempio ho doppiato Denzel Washington nel film Macbeth per cui ho vinto un premio come miglior voce italiana dell'anno, e ancora una volta ho riscontrato che doppiando attori di questo calibro carpisci un po' il mestiere, fai tuoi alcuni atteggiamenti ed espressioni. Washington ad esempio lavora molto con gli occhi, cosa che mi ha dato ispirazione nei miei ruoli da attore».

A MESTRE Francesco Pannofino in scena al Tonolo con la regia di Ferzan Ozpetek

**Succede che qualcuno la chiami al telefono solo per sentire la sua voce?**

«Certo, ci sono dei mariti che mi chiamano perché dica qualcosa di sexy alla moglie. E allora mi trovo costretto a dire "Lucia, sei una splendida donna" (ride). Questo accadeva tempo fa, ora mi rifiuto perché mi sento ridicolo».

**Nuovi progetti in cantiere?**

«Devo portare a termine la tournée teatrale. Poi ho altri progetti, ma devono ancora prendere forma. Nel frattempo continuo la mia attività come voce di audiolibri, nello specifico per Audible, esperienza che mi diverte e che mi insegna molte cose».

**Giambattista Marchetto**



L'iniziativa

## A Nordest in bicicletta con Il Gazzettino

**È evidente che negli ultimi anni, è aumentato il bisogno da parte del cittadino, di cercare sempre più spesso un senso di libertà, di sentire la necessità di allontanarsi da una vita troppo caotica e quotidianamente stressante, cercando soprattutto nei fine settimana, la tranquillità e la spensieratezza, che oggi per molti diventa sinonimo di una bella passeggiata in bicicletta.**
**La bici d'altronde, rappresenta sempre di più uno stile di vita che tiene insieme fattori diversi ma fondamentali per la nostra esistenza, soprattutto in una fase pandemica: il benessere psico fisico, lo stare all'aria aperta, il rispetto per l'ambiente e per il prossimo.**
**Anche per questi motivi, oggi esce con il Gazzettino all'interno della collana "le Guide dell'Estate", il primo volume a colori, dei tre previsti, dal titolo "Guida alle più belle piste ciclabili in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia" Ediciclo Editore, al prezzo di 7,90 euro più il quotidiano.**
**Autore del volume, lo scrittore veneziano Alberto Fiorin che da oltre trent'anni percorre il mondo a piedi e in bicicletta.**
**Fiorin ci presenta non solo una serie di itinerari presenti nel Triveneto, ma**

**anche i beni culturali e ambientali che questi percorsi attraversano.**
**La Guida è composta da 31 percorsi di diversa lunghezza (da un minimo di 17 km a un massimo di 117 Km) e risulta adatta sia per le famiglie che per i ciclisti più esigenti e allenati. Questi itinerari, tutti emozionanti, attraversano città d'arte (Treviso, Udine, Vicenza, Trieste, Padova, Bressanone, Bassano del Grappa, Grado, Aquileia...) ma pure parchi e riserve naturali ricche di biodiversità (parco dei Colli Euganei, parco del Sile, le Dolomiti Unesco...) o corrono lungo straordinari ecosistemi fluviali (Brenta, Sile, Drava, Adige, Tagliamento, Po...) oppure utilizzano tracciati di ferrovie dismesse (Calalzo-Cortina, Cortina–Dobbiaco, Tarvisio-Resiutta, Vicenza–Noventa Vicentina...). Per ogni itinerario, nella Guida troviamo una cartina del percorso, i principali luoghi da visitare ma anche dati importanti per l'escursionista che si presta a intraprendere il percorso ciclabile: località di partenza e arrivo, lunghezza e condizioni del percorso, dislivello, fondo stradale e stazioni ferroviarie di riferimento.**

**Giannandrea Mencini**

IL VALORE AGGIUNTO

## Mercury, il polo per l'innovazione che allarga i confini

Mercury è un polo per l'innovazione tecnologica che coinvolge le cinque controllate del gruppo Aspi: Amplia Infrastructures, Tecne, Movyon, Free to X ed Elgea. Il programma incarna la risposta di Aspi alle nuove sfide della mobilità, che vanno oltre i confini autostradali.



Accordo di Aspi con Open Fiber per selezionare e formare figure professionali: in arrivo mille assunzioni L'ad Tomasi: «Ruolo centrale nello sviluppo nazionale»

# Città, strade e porti: integrata e smart la mobilità del futuro

Strade, autostrade e porti sempre più connessi. Autostrade per l'Italia e Open Fiber hanno appena siglato un accordo strategico su smart road, mobilità sostenibile e smart city. Obiettivo: accelerare la digitalizzazione del Paese attraverso progetti e iniziative mirate, anche di carattere formativo. «Le sinergie tra i grandi player del Paese sono il punto di svolta verso la transizione digitale e la mobilità del futuro. L'accordo con Open Fiber conferma il ruolo centrale di Autostrade per l'Italia nelle partite strategiche per il rilancio dello sviluppo nazionale», annuncia l'amministratore delegato di Aspi Roberto Tomasi. Il memorandum of understanding tra Aspi e Open Fiber guarda anche al controllo del traffico e degli accessi nelle zone a traffico limitato, all'illuminazione intelligente e alla gestione digitale dei rifiuti. Così il numero uno di Open Fiber, Mario Rossetti: «Questo accordo è il frutto della condivisione di un'idea della mobilità del futuro, per rendere più smart processi e applicazioni non solo nelle città e nei borghi, ma anche in strade, autostrade e porti.

La strategia di Open Fiber va oltre la connettività di case e distretti industriali, nell'ottica dell'infrastrutturazione digitale complessiva del Paese».

### L'INNOVAZIONE

Con il nuovo piano di trasformazione aziendale, Aspi si propone sempre più come gestore integrato della mobilità. Il piano di ammodernamento da 21,5 miliardi di euro di Autostrade per l'Italia punta a sviluppare la mobilità interconnessa e sostenibile del futuro, a partire da infrastrutture sempre più moderne e sicure. Open Fiber, che ha varato un piano industriale con 15 miliardi di euro di investimento complessivo per connettere in fibra ottica 24 milioni di unità immobiliari, è pronta a mettere a disposizione la sua rete e assieme ad Aspi vuole agire in quelle aree del Paese che finora sono state più penalizzate dall'impossibilità di accedere ai servizi di connettività. Come? Aspi, tramite la sua società controllata per le costruzioni Amplia Infrastructures, Open Fiber e Ciel, società specializzata nel settore degli impianti tecnologici, hanno costituito un consorzio attivo per il completamento della rete in fibra ottica che Open Fiber sta realizzando in Italia.

MARIO ROSSETTI, NUMERO UNO DELL'OPERATORE DI RETE: «L'OBIETTIVO È L'INFRASTRUTTURA PER IL PAESE»

Si chiama Open Fiber Network Solutions e prevede tra l'altro la selezione e la formazione di figure professionali che opereranno nella costruzione di infrastrutture di telecomunicazioni in fibra ottica. Le squadre di tecnici del consorzio saranno operative a partire dal mese di giugno. In arrivo mille assunzioni. Più nel dettaglio, l'accordo tra Aspi e Open Fiber si articola su diversi orizzonti temporali. All'inizio la partnership si focalizzerà sulle smart road e su soluzioni per la mobilità innovativa e sostenibile che necessitano di connettività ultraveloce in fibra ottica. In seguito l'attenzione si sposterà sulle applicazioni per le smart city. Dopodiché il perimetro della collaborazione si allargherà ulteriormente per portare fuori dalle città le soluzioni sviluppate in ambito urbano. Insomma, l'unione fa la forza. Open Fiber detiene competenze su progettazione, costruzione e gestione di reti e sistemi informativi necessari per trasportare ed elaborare in tempo reale ingenti volumi di dati, anche video. Mentre Autostrade per l'Italia possiede il know how per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati su gestione del traffico e ha la capacità di fornire servizi innovativi di mobilità sostenibile, analisi e sviluppo digitale dei processi per la mobilità e la logistica.

### IL PROGRAMMA

Per Aspi la collaborazione con Open Fiber si inserisce nell'ambito del programma Mercury, un polo per l'innovazione tecnologica che coinvolge le cinque controllate del gruppo: Amplia Infrastructures, Tecne, Movyon, Free to X ed Elgea. Il programma incarna la risposta di Aspi alle nuove sfide della mobilità, che vanno ben oltre i confini autostradali. Non solo consentirà di ammodernare gli asset del gruppo e di allungarne la vita utile, ma punta a fluidificare il traffico aumentando la sicurezza, attraverso iniziative nell'ambito della digitalizzazione, e ad accelerare il processo di decarbonizzazione e transizione energetica.

**Francesco Bisozzi**



### I NUMERI

**21,5** In miliardi, il piano di ammodernamento previsto da Aspi

**7** I miliardi di euro per la manutenzione della rete autostradale

**9** I miliardi già cantierizzabili nel 2022 per le nuove opere

**3** In migliaia di km, la rete autostradale in mano ad Aspi

# Con Movyon il monitoraggio del traffico ottimizza percorsi e individua anomalie

Nelle smart city la mobilità diventa intelligente, sostenibile, innovativa ed efficiente. Movyon, spin off tecnologico di Autostrade per l'Italia, è un player di riferimento nel mercato per lo sviluppo e l'integrazione di soluzioni tecnologiche avanzate per la mobilità sostenibile e smart: dai sistemi per il controllo e la gestione della viabilità e della sicurezza stradale a quelli per il monitoraggio delle infrastrutture. Grazie all'esperienza acquisita nel campo della mobilità extra-urbana, maturata sugli oltre tremila chilometri di rete autostradale, dove l'utilizzo di sistemi intelligenti ha già portato innovazione ed efficienza nel monitoraggio e nella gestione evoluta del traffico e delle infrastrutture, Movyon oggi è l'abilitatore tecnologico di Autostrade per l'Italia nel progetto Mercury, che prevede tra l'altro iniziative importanti per la mobilità urbana.

### LO SPIN OFF TECNO

Ecco perché Movyon può giocare un ruolo fondamentale nello sviluppo delle smart city del futuro. Lo spin off tecnologico di Aspi ha sviluppato diversi sistemi integrati di dispositivi e applicazioni per l'ottimizzazione dei flussi di traffico. Dai sistemi di controllo degli accessi in aree a traffico controllato o limitato, che rilevano il transito dei veicoli ai varchi e inviano le informazioni al centro di controllo, ai sistemi di tracciamento di flotte pubbliche, bus turistici o veicoli commerciali, che consentono di individuare i percorsi più utilizzati e il tempo trascorso all'interno di aree specifiche, elaborando dati in forma anonima e fornendo informazioni utili per ottimizzare gli spostamenti, consigliare percorsi e minimizzare l'impatto sul traffico urbano.

Non solo. Movyon ha anche messo a punto soluzioni per il monitoraggio di aree logistiche e interporti, utilizzate per registrare i veicoli in ingresso, impedire il transito di veicoli non autorizzati, gestire autorizzazioni al transito ed eventuali anomalie, oltre a soluzioni per la comunicazione veicolo-infrastruttura in vista dei prossimi sviluppi nell'ambito delle auto connesse anche in contesto urbano.

### LA PIATTAFORMA

Movyon ha sviluppato poi una control room, concepita come il cuore delle smart city del futuro. Si tratta di una piattaforma centrale che consente di aggregare più sistemi separati tra loro in un sistema digitale e interconnesso, in grado di orchestrare e ottimizzare la gestione dei servizi verticali di mobilità a beneficio della pubblica amministrazione, degli operatori della mobilità e dei cittadini. Per la controllata di Aspi è fondamentale aiutare le pubbliche amministrazioni a sfruttare tutto il potenziale delle nuove tecnologie utili all'ottimizzazione delle risorse per creare valore per la comunità. Per fare questo è necessario però lavorare su tutta la catena del valore, partendo dalle sorgenti dei dati: telecamere, sensori, dispositivi IoT disposti lungo l'infrastruttura stradale e le unità on board all'interno dei veicoli. I dati raccolti da queste fonti vengono elaborati attraverso applicazioni e piattaforme avanzate per poi essere aggregati all'interno di un centro di controllo, in grado di monitorare gli eventi e di fornire agli enti gestori un supporto alle decisioni attraverso i dati acquisiti.

I DATI RACCOLTI SONO DI SUPPORTO AGLI ENTI GESTORI ALLE DECISIONI SU VIABILITÀ E USO DEI VARCHI

**F. Bis.**

# Sport

**L'EX TENNISTA**

### Becker condannato a due anni e mezzo per bancarotta

**L'ex tennista Boris Becker, 54 anni, è stato condannato a due anni e mezzo di prigione per bancarotta fraudolenta. A inizio mese era stato giudicato colpevole dalla Southwark Crown Court di 4 dei 24 reati contestatigli. Ieri il tribunale londinese ha stabilito l'entità della pena: Becker ne sconterà metà in prigione.**

Sabato 30 Aprile 2022
www.gazzettino.it

# MILANO, FEBBRE SCUDETTO

▶Quartultima giornata piena di insidie per Milan e Inter La capolista punta ancora su Giroud contro la Fiorentina

▶I nerazzurri domani a Udine per cancellare la sconfitta choc di Bologna: friulani in forma, Inzaghi spera di avere Handanovic

**LA VIGILIA**

Il Milan fa gli scongiuri: dopo il punto in tre gare del Napoli, è toccato all'Inter scivolare a Bologna vanificando le speranze riposte nel recupero. Pare esserci una maledizione in atto per le aspiranti al titolo. I rossoneri però hanno ormai il pallino in mano, a quattro turni dal termine. Pur avendo un calendario peggiore dei cugini devono capitalizzare i due punti di vantaggio in un finale da passo del gambero.

La prima della quattro tappe sulla via dello scudetto presenta aspetta indecifrabili: sulla carta il compito peggiore lo avrebbe il Milan che riceve la Fiorentina, crollata in quattro giorni con Salernitana e Udinese. Ma la forma mostrata dalle squadre indica che le difficoltà maggiori potrebbe averle proprio l'Inter, che affronta un'Udinese in stato di grazia, una macchina da gol da 17 reti e 13 punti in sei gare. L'altro polo di attrazione del campionato riguarda la lotta per non retrocedere. Dopo la tripla vittoria della Salernitana e il successo del Genoa la classifica, che il 5 maggio recupera Salernitana-Venezia, presenta un gigantesco rimescolamento di carte: oltre al Cagliari rischia pure la Sampdoria ingessata di Giampaolo, che affronta oggi un derby di capitale importanza, mentre il Venezia, che dopo otto ko di fila ha esonerato Zanetti e affidato la guida a Soncin, sembra votato al sacrificio domani contro la Juve che viene solleticata dall'idea del terzo posto visto che il deludente Napoli riceve l'insidioso Sassuolo.

Tornando al Milan, che ha sorpassato la Lazio con un colpo di reni finale, si ritrova in testa e stringe i denti. Pioli prova a mantenere il vertice puntando su Tonali e Kessie a centrocampo, Messias, Leao e Giroud in avanti sfidando una Fiorentina che mostra di avere il braccino del tennista, proprio quando l'Europa sembrava in pugno. Italiano tenta di rimotivare i suoi, magari ripetendo la super impresa dell'andata con lo spumeggiante successo per 4-3.

Il dramma Radu ha scosso invece l'Inter che si interroga sull'errore di non avere testato mai il giovane portiere in gare meno impegnative. Inzaghi teme di avere rovinato tutto in un'unica partita: forse recupera Handanovic, mancheranno Calhanoglu e Bastoni, ma servono i gol di Lautaro per ripartire contro l'Udinese, che gira intorno al funambolo Deulofeu.

**IN CODA**

A Torino il Venezia, che nelle ultime settimane sembra aver staccato la spina, cercherà almeno di scuotersi dal torpore contro una Juventus che, stando alle indiscrezioni, potrebbe presentarsi col tridente Dybala, Vlahovic e Morata.

La sfida salvezza più eclatante è il derby della Lanterna. Giampaolo ha un lungo feeling positivo nelle stracittadine, confermato dal 3-1 dell'andata. Ma la sua Samp arranca malamente e si è fatta risucchiare in zona retrocessione. Il Genoa non ha altro risultato che la vittoria per continuare a sperare.

Potrebbero decidere Caputo e Destro. Ma la prima a rischiare di essere risucchiata è il Cagliari che non può pensare di salvarsi al ritmo di tre punti in cinque gare. Mazzarri vuole conquistare un successo capitale contro la mina vagante Verona affidandosi a Pavoletti, Rog e Nandez.

Curiosità suscita la sfida tra Atalanta e Salernitana: Gasperini ha molte attenuanti però i suoi stanno disputando il peggior campionato degli ultimi anni. Per non restare fuori dall'Europa deve cominciare col battere i campani che hanno cambiato registro con gli inserimenti di mercato e la guida esperta di Nicola.



**LOTTA SALVEZZA: OGGI IL DERBY DI GENOVA, CAGLIARI ALL'ESAME DEL VERONA SONCIN AL LAVORO: VENEZIA DA RIANIMARE**

PUNTA CENTRALE Olivier Giroud, punto di riferimento dell'attacco rossonero

**La crisi**

### Spalletti cancella i dubbi: «Rimango a Napoli, obiettivo la zona Champions»

**NAPOLI Dopo la sconfitta di Empoli, e la decisione del ritiro forzato, sembrava che società e squadra potessero arrivare ai ferri corti, come già accaduto in passato. Ma ecco che la mossa di Aurelio De Laurentiis, di trasformare l'odiato ritiro in una serie di cene destinate a cementare il gruppo e ad armonizzare le varie componenti del Napoli, cambia la scena.**

**Alla vigilia della sfida di oggi contro il Sassuolo, Luciano Spalletti si trova a disporre di una squadra nuovamente motivata, pronta a dare battaglia per conquistare un posto in Champions, il traguardo al quale si puntava a inizio stagione.**

**L'allenatore entra nel discorso sul futuro. Si vede ancorato sulla panchina del Napoli. «Ho un altro anno di contratto e un altro ancora in cui c'è l'opzione della società - spiega -: io voglio rimanere a fare l'allenatore del Napoli. Mi sento benissimo in questa posizione, in questo ruolo, in questa città per cui non vedo quale problema ci potrebbe essere». L'intervento di De Laurentiis, che poteva sembrare distruttivo, si è rivelato invece estremamente costruttivo.**

**«Eravamo stati bravi - dice l'allenatore - a creare una chance, ma non siamo stati altrettanto capaci di sfruttarla. È un dispiacere che abbiamo tutti ma, a quattro giornate dalla fine siamo ancora in lotta per la Champions ed è quello che volevamo all'inizio».**



## SERIE A

**IL PROGRAMMA**

| | |
|---|---|
| Cagliari-Verona | oggi ore 15 (Dazn) |
| Napoli-Sassuolo | oggi ore 15 (Dazn) |
| Sampdoria-Genoa | oggi ore 18 (Dazn) |
| Spezia-Lazio | oggi ore 20,45 (Dazn/Sky) |
| Juventus-Venezia | domani ore 12,30 (Dazn/Sky) |
| Empoli-Torino | domani ore 15 (Dazn) |
| Milan-Fiorentina | domani ore 15 (Dazn) |
| Udinese-Inter | domani ore 18 (Dazn) |
| Roma-Bologna | domani ore 20,45 (Dazn) |
| Atalanta-Salernitana | lunedì ore 20,45 (Dazn/Sky) |

**CLASSIFICA**

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MILAN | 74 | 34 | 22 | 8 | 4 | 60 | 30 |
| INTER | 72 | 34 | 21 | 9 | 4 | 72 | 28 |
| NAPOLI | 67 | 34 | 20 | 7 | 7 | 61 | 30 |
| JUVENTUS | 66 | 34 | 19 | 9 | 6 | 52 | 30 |
| ROMA | 58 | 34 | 17 | 7 | 10 | 55 | 40 |
| LAZIO | 56 | 34 | 16 | 8 | 10 | 66 | 50 |
| FIORENTINA | 56 | 34 | 17 | 5 | 12 | 54 | 46 |
| ATALANTA | 55 | 34 | 15 | 10 | 9 | 61 | 43 |
| VERONA | 49 | 34 | 13 | 10 | 11 | 59 | 51 |
| SASSUOLO | 46 | 34 | 12 | 10 | 12 | 59 | 55 |
| TORINO | 44 | 34 | 11 | 11 | 12 | 42 | 36 |
| UDINESE | 43 | 34 | 10 | 13 | 11 | 53 | 52 |
| BOLOGNA | 42 | 34 | 11 | 9 | 14 | 39 | 48 |
| EMPOLI | 37 | 34 | 9 | 10 | 15 | 45 | 62 |
| SPEZIA | 33 | 34 | 9 | 6 | 19 | 34 | 59 |
| SAMPDORIA | 30 | 34 | 8 | 6 | 20 | 41 | 57 |
| CAGLIARI | 28 | 34 | 6 | 10 | 18 | 31 | 62 |
| SALERNITANA | 25 | 33 | 6 | 7 | 20 | 28 | 70 |
| GENOA | 25 | 34 | 3 | 16 | 15 | 25 | 54 |
| VENEZIA | 22 | 33 | 5 | 7 | 21 | 27 | 61 |

**PROSSIMO TURNO 8 MAGGIO**

| | |
|---|---|
| Inter-Empoli | 6/5 ore 18,45 (Dazn) |
| Genoa-Juventus | 6/5 ore 21 (Dazn/Sky) |
| Torino-Napoli | 7/5 ore 15 (Dazn) |
| Sassuolo-Udinese | 7/5 ore 18 (Dazn) |
| Lazio-Sampdoria | 7/5 ore 20,45 (Dazn/Sky) |
| Spezia-Atalanta | ore 12,30 (Dazn/Sky) |
| Venezia-Bologna | ore 15 (Dazn) |
| Salernitana-Cagliari | ore 18 (Dazn) |
| Verona-Milan | ore 20,45 (Dazn) |
| Fiorentina-Roma | 9/5 ore 20,45 (Dazn) |

**Volley femminile**

### Conegliano a caccia del quinto scudetto

**L'Imoco Conegliano da stasera a caccia del quinto scudetto. In un Palaverde che torna finalmente gremito, alle 20.30 scatta la finale contro il Vero Volley Monza. L'allenatore coneglianese Daniele Santarelli reagisce ai favori del pronostico: «Non ci si abitua mai a una finale - spiega alla vigilia - è il momento più bello della stagione. Abbiamo lottato e lavorato tanto per arrivare fino a qui. Il Monza è un'avversaria nuova in finale, ma conosciamo bene la loro forza. Saranno partite lunghe e combattute, contiamo di essere al top e di giocare la nostra migliore pallavolo».**

# Colbrelli ci crede: «Tornerò a correre»

▶Ha un defibrillatore sottocutaneo: «Via libera a passeggiate in bici»

**CICLISMO**

«La speranza è l'ultima a morire, credo che tornerò a gareggiare». In due frasi c'è tutto il carattere di Sonny Colbrelli, il corridore di Desenzano sul Garda (Brescia) che il 21 marzo scorso - dopo avere concluso al secondo posto, alle spalle dell'australiano Michael Matthews la seconda tappa del Giro di Catalogna - è finito in terapia intensiva a causa di un infarto. La paura, il ricovero nell'ospedale e adesso la speranza di poter tornare in sella a una bici per gareggiare. «Mi sto rimettendo molto velocemente. Adesso ho avuto il via libera per fare qualche passeggiata tranquilla con la bici», ha detto ieri, mentre era ospite della presentazione alla Rocca d'Anfo (Brescia), della sedicesima tappa del Giro d'Italia, che il 24 maggio porterà la carovana rosa dalla partenza di Salò all'arrivo di Aprica, in provincia di Sondrio.

**SPERANZA**

A Colbrelli è stato impiantato un defibrillatore sottocutaneo a Padova, un dispositivo salvavita per correggere il ritmo del cuore se necessario in casi estremi. «La speranza - spiega Colbrelli - è l'ultima a morire e io credo che tornerò a gareggiare. Ci credono in tanti e io sono il primo. Non avrei comunque partecipato a questo Giro d'Italia, ma avevo in programma di essere presente al prossimo Tour de France. La tappa bresciana credo che sarà decisiva ai fini dell'assegnazione della marglia rosa».

Quel giorno andranno in scena 200 km di pura sofferenza, con la classica tappa della Valtellina che proporrà diverse salite, alcune riscoperte dopo molti anni. Attraversata la Val Camonica verrà scalato il terribile Mortirolo, dal versante di Monno (come nel 2017), per scendere a Grosio e percorrere le strade del vino Sforzato, cui è dedicata la tappa, scalando Teglio per giungere ad Aprica dal Valico di Santa Cristina.

IN RIPRESA Sonny Colbrelli



**MotoGP**

### Quartararo vola le Ducati inseguono

**Fabio Quartararo è stato il più veloce, in 1'37"071, nella prima giornata di prove a Jerez (Spagna). Una giornata che ha visto il riscatto Ducati, apparsa in ritardo al mattino, quando si era piazzata solo al decimo posto, con Jack Miller. Ma una volta montate gomme più prestazionali sono state tre le moto di Borgo Panigale - Enea Bastianini, Francesco Bagnaia e Jorge Martin - nella scia del francese, con distacchi tra i due ed i tre centesimi. In ritardo gli altri piloti Yamaha: Franco Morbidelli è solo 14°, mentre Andrea Dovizioso si è fermato al 20° tempo. Marc Marquez 19° nella classifica combinata.**

# Agenda



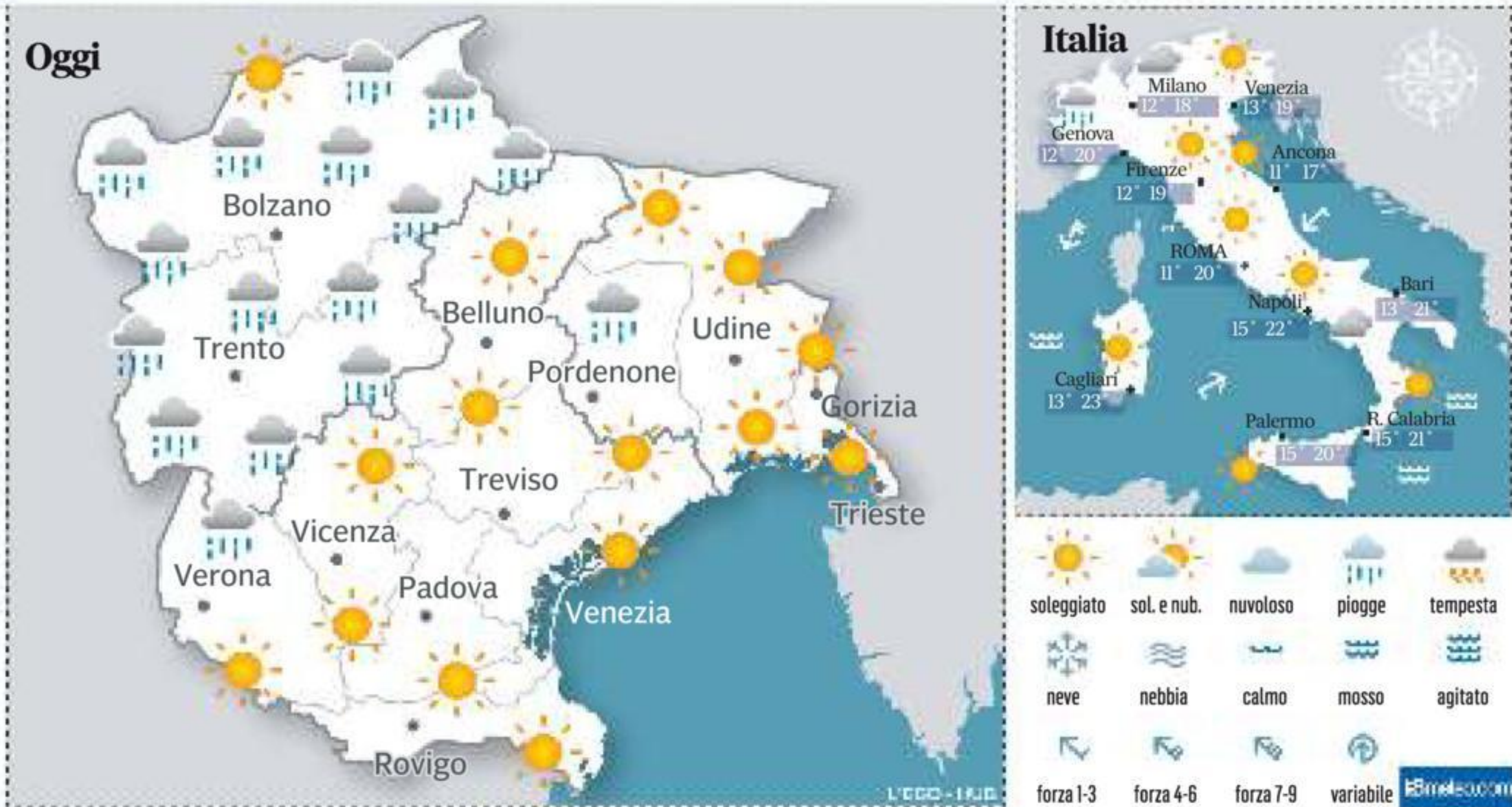
## METEO

**Rovesci al Nord, sole e nubi sparse altrove.**

### DOMANI

**VENETO**
Spiccata variabilità sui rilievi con occasione per acquazzoni sparsi, in genere più asciutto in pianura, seppur con deboli piogge possibili in mattinata sui settori occidentali.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Condizioni di spiccata variabilità, con occasione per piogge sparse su gran parte della regione, segnatamente a ridosso dei rilievi.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Avvio di giornata asciutto su gran parte della regione, tra pomeriggio e sera possibili acquazzoni sparsi e isolati temporali specie sui settori orientali.

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 10 | 17 | Ancona | 11 | 17 |
| Bolzano | 10 | 17 | Bari | 13 | 21 |
| Gorizia | 14 | 21 | Bologna | 11 | 18 |
| Padova | 13 | 19 | Cagliari | 13 | 23 |
| Pordenone | 12 | 21 | Firenze | 12 | 19 |
| Rovigo | 13 | 19 | Genova | 12 | 20 |
| Trento | 10 | 17 | Milano | 12 | 18 |
| Treviso | 12 | 21 | Napoli | 15 | 22 |
| Trieste | 15 | 21 | Palermo | 15 | 20 |
| Udine | 14 | 21 | Perugia | 11 | 18 |
| Venezia | 13 | 19 | Reggio Calabria | 15 | 21 |
| Verona | 13 | 18 | Roma Fiumicino | 11 | 20 |
| Vicenza | 13 | 18 | Torino | 11 | 21 |

## Programmi TV

### Rai 1
8.55 **TG1 - Dialogo** Attualità
9.00 **Uno Mattina in famiglia** Show
10.20 **Buongiorno benessere** Att.
11.15 **Gli imperdibili** Attualità
11.20 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentario
12.00 **Linea Verde Link** Società
12.30 **Linea Verde Life** Doc.
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Dedicato** Società
15.15 **Linea Blu** Documentario
16.05 **A Sua Immagine** Attualità
16.45 **TG1** Informazione
17.00 **Italia Sì!** Talk show
18.45 **L'Eredità Week End** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.35 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Ulisse: il piacere della scoperta** Documentario. Condotto da Alberto Angela. Di Gabriele Cipollitti
23.50 **Tg 1 Sera** Informazione
23.55 **Ciao Maschio** Attualità

### Rai 2
10.55 **Meteo 2** Attualità
11.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
11.15 **Shakespeare & Hathaway** Serie Tv
12.00 **Cook40** Cucina
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2** Informazione
14.00 **Il Provinciale** Documentario
15.00 **Il commissario Voss** Serie Tv
16.05 **Paradise - La finestra sullo Showbiz** Show
17.50 **Gli imperdibili** Attualità
17.55 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.20 **Dribbling** Informazione
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **F.B.I.** Serie Tv. Con Missy Peregrym, Missy Peregrym, Jeremy Sisto
22.05 **F.B.I. International** Serie Tv
23.00 **Tg 2 Dossier** Attualità
23.43 **Meteo 2** Attualità
23.45 **Tg 2 Storie. I racconti della settimana** Attualità
0.30 **Tg 2 Mizar** Attualità
0.55 **Tg 2 Cinematinee** Attualità

### Rai 3
6.00 **Rai News 24: News** Attualità
8.00 **Agorà Week End** Attualità
9.00 **Mi manda Raitre** Attualità
10.15 **Timeline - Focus** Attualità
10.35 **TGR Amici Animali** Attualità
10.50 **TGR Bellitalia** Viaggi
11.25 **TGR - Officina Italia** Att.
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TGR - Il Settimanale** Att.
12.55 **TGR Petrarca** Attualità
13.25 **TGR Mezzogiorno Italia** Att.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.45 **Tg 3 Pixel** Attualità
14.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.00 **Tv Talk** Attualità
16.30 **Report** Attualità
17.55 **Frontiere** Società
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Le Parole** Attualità
21.45 **Che ci faccio qui**. Condotto da Domenico Iannacone
23.40 **Tg 3 Mondo** Attualità
0.10 **Meteo 3** Attualità

### Rai 4
6.05 **Flashpoint** Serie Tv
10.30 **Criminal Minds** Serie Tv
14.15 **Robocop 3** Film Fantascienza
16.00 **Marvel's Runaways** Serie Tv
17.45 **Gli imperdibili** Attualità
17.50 **Just for Laughs** Serie Tv
18.10 **Fast Forward** Serie Tv
21.20 **Lo spietato** Film Drammatico. Di Renato De Maria. Con Riccardo Scamarcio, Sara Serraiocco, Alessio Praticò
23.15 **RocknRolla** Film Azione
1.10 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
1.15 **In Fabric** Film Horror
3.15 **The Perfect Guy** Film Thriller
5.00 **The dark side** Documentario
5.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

### Rai 5
6.00 **Racconti di luce** Doc.
6.30 **Wildest Pacific** Doc.
7.30 **Racconti di luce** Doc.
8.00 **La Messa di Bach** Doc.
8.55 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
10.20 **I 7 peccati capitali dei piccolo borghesi** Musicale
10.55 **Balletto - Don Chisciotte** Teatro
12.55 **Gli imperdibili** Attualità
13.00 **Tuttifrutti** Società
13.30 **Racconti di luce** Doc.
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
15.50 **Stardust Memories** Teatro
17.35 **Terza pagina** Attualità
18.25 **It Must Schwing! The Blue Note Story** Documentario
20.15 **Rai News - Giorno** Attualità
20.20 **Nessun Dorma** Doc.
21.15 **Cocktail Bar, Storie jazz di Roma, di note, di amori** Musicale
22.25 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
22.55 **Rumori del '900** Teatro
23.55 **Art Night** Documentario

### Rete 4
6.00 **Testarda Io** Show
6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.35 **Tutti per Bruno** Serie Tv
9.40 **Teresa** Film Commedia
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **Sempre Verde** Documentario
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Speciale Tg4 - Diario Di Guerra** Attualità
16.55 **Selvaggi** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.25 **Miami Supercops - I poliziotti dell' 8a strada** Film Avventura. Di Bruno Corbucci. Con Terence Hill, Bud Spencer, Richard Liberty
23.40 **Confessione Reporter** Attualità
0.40 **Alfred Hitchcock Presenta** Serie Tv

### Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **X-Style** Attualità
9.15 **Canada: un anno nella natura selvaggia** Documentario
10.45 **Magnifica Italia** Doc.
10.50 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentario
10.55 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentario
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Beautiful** Soap
14.40 **Una vita** Telenovela
16.30 **Verissimo** Attualità. Condotto da Silvia Toffanin
18.45 **Avanti un altro!** Quiz
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Amici Di Maria De Filippi** Show
1.00 **Tg5 Notte** Attualità
1.35 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show

### Italia 1
7.05 **Speechless** Serie Tv
7.45 **Bugs Bunny** Cartoni
8.05 **Stai fresco, Scooby-Doo!** Film Animazione
9.40 **Una mamma per amica** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.45 **Pre Gara Formula E** Automobilismo
15.00 **Montecarlo - 1 Parte. Campionato Formula E** Automobilismo
16.30 **Scooby-Doo** Film Avventura
18.05 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **L'era glaciale 2 - Il disgelo** Film Animazione. Di Carlos Saldanha
23.10 **Robinson Crusoe** Film Animazione
0.55 **Montecarlo. Campionato Formula E** Automobilismo

### Iris
6.00 **Distretto di Polizia** Serie Tv
6.45 **Ciaknews** Attualità
6.50 **Distretto di Polizia** Serie Tv
7.45 **Madame** Serie Tv
9.40 **Testimone involontario** Film Azione
11.45 **Esecuzione Al Tramonto** Film Avventura
13.35 **Il laureato** Film Drammatico
15.45 **Dove osano le aquile** Film Giallo
18.45 **Debito di sangue** Film Thriller
21.00 **La giusta causa** Film Thriller. Di Arne Glimcher. Con Sean Connery, Blair Underwood, Ed Harris
23.15 **Ransom - Il riscatto** Film Thriller
1.35 **Seta** Film Drammatico
3.20 **Ciaknews** Attualità
3.25 **Inch'Allah** Film Drammatico
5.00 **Madame** Serie Tv

### Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Case in rendita** Case
8.00 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario. Condotto da Giulia Garbi, Nicola Saraceno
10.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
12.15 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
16.15 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
17.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Senza scrupoli** Film Drammatico. Di Tonino Valeri. Con Sandra Wey, Marzio Honorato, Antonio Marsina
23.15 **Edoné: la sindrome di Eva** Film Drammatico
0.45 **Sticky: l'amore fai da te** Documentario

### Rai Scuola
12.00 **Enciclopedia infinita**
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Il tutto e il nulla** Doc,
14.00 **Memex** Rubrica
14.30 **Progetto Scienza**
15.00 **#Maestri P. 33**
15.45 **Le serie di RaiCultura.it**
16.00 **Enciclopedia infinita**
16.30 **The Great Myths - The Odyssey**
17.00 **Memex** Rubrica
18.00 **Enciclopedia infinita**
18.30 **The Secret Life of Books. Serie 1**
19.00 **#Maestri P. 33**

### DMAX
6.00 **Affari in valigia** Doc.
10.30 **WWE Raw** Wrestling
12.30 **WWE NXT** Wrestling
13.30 **Car Crash TV** Documentario
15.30 **Affari a tutti i costi** Reality
18.30 **Tra bestia e mito. River Monsters** Avventura
19.30 **Asia. River Monsters: World Tour** Documentario
21.25 **Codici e segreti** Doc.
22.20 **Codici e segreti** Documentario
23.15 **SOS Paranormal** Documentario
0.10 **Destinazione paura** Avventura

### La 7
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
12.50 **Like - Tutto ciò che Piace** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
15.30 **Taga Doc** Documentario
17.00 **Speciale Tg La7** Attualità.
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Yellowstone** Serie Tv. Con Kevin Costner, Luke Grimes
22.15 **Yellowstone** Serie Tv
24.00 **Tg La7** Informazione

### TV 8
12.35 **GP Spagna. Moto3** Motociclismo
13.30 **GP Spagna. MotoGP** Motociclismo
15.15 **GP Spagna. Moto2** Motociclismo
16.00 **GP Spagna - Gara 1. Moto E** Motociclismo
16.45 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
19.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **The Eagle** Film Storico
23.30 **Everly** Film Azione

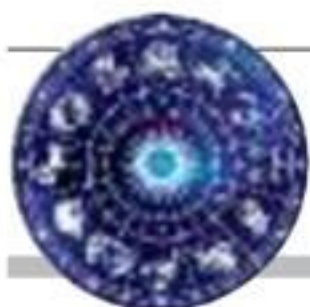
### NOVE
6.00 **I mille volti del crimine** Serie Tv
12.35 **Suspicion - Il sospetto** Serie Tv
15.30 **Traditi** Attualità
17.20 **Anna and the King** Film Commedia
20.00 **Fratelli di Crozza** Varietà
21.35 **Putin - Potere ad ogni costo** Attualità
22.25 **Putin - Scalata al Cremlino** Attualità
23.40 **La mafia di Putin** Documentario
0.55 **Apocalypse: La Seconda Guerra Mondiale** Documentario

### 7 Gold Telepadova
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica sportiva
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.00 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
17.15 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.15 **Motorpad TV** Rubrica sportiva
23.45 **Codice nascosto** Film Tv Thriller

### Rete Veneta
8.10 **Ginnastica** Sport
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

### Antenna 3 Nordest
13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Venezia - TG Treviso - TG**

### Tele Friuli
16.45 **Pronto, chi parte?** Rubrica
17.30 **Messede che si tache** Rubrica
18.00 **Settimana Friuli** Rubrica
18.45 **Start** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Le Peraule De Domenie** Rubrica
19.45 **L'alpino** Rubrica
20.00 **Effemotori** Rubrica
20.30 **Messede che si tache** Rubrica
21.00 **Lo sapevo!** Gioco
22.45 **Settimana Friuli** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

### UDINESE TV
7.00 **Tg News 24 Rassegna** Informazione
9.00 **L'Agenda di Terasso** Attualità
12.00 **Tg News 24** Informazione
12.30 **Safe Drive** Rubrica
13.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Safe Drive** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Oww Udine – Tezenis Verona / Campionato Serie A2 Maschile** Basket
22.00 **La Tv dei Viaggi** Rubrica
22.30 **Tg News 24** Informazione

## L'OROSCOPO di LUCA

### Ariete dal 21/3 al 20/4
C'è qualcosa in cielo che ti rende più deciso e sicuro del fatto tuo, tutto fila piuttosto liscio, senza che intervengano particolari interferenze a complicarti la giornata. Dentro di te cresce, forse a tua insaputa, una fiducia che ti fa sentire in pace con te stesso, sereno e convinto di avere gli strumenti giusti per affrontare le situazioni che ti troverai ad attraversare. L'equilibrio è facile.

### Toro dal 21/4 al 20/5
Stasera Luna Nuova nel tuo segno: sei pronto a festeggiare lo scoccare di questa scadenza, che segna l'inizio di un ciclo che riguarda tutti ma te in particolar modo? Quest'anno la parola d'ordine è cambiamento e ti induce a essere più radicale e netto del solito. Attorno ci sono altri aspetti positivi che facilitano questa transizione e ti assistono con quel pizzico di fortuna che fa la differenza.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6
Sei in una situazione particolarmente armoniosa in cui praticamente nulla ti intralcia, le cose fluiscono, ti senti perfettamente sintonizzato con te stesso e con il mondo, la vita ha qualcosa di facile ma soprattutto di piacevole. È una sensazione gradevole e se la segui ti sarà facile affrontare anche gli impegni in campo professionale, che sorprendentemente trovano soluzioni che ti soddisfano.

### Cancro dal 22/6 al 22/7
Sono giornate piacevoli in cui gli impegni diventano qualcosa di gradito e nei quali trovi sempre almeno un aspetto che ti interessa e ti stimola. Puoi contare su una visione particolarmente positiva che ti fa affrontare qualsiasi situazione con un atteggiamento di fiducia che dissipa e allontana ogni nuvola, consentendoti di elaborare progetti a lungo termine e di renderli facili da realizzare.

### Leone dal 23/7 al 23/8
In campo professionale ti trovi nella fase conclusiva di un progetto, qualcosa che hai sviluppato nelle ultime settimane arriva a compimento ed è in un certo senso un momento di verifica, nel quale gli elementi che hai avuto modo di toccare convergono e completano un mosaico. Per te è importante perché costituisce per certi versi una conferma e ti consente di raccogliere i frutti del lavoro svolto.

### Vergine dal 24/8 al 22/9
La splendida congiunzione di Venere con Giove e con Nettuno annuncia una bella opportunità che ti viene servita dal cameriere celeste su un bel vassoio d'argento. Non si tratta di qualcosa che ti batti per ottenere ma di una sorta di favore che arriva da solo, anzi da un'altra persona con cui sei in relazione. Anche Mercurio, il tuo pianeta, è particolarmente armonioso: riceverai buone notizie.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10
Oggi la posizione di Venere annuncia un evento fortunato, un'occasione da cogliere al volo probabilmente nel settore del lavoro. Ma questa disposizione favorevole della tua ambasciatrice astrale si estende più in generale all'insieme della giornata, che ha qualcosa di particolarmente propizio. Sei bendisposto nei confronti del mondo e il mondo a sua volta ti ricambierà con piccoli e grandi favori.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11
Forse sei già in coppia ma se in questo momento il tuo cuore fosse libero ci sono molte opportunità di incontro, anche perché probabilmente hai voglia di innamorarti e sei in un certo senso predisposto, come se fosse arrivata la stagione. Intanto Plutone, il tuo pianeta, è diventato retrogrado: questo sospende alcune tematiche, che per qualche mese lascerai in secondo piano per rifletterci meglio.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12
Ci sono forse delle difficoltà o comunque delle questioni che richiedono il tuo impegno. che in altri momenti si sarebbero trasformate in complicazioni e ostacoli da affrontare con rigore e impegno. Invece scopri che in questo periodo per te è quasi un piacere affrontarle, come se misurare le tue capacità fosse diventato uno sport, che pratichi per il tuo piacere e in cui proprio per questo vinci.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1
Nell'ambiente in cui ti muovi ci sono circostanze molto favorevoli, come se avessi in tasca un magnete speciale che attrae persone piacevoli che si rivolgono a te con affetto e desiderose di venirti incontro nelle tue richieste. Sono favoriti studi e spostamenti, magari nel corso di uno di questi potrebbe verificarsi un incontro in occasione del quale potresti vivere una piccola avventura amorosa.

### Acquario dal 21/1 al 19/2
Mercurio è in trigone al tuo segno e ti aiuta a vedere le cose non solo con maggiore chiarezza ma soprattutto con un'agilità che non sempre ti è facile trovare dentro di te. Questa caratteristica ti sarà particolarmente utile nei prossimi giorni, non si tratta infatti di avere ragione ma di comunicare in maniera fluida, creando alleanze e accordi che, passo dopo passo, ti avvicineranno alla meta.

### Pesci dal 20/2 al 20/3
Ancora una giornata che ha qualcosa di speciale, di fortunato e gioioso. La congiunzione di Venere e Giove, cui si aggiunge Nettuno, è un fattore di protezione ma anche di gioia, qualcosa che ti fa affrontare la giornata col sorriso sulle labbra. E se camminando per strada sorriderai anche agli sconosciuti scoprirai che tutti ti sorridono. Venere è la dea dell'amore, almeno oggi lasciagli più spazio!

## I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 21 | 70 | 65 | 69 | 3 | 67 | 67 | 61 |
| Cagliari | 15 | 111 | 77 | 77 | 18 | 73 | 27 | 72 |
| Firenze | 85 | 62 | 71 | 52 | 70 | 50 | 50 | 50 |
| Genova | 50 | 50 | 46 | 49 | 38 | 45 | 88 | 44 |
| Milano | 44 | 84 | 66 | 74 | 71 | 65 | 63 | 64 |
| Napoli | 8 | 159 | 77 | 60 | 73 | 56 | 3 | 54 |
| Palermo | 6 | 116 | 45 | 86 | 35 | 59 | 18 | 55 |
| Roma | 21 | 89 | 86 | 69 | 52 | 68 | 17 | 65 |
| Torino | 58 | 96 | 45 | 88 | 40 | 81 | 86 | 60 |
| Venezia | 69 | 69 | 28 | 54 | 9 | 52 | 20 | 51 |
| Nazionale | 82 | 87 | 65 | 70 | 57 | 60 | 74 | 49 |

L'EGO - HUB

# Lettere&Opinioni

«ABBIAMO RINUNCIATO QUALCHE ANNO FA ALLE POSIZIONI DI POTERE PER RIDARE UNA CASA ALLA DESTRA ITALIANA E COSTRUIRE IL GRANDE PARTITO DEI CONSERVATORI ITALIANI»
Giorgia Meloni, *leader FdI*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

*direttore@gazzettino.it*

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Sanità e lavoro

## La gavetta mal pagata dei giovani medici (e non solo) e ciò che molti non vedono: la qualità delle persone

**Roberto Papetti**

*Gentile direttore, leggo sempre volentieri la posta dei lettori e le sue risposte. Vorrei sottoporle le mie osservazioni sulla carenza di medici di cui si è parlato nel giornale. Mia figlia si è laureata in medicina 2 anni fa. Ha soggiornato all'estero per oltre un anno. È rientrata e si è attivata per fare "guardie mediche" nelle more del corso di specializzazione che frequenta. Fin qui tutto normale se non fosse che sono rimasto allibito del compenso che percepisce: per 12 ore di lavoro festivo e/o notturno 319€ pari a 26,6€ all'ora. Visto che non è lavoratore dipendente ma a partita Iva si tratta di un compenso lordo di spese (uscite a domicilio, assicurazione rc professionale, ecc...), tasse e contributi Enpam, che vengono percepiti solo se lavora, senza diritto a ferie, permessi e Tfr, ecc... Penso che l'importo esprima da solo l'incongruenza del compenso, non solo alla luce della laurea conseguita (pur essendo, a quanto mi è sembrato di capire la guardia medica solo una "guardia despecializzata di smistamento"), della responsabilità, dell'impegno fisico per la durata (12 ore continuative) e per l'orario di svolgimento (notturno). Si parla tanto di precariato, di sfruttamento, di giovani che vanno all'estero, ecc... lascio a Lei ulteriori considerazioni.*
*Cordiali saluti,*

**Giovanni Garbelotto**

Caro lettore,
la considerazione ulteriore che lei mi sollecita è abbastanza semplice e purtroppo non riguarda solo i medici o altre attività che richiedono un lungo e impegnativo percorso formativo: il lavoro e le competenze vanno riconosciute e pagate in modo adeguato. E questo deve valere anche per chi muove i primi passi nel mondo del lavoro. Sappiamo bene che l'esperienza e la formazione sul campo - quella che un tempo si chiamava la gavetta - non sono meno importanti dell'apprendimento scolastico. Anzi in molti casi lo sono anche di più. Rappresentano una tappa decisiva e imprescindibile della crescita professionale in qualsiasi attività e comportano anche inevitabili sacrifici, rinunce e spirito d'adattamento. Ma non possono essere considerate una gentile concessione. Un passaggio obbligato a cui un giovane si deve sottoporre gratuitamente o quasi. Men che meno nella società odierna, dove il concetto di qualità della vita, con tutto ciò che questo significa in termini di disponibilità economica e di tempo libero, ha un peso e una considerazione nelle scelte di vita delle persone, imparagonabile rispetto a un passato nemmeno troppo lontano. Può piacere o meno: ma è così. Quello che tuttavia non è forse ancora chiaro a molti è che proprio perché viviamo in un mondo ipertecnologico, dove tutto si muove rapidamente e dove apparentemente tutti hanno a disposizione una straordinaria quantità di informazioni e di opportunità, a fare la differenza è e sarà sempre di più la risorsa umana. O meglio: la persona e la sua capacità di fare, sopratutto di fare bene e in modo soddisfacente (per gli altri ma anche per sé) il proprio mestiere o la propria professione. Non è solo una questione di stipendio (che pure rappresenta un aspetto importante) ma anche di una diversa considerazione del ruolo, delle aspettative e dei meriti di chi lavora o entra nel mondo del lavoro. Ad ogni livello. Le qualità di un servizio o di una prestazione non si possono più misurare solo sulla soddisfazione del cliente o dell'utente ma anche di quella di chi il servizio o la prestazione la produce. Credo che su questo sarebbe necessario da parte di tutti, impresa privata e servizi pubblici, fare un salto culturale e avviare una riflessione più ampia, magari a partire dagli aspetti fiscali che troppo spesso nel nostro Paese rappresentano un freno e una tagliola insostenibile.

La guerra in Ucraina

### Ma dove sta il fascino della Russia?

Ma, precisamente, tutti quelli innamorati della Russia di Putin, da cosa sono affascinati? Un paese che è passato dal medioevo zarista alla follia comunista, per finire direttamente nelle braccia di un regime controllato da 23 anni dallo stesso gruppo di potere ed un cui le elezioni e la democrazia sono considerate una bislacca idea occidentale. Dove si è costretti a vivere, mediamente, con 500 euro al mese, con oltre metà della popolazione cui questi soldi bastano appena per le prime necessità (mangiare e scaldarsi). Una miseria talmente diffusa che l'unico svago è ubriacarsi ogni giorno: la Russia (seguita dall'Ucraina) è il paese europeo in cui si beve di più: 12 litri e mezzo di alcol puro all'anno. Una speranza di vita, per l'uomo, di 68 anni (contro gli 80 in Italia). Un paese praticamente neocoloniale, che vive solo di esportazioni di materie prime ed è obbligato ad importare la maggior parte dei beni finiti di cui ha bisogno. Che spende il 5% del suo misero Pil nella difesa, arrivando al 20% per il settore "sicurezza" e, pur con tale folle investimento, che sottrae buona parte delle risorse a scuole e ospedali, riesce ad spendere per le sue forze armate poco più di 50 miliardi di dollari l'anno, dieci meno della Ue e addirittura 13 volte meno degli Usa. Per forza che gli incrociatori vanno a fondo da soli... Hanno avuto grandi artisti, per carità. Ma anche in Germania, nel 1924, mentre Hitler dava inizio alla sua scalata al potere, usciva La Montagna Incantata di Thomas Mann... Hanno l'atomica, certo. E, come i loro compari nordcoreani, e solo per questo che Putin & C. conservano il potere.
Un paese affascinante, vero?
**Alberto Teso**
San Doná di Piave (Ve)

Figli e diritto

### Il cognome e la sua importanza

È possibile che gli organi istituzionali del nostro Paese siano occupati dal problema del cognome da dare al futuro cittadino. Un figlio è un atto di amore e condivisione. Non è una pratica burocratica. Se non c'è amore prima di tale momento fantastico cosa conta il cognome. Mettetevi d'accordo prima. Quello che mi stupisce invece è che le nostre istituzioni si perdano in certe circostanze. Che risolvano altri quesiti più importanti.
**Alcide Tonetto**
Piove di Sacco

Le regole del Covid

### Per mia mamma morta in solitudine

"Mamma non mi abbandonerai mai, vero?". "Sì, non ti abbandonerò mai, resterai sempre con me". Queste le parole di mia mamma Teresina, 89 anni, malata di demenza senile che ogni sera prima di addormentarsi mi ripeteva. Mi rannicchiavo vicino a lei, stringeva la mia mano come fosse l'ultimo appiglio per paura che la lasciassi, si addormentava così la mia mamma, con la luce accesa della lampada sul comodino, perché aveva pura del buio. Il buio del Covid l'ha portata via una mattina di aprile, nell'ospedale di Jesolo, ho atteso in solitudine l'agonia della mia mamma. Dopo la telefonata dall'ospedale che mi informava che era morta, sono rimasta seduta sul letto, ho continuato la mia agonia guardando il suo letto e il suo rosario. Non l'ho abbracciata, volevo io, accompagnarla stringerle la mano, assicurarmi che non soffrisse. Non ho potuto salutare mia mamma perché regole rigide dopo due anni di pandemia non ti permettono di condividere con il tuo caro questo passaggio inesorabile della vita. Morire con dignità è un diritto universale dell'uomo che si attua nello stare accanto al proprio caro. Le regole è vero non si infrangono, ma si poteva realizzare un percorso protetto che portasse il familiare a salutare il proprio caro in sicurezza. Due anni fa la pandemia era sconosciuta, eravamo senza vaccini, oggi per fortuna la stiamo controllando e lo stato di emergenza è finito, allora perché non attenuare il protocollo sanitario. Mia mamma è morta abbandonata, povera cittadina italiana, lei come tanti anziani in questo periodo. In questi giorni in cui si parla di diritti fondamentali dell'uomo soprattutto di libertà, mia mamma non è stata libera di morire accompagnata dalla sua unica figlia. Dentro di me oltre il dolore c'è rabbia, non mi sento libera, rispettata , qualcosa si è rotto in me, la fiducia nelle istituzioni che ti dovrebbero rassicurare e garantire per quanto possibile questo passaggio importante della vita.
Ringrazio con il cuore gli operatori medici che con grande amore e disponibilità sono vicini ai nostri cari, non è colpa loro se purtroppo il protocollo di prevenzione al Covid, tutt'oggi, non ci sia scritto ancora la parola dignità.
**Lettera firmata**

Poste

### Riviste recapitate sempre in ritardo

Mi sento di dover intervenire sulla questione sollevata dal Sig. Ovoli, di Noventa di Piave, in merito ai disservizi postali dallo stesso da tempo riscontrati, fra cui i notevoli ritardi nella consegna della rivista Quattroruote, al quale ha risposto "Poste Italiane - Media Relations" con lettera pubblicata il 28 aprile. Quanto scritto dal Sig. Ovoli corrisponde esattamente a quella che purtroppo, ormai da anni, è anche la mia esperienza con il servizio postale. Ad esempio, mentre fino ad alcuni anni fa la rivista Quattroruote (a cui sono abbonato da oltre 40 anni) mi veniva recapitata con estrema puntualità e, addirittura, anche in anticipo rispetto alla data di uscita in edicola, ormai da moltissimo tempo la consegna avviene con ritardi di settimane e, da almeno 2-3 anni, i ritardi hanno raggiunto anche i 30 giorni.
Ad esempio, il numero di dicembre 2021 mi è stato recapitato solamente alla fine dello stesso mese, dopo oltre 30 giorni da quando la casa editrice mi aveva riferito di aver consegnato la rivista per la spedizione. Da ultimo, il numero di aprile 2022 di Quattroruote mi è stato recapitato il 20 aprile. Eppure, né io né il Sig. Ovoli abitiamo in zone remote o sperdute tra le montagne.
**Diego T.**

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone**, **Massimiliano Capece Minutolo**, **Fabio Corsico**, **Mario Delfini**, **Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 29/4/2022 è stata di **46.862**

### LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

**Centinaia di posti da operaio disponibili, nessuno li vuole**

Allarme di Confindustria e agenzie interinali: centinaia di posti da operaio disponibili, ma nessuno li vuole: «Non piacciono i turni e il lavoro di notte»

### IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

**Posti snobbati: «Non piacciono i turni e il lavoro di notte»**

Ci sono centinaia di 40enni rimasti senza occupazione, con famiglia a carico, che risultano troppo vecchi per lavorare e non vengono nemmeno presi in considerazione (WSUser172315_MG)

Sabato 30 Aprile 2022
www.gazzettino.it

L'analisi

# I populismi e il ruolo dell'Italia in Europa

**Paolo Pombeni**

*segue dalla prima pagina*

(...) di disporre di una visione del suo posto e del suo ruolo nel sistema delle relazioni internazionali. Perché di quello si fa comunque parte, lo si voglia o meno.

È abbastanza triste vedere che invece ci sono forze politiche e sistemi di comunicazione i quali, per compiacere una nostra storica tentazione a tenerci lontani dal teatro mondiale (piccolo è bello, si diceva un tempo), buttano tutto in un falso moralismo, che è un modo per sentirsi "superiori" stando a bordo campo: illudiamoci di poter dettare le regole su come bisognerebbe essere e se gli altri non si adeguano confermeranno solo la loro cattiveria e il nostro alto sentire. La vicenda che si svolge in Ucraina è un fatto storico, non un gioco di specchi. Si dovrebbe tenerne conto, e partire da lì. Una potenza, la Russia, ha deciso di sfidare l'equilibrio internazionale e di affermare un suo diritto a ridisegnarlo con il ricorso alla guerra. Una parte del mondo si è schierata per impedirglielo nella convinzione che se Putin vince quella sfida non sarà che l'inizio per una pericolosa rimodulazione della mappa uscita dalla fine del bipolarismo Usa-Urss (con l'imposizione del modello della democrazia illiberale, nome gentile per l'autocrazia). Una parte del mondo infine sta a guardare o perché non ha forza per inserirsi nel grande gioco o perché ritiene che le convenga aspettare che i contendenti si logorino a vicenda prima di entrare in campo e approfittarne. L'Italia cosa vuole e cosa può fare di fronte a questa situazione? Ecco la domanda su cui andrebbe costruita una consapevolezza diffusa nel Paese. Speculare sul disorientamento e sulle angosce che percorrono una opinione pubblica già provata dall'impatto di due anni di pandemia è una scelta miope, per non dire meschina, una speculazione tutta giocata per raccattare un po' di consenso elettorale immediato tacendo al Paese i costi di una impossibile opzione per riproporre il famoso né aderire, né sabotare.

La storia dovrebbe insegnarci qualcosa. Quando nel 1855 Cavour scelse di mandare un corpo di spedizione a combattere in Crimea a fianco di Francia e Gran Bretagna contro la Russia, lo fece consapevole che se si voleva porre la "questione italiana" all'attenzione internazionale era necessario inserirsi nelle dinamiche internazionali. Anche allora ci furono le polemiche di quelli che non vedevano la necessità di sacrificare vite italiane per una causa che non ci toccava, perché all'epoca le si doveva preservare per la lotta contro l'impero asburgico. Eppure proprio a quel fine serviva l'operazione internazionale pensata dallo statista piemontese. Così quando nel 1939 l'ex progressista francese Marcel Déat propose la famosa domanda se valesse la pena di morire per Danzica che Hitler invadeva, intendendo che una tolleranza di quell'avventura avrebbe evitato una nuova grande guerra, fece un ragionamento miope: nessuno morì per Danzica, ma un anno dopo Hitler avviò la seconda guerra mondiale.

Oggi il problema che si presenta al nostro Paese e alle sue classi dirigenti è inevitabilmente quello di decidere da che parte stare: non scegliendo fra le opzioni che si possono costruire con la fantasia, ma fra quelle che sono disponibili nella realtà. A chi - come Conte e Salvini - propone capziose riflessioni su armi difensive e offensive, su azioni pacifiste che non abbiamo né gli strumenti né la forza per mettere in campo, va ricordata la situazione vera in cui ci troviamo. Siamo uno Stato con mille problemi, gravato da un debito pubblico pesantissimo, alla ricerca di una ricostruzione dopo un periodo molto difficile. In queste condizioni non possiamo davvero isolarci dalla rete di relazioni in cui ci siamo collocati negli ultimi ottant'anni: relazioni occidentali ed europee, un contesto in cui abbiamo operato in molti casi con dignità e con onore. Lasciati soli finiremmo privi di un sistema di solidarietà che proprio nel profilarsi di un momento critico sarà essenziale. Questo ragionamento andrebbe con onestà e chiarezza presentato agli italiani. Tutti vogliamo la pace, ma non la si costruisce con un generico auspicio di anime belle (si fa per dire) e soprattutto non è pace un momentaneo stop alle ostilità con artifici che diventano solo la premessa per una ripresa ancor più feroce dei conflitti.

Nei momenti di crisi c'è un bisogno estremo di classi dirigenti responsabili. In Italia ne disponiamo e non c'è ragione per lasciare il posto a quelle che fanno appello ai populismi di comodo (per loro).



Diritto e rovescio

# Imprese, come preparare il cambio generazionale

**Alessio Vianello e Aldo Veglianiti***

Secondo una recente analisi condotta da una delle più importanti società di revisione a livello internazionale, in collaborazione con la European Family Businesses (federazione delle associazioni nazionali rappresentative delle imprese familiari europee), nell'arco del decennio 2020-2030 il passaggio generazionale nelle imprese familiari europee determinerà un trasferimento di ricchezza superiore ai 3 miliardi di dollari. A livello nazionale il dato statistico riporta che una percentuale vicina al 60% delle imprese familiari italiane è guidata da un leader che ha superato i 60 anni e che negli ultimi dieci anni l'età media dei capi d'azienda si è innalzata di sette anni. L'Italia è il paese europeo con la percentuale di gran lunga maggiore di leader sopra i 70 anni.

I dati statistici e l'esperienza quotidiana mostrano come il tessuto imprenditoriale italiano si contraddistingua per una forte riluttanza del leader "anziano" a sedersi al tavolo per pianificare il proprio avvicendamento alla guida dell'impresa, rimandandolo all'ultimo minuto.

In tale contesto è d'altra parte intuibile come anche la crisi economica innescata dal Covid-19 potrebbe condurre i "fondatori" di età più avanzata a superare l'attaccamento viscerale alla "propria" creatura imprenditoriale, ritenendo non più procastinabile l'avvio di un percorso per il ricambio generazionale. Perché di "percorso" si tratta: la successione nell'impresa non è un semplice lascito testamentario che può essere trasferito "staticamente" all'erede, secondo le predilezioni del fondatore, ma un processo, che richiede una pianificazione e la cui intrapresa non va affrontata come un evento traumatico perché può essere un'importante opportunità per lo sviluppo e l'innalzamento della competitività dell'impresa, sfruttando la naturale, maggiore sensibilità delle nuove generazioni per tematiche cruciali per il futuro di tutte le imprese, quali l'innovazione digitale e la sostenibilità.

L'esperienza insegna come sia saggio affrontare il problema, tenendo ben distinti gli interessi dell'impresa dagli interessi della famiglia e dei singoli componenti della stessa.

Una recente riforma della disciplina delle c.d. s.r.l. PMI – il D.L. n. 50 del 2017, di modifica dell'art. 26 D.L. 179/2012 – ha esteso alla stragrande maggioranza delle s.r.l. la possibilità (fino ad allora prevista per le sole c.d. start up innovative) di creare c.d. categorie di quote, il cui contenuto può essere determinato con estrema libertà, in funzione delle diverse esigenze di equilibrio fra soci. Si tratta di uno strumento che pare assai utile a contemperare le varie esigenze che si delineano nella prospettiva del passaggio generazionale, in particolare laddove nella vicenda siano coinvolti componenti della famiglia con interessi diversificati o il passaggio conduca all'ingresso di soggetti terzi (manager esterno o investitore): è infatti ben possibile, modulando i contenuti delle categorie di quote, bilanciare l'interesse a condurre l'impresa del soggetto individuato come "successore", con l'interesse semplicemente remunerativo del mero proprietario di quote, non coinvolto nella gestione o con l'esigenza di allargare la compagine sociale a soggetti non facenti parte della famiglia.

Non esistono soluzioni standardizzate, perché il vestito va cucito "su misura", ma la programmazione richiede che l'imprenditore superi l'attaccamento emotivo e si ponga con approccio lungimirante. Sempre l'esperienza insegna che, quando non vi sono le condizioni per assicurare la continuità dell'azienda all'interno della famiglia - per l'assenza o l'indisponibilità di successori adatti o per l'insorgere di contrasti tra di essi – una buona dose di realismo impone di non escludere – ed anzi di prepararsi per consentire -la vendita all'esterno, come soluzione che consente di preservare il valore dell'azienda e al contempo garantire alla famiglia del leader un'adeguata monetizzazione dell'investimento nel capitale.

**Avvocati Partners MDA Studio Legale*



Le idee

# Le scelte dell'Occidente e la politica italiana

**Bruno Vespa**

*segue dalla prima pagina*

(...) cessione di territorio. D'altra parte, la conferma data ieri da Zelensky a 'Time' che i russi volevano ammazzarlo nelle prime ore dell'invasione dimostra due cose. Uno. Putin non voleva soltanto il Donbass e il riconoscimento della Crimea. Voleva assassinare il capo di uno stato democratico per sostituirlo con un governo amico. Due. Nonostante questo, Zelensky ha rifiutato il salvacondotto americano per fare un governo in esilio e da più di due mesi guida da Kiev una resistenza che ha pochi precedenti nella storia moderna. La guerra ha mutato ancora aspetto nel giro di due giorni per iniziativa delle entrambe le parti. Nella base Nato di Ramstein in Germania 40 paesi hanno promesso di andare oltre l'aiuto – pure decisivo – all'Ucraina per rendere Putin 'inoffensivo'. E Putin ha salutato la novità spedendo missili al centro di Kiev a pochi passi da dove stava il segretario generale dell'Onu Gutierrez. Non siamo sicuri che tutti i 40 rientrando a casa siano davvero pronti ad accettare senza riserve la nuova dottrina Biden. Come ha scritto ieri sulla 'Suddeutsche Zeitung" il filosofo Jurgen Habermas (92 anni, ultimo esponente della Scuola di Francoforte che definì 'un dolce colpo di Stato' la caduta di Berlusconi nel 2011) "aiutare l'Ucraina è un dovere, voler battere Putin è un azzardo". A meno che la Nato e i suoi nuovi amici non abbiamo deciso come neutralizzare preventivamente la reazione nucleare di un uomo disperato. Gli esperti dicono che ci vorranno 4/5 settimane per capire l'andamento di questa nuova fase, che allo stato vede i russi in vantaggio. Ma come la detto una delle donne dei combattenti di Azov a 'Porta a porta', non stiamo assistendo dagli spalti a un derby: qui è in gioco la democrazia e la libertà stessa di un pezzo d'Europa ben più largo dell'Ucraina.

Il regalo più grosso che l'Occidente possa fare a Putin è dividersi. E noi? Siamo in una posizione curiosa. Dall'opposizione, una Giorgia Meloni iper atlantica ieri a Milano si è detta pronta ad essere la prima a indicare la rotta nell'attuale tempesta. Nella maggioranza, Salvini è roso dai dubbi sulle conseguenze dell'invio di armi e il vice presidente del M5S Ricciardi ha detto a 'Porta a porta' che va bene inviare carri armati a Kiev, a patto che facciano la guardia alle scuole...



La vignetta

IL GAZZETTINO | Sabato 30, Aprile 2022


**San Pio V.** Elevato dall'Ordine dei Predicatori alla cattedra di Pietro, rinnovò, secondo i decreti del Concilio di Trento, con grande pietà e apostolico vigore il culto divino.

9°C 20°C
Il Sole Sorge 5.54 Tramonta 20.12
La Luna Sorge 5.53



FRIULI VENEZIA GIULIA OSPITE AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO CON 150 PROTAGONISTI E 57 EVENTI CULTURALI

A pagina XIV

**Mittelyoung**
**Antipasto a Udine con Annelies, di James Whitbourn**

A pagina XIV

**Calcio serie A**
## La sfida tra Udinese e Inter si deciderà sulle due fasce

Udogie e Molina contro Dumfries e Perisic: la sfida di domani alle 18 alla Dacia Arena tra Udinese e Inter si deciderà sulle due fasce.

Alle pagine X e XI

# Mattarella contro il «lavoro servile»

▶Dal Capo dello Stato al "Bearzi" di Udine un duro richiamo alle condizioni in cui troppo spesso devono operare i lavoratori

▶«A volte viene varcato persino il limite dello sfruttamento» L'incontro con i genitori di Lorenzo, morto durante uno stage

«Continuiamo a registrare lavoro irregolare, che talvolta varca il limite dello sfruttamento, persino della servitù». Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, all'Istituto salesiano Bearzi di Udine frequentato da Lorenzo Parelli, morto durante uno stage in azienda nell'ambito di un percorso duale scuola-lavoro. «La natura del percorso formativo» di Lorenzo «lo aveva portato in azienda. Ma è accaduto ciò che non può accadere, ciò che non deve accadere. La morte di un ragazzo è qui a interrogarci affinché non si debbano più piangere morti assurde sul lavoro».

Alle pagine II e III e 9 del fascicolo nazionale

**ACCOGLIENZA** L'arrivo di Mattarella "scortato" dal direttore del "Bearzi" di Udine e da Fedriga, il sindaco Fontanini e il prefetto Marchesiello

**Tra gli studenti**
### «Passione e allegria, il nostro compagno che non c'è più»

**«Continuiamo a ricordare Lorenzo per le sue battute e la sua passione, tanto che ci diceva sempre che gli piaceva di più la parte operativa e laboratoriale»**

A pagina III

**Confindustria**
### Scuola di sicurezza con un obiettivo: «Zero infortuni mortali»

**Alla Lef di San Vito nasce una "scuola di sicurezza". L'obiettivo per Confindustria Alto Adriatico è raggiungere gli «zero morti» sul lavoro.**

A pagina IV

**Scuola**
### L'Anp ai presidi «Basta nozionismo»

La scuola, anche in Friuli, deve cambiare passo perché il mondo corre più veloce e questo la fa sembrare sempre in ritardo. A livello nazionale deve cambiare il sistema di reclutamento, che si è rivelato fallimentare. Sono questi i cardini dell'intervento del presidente nazionale Anp Antonello Giannelli, ieri a Trieste a un seminario a cui ha portato il saluto anche il ministro Bianchi.

A pagina VII

**Civibank**
### L'assemblea per il Cda fissata al 25 maggio

I soci storici di Civibank che hanno deciso di vendere le loro partecipazioni all'offerente Sparkasse potranno incassare anche il valore dei warrant – 0,1575 euro per ognuno – e aggiungere uno 0,40 euro su tale cifra da riscuotere tra due anni, se rimarranno clienti della banca per almeno fino a giugno 2024.

**Lanfrit** a pagina IX

## Punto da un ragno, muore qualche giorno dopo

La comunità di Lignano Sabbiadoro è rimasta sotto shock dopo la notizia dell'improvvisa morte di Sandro Burello, 53 anni. Una scomparsa che ha lasciato basite le persone che lo conoscevano e i suoi concittadini. Dalle prime indiscrezioni che filtrano, sembra che Burello sia stato trovato senza vita nella mattinata di ieri all'interno della sua casa a causa di una sospetta embolia polmonare. A quanto si è potuto apprendere, il cinquantatreenne qualche giorno fa sarebbe stato punto da un insetto (sembrerebbe un ragno). In seguito a questo episodio giovedì scorso si sarebbe recato in ospedale per poi essere dimesso.

**Fabris** a pagina VI

**CITTÀ BALNEARE** La comunità di Lignano è sconvolta

**Ordine dei medici**
### Tiberio: «Noi vittime di un'imboscata Ma puntiamo a rifare l'assemblea»

**Un'imboscata». Per il presidente Gian Luigi Tiberio si spiega così il voto che mercoledì sera ha bocciato, seppur con uno scarto minimo, il bilancio dell'Ordine dei medici della provincia di Udine. Quella stessa parola, la usa per primo Khalid Kussini, segretario della Fimmg di Udine.**

**De Mori** a pagina VI

**CAMICI BIANCHI** Un medico



**Ufficio di corrispondenza del Friuli:** 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

# Il Presidente a Udine

# Mattarella, carezze e accuse: «Non si può morire sul lavoro»

▶L'abbraccio ai famigliari di Lorenzo: «La sua tragedia una ferita per tutti noi»

▶«Non è normale il ritardo con il quale oggi i giovani trovano un'occupazione»

FESTA Il Capo dello Stato con alcuni studenti del "Bearzi"

### LA VISITA

«La morte di un ragazzo, di un giovane uomo, con il dolore lancinante e incancellabile che l'accompagna è qui a interrogarci affinché non si debbano più piangere morti assurde sul lavoro. È accaduto ciò che non può accadere, ciò che non deve accadere». Si riassume in questo monito, scandito davanti a studenti, docenti, imprenditori e politici, il passaggio più forte dell'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, giunto ieri all'istituto "Bearzi" di Udine per ricordare Lorenzo Parelli, lo studente di Morsano di Castions di Strada, morto a 18 anni, il 21 gennaio scorso, a causa di un incidente in un'azienda di Pavia di Udine, nell'ultimo giorno di un percorso duale tra scuola e lavoro.

### L'ACCOGLIENZA

Una mattinata intensa, di riflessione e allo stesso tempo di buoni propositi, quella vissuta all'interno della storica comunità salesiana, omaggiata dal Capo dello Stato arrivato presso come da programma pochi minuti dopo le ore 11.00. Ad attenderlo c'era il grande striscione "Benvenuto Presidente" mentre nel cortile centinaia di studenti, schierati in due ali, hanno sventolato i tricolori e cantato alcune canzoni imparate all'oratorio. Mattarella è stato accompagnato dal governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, dal sindaco di Udine, Pietro Fontanini, dal Prefetto friulano Massimo Marchesiello assieme al collega di Trieste, Annunziato Vardè, e quindi ha potuto incominciare la visita al "Bearzi" affiancato dai responsabili dell'istituto, con in testa il direttore Don Lorenzo Teston e dall'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

Il presidente ha incontrato i genitori e la sorella di Lorenzo, un momento riservato, lontano dalle telecamere, durato una quindicina di minuti; successivamente ha visitato alcuni laboratori dell'Istituto tra l'emozione dei ragazzi che gli hanno potuto illustrare le loro attività, i macchinari che utilizzano e le lavorazioni che hanno portato a termine tra i vari corsi. Quindi l'ingresso nella palestra del "Bearzi" dove è risuonato l'Inno di Mameli.

### UN 1° MAGGIO ANTICIPATO

«Sono qui anzitutto per esprimere la mia vicinanza e la mia partecipazione all'immenso, insanabile dolore dei genitori, della sorella, dei suoi amici e compagni. È una ferita profonda che interroga l'intera comunità, a cominciare da quella scolastica di cui era parte, dai ragazzi e gli insegnanti del suo corso di formazione professionale», ha esordito Mattarella dal palco, dicendosi rassicurato nel parlare sotto l'immagine di don Bosco. «La sicurezza nei luoghi di lavoro è un diritto, una necessità, assicurarla un dovere inderogabile. Questa esigenza fondamentale sarà al centro della cerimonia del Primo Maggio, al Quirinale. Ma quest'anno anticipiamo qui la celebrazione della Giornata del Lavoro, in omaggio a Lorenzo e a tutti coloro che hanno perso la vita sui luoghi di lavoro, affinché si manifesti con piena chiarezza che non si tratta di una ricorrenza rituale o astratta ma di un'occasione di richiamo e riflessione alle condizioni del diritto costituzionale al lavoro».

«Quando si parla di diritto al lavoro, di diritti del lavoro, di diritti sui posti di lavoro spesso non sono i giovani al centro delle preoccupazioni. È un atteggiamento sbagliato. Il ritardo - un ritardo che ci mette in coda alle statistiche europee - con il quale gran parte delle nuove generazioni riesce a trovare una occupazione non è condizione normale», ha aggiunto Mattarella che ha quindi tirato in ballo anche «il lavoro irregolare, che talvolta varca il limite dello sfruttamento, persino della servitù; crescere in qualità significa affrontare la questione della precarietà. Un problema acuto e una spina nel fianco della coesione sociale».

### GUERRA E PACE

Il Capo dello Stato ha fatto alcuni passaggi anche sul post pandemia, sulla necessità di utilizzare le risorse del Pnrr per venire incontro alle esigenze dei giovani, fino ad arrivare alla guerra in Ucraina: «Il traguardo di umanità a cui è necessario tendere resta la pace» ha rimarcato. «Bene lo sanno i giovani, ai quali la Repubblica, in questi 76 anni, ha saputo assicurare la pace». «La pace è inscindibilmente connessa alla libertà, al diritto, alla giustizia, allo sviluppo nel benessere dei nostri paesi e delle nostre città», ha concluso Mattarella prima di ricevere l'applauso convinto della platea e lasciare il Bearzi alla volta della Capitale.

D. Z.



# I genitori di Lorenzo Parelli «Ora il futuro va riscritto nel nome di nostro figlio»

### I GENITORI

«Con la presenza del presidente Mattarella qui a Udine per ricordare Lorenzo c'è stata la sua vicinanza alla nostra vicenda e un impegno forte per la sicurezza, e credo che in nome di Lorenzo il futuro sia in questo senso da riscrivere». Mamma Maria Elena e papà Dino lo dicono convintamente, al termine di una mattinata per loro emotivamente forte e delicata. «Resta privato quanto ci siamo detti nell'incontro con il presidente, ma l'obiettivo di una maggiore sicurezza è condiviso da Mattarella, e questo lo ha espresso con molta chiarezza», ha specificato il padre, affiancato alla moglie e dalla sorella di Lorenzo, Valentina. Anche per lei un condensato di emozioni, raccontate a margine della giornata. «L'incontro è stato molto emozionante, e il presidente è stato molto corretto nel ricordare mio fratello e tutti gli studenti che seguono questo percorso di studi. Siamo qui per Lorenzo - ha concluso - e vogliamo fare in modo che né lui, né l'impegno per la sicurezza vengano mai dimenticati». La famiglia Parelli, salita da Morsano di Castions di Strada, ha ancora il dolore nel cuore per quello che è accaduto in quel tragico 21 gennaio scorso presso la sede della Burimech di Lauzacco di Pavia di Udine.

I genitori hanno raccontato che ogni giorno, inconsapevolmente, le loro menti si rifiutano di ammettere che il loro amato figlio non c'è più. Tre mesi dopo quel dramma è difficile da sopportare, in parte si fanno forza grazie alla grandissima solidarietà dei parenti, degli amici, dei compaesani. Dino e Maria Elena hanno confidato di ricevere ancora mail e lettere da persone che non conoscono, telefonate da ogni dove e sono nate molte iniziative per non dimenticare Lorenzo, di questo ne sono grati. E anche ieri si sono voluti fermare a parlare con i compagni di scuola, darsi forza l'un con l'altro.

**IL PADRE: «CONDIVISO L'OBIETTIVO DI PIÙ SICUREZZA» LA SORELLA: «L'INCONTRO È STATO MOLTO EMOZIONANTE»**

INCONTRO Mattarella con Maria Elena e Dino Parelli

### IL CORDOGLIO

«Solo insieme possiamo affrontare e dare risposte a tragedie come quella di Lorenzo», ha detto loro dal palco il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, cogliendo l'occasione per rinnovare alla famiglia il cordoglio. «Siamo consapevoli di essere davanti a una tragedia incolmabile, la presenza oggi del Capo dello Stato è un monito affinché questo impegno non venga mai meno, grazie presidente per richiamarci a questa responsabilità, che deve essere di tutti, soltanto insieme possiamo dare risposte», ha poi aggiunto. «I genitori di Lorenzo hanno reagito con molta fede, la fede li ha sostenuti mantenendo una serenità nel dolore, e questa è la forza della fede» ha messo in luce l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato. «Questa visita del presidente della Repubblica ha un alto significato sia per l'aspetto umano di vicinanza a una tragedia pesantissima per la famiglia, per il Bearzi che è stato colpito, per tutto il territorio e la comunità di Castions di Strada, sia anche un segno di sostegno alle realtà educative di cui i salesiani e il Bearzi sono rappresentanti di altissima qualità», ha dichiarato.

### LE INDAGINI

Le indagini sull'accaduto, affidate ai Carabinieri di Palmanova e coordinate dalla Procura di Udine, proseguono nel frattempo e hanno portato all'iscrizione nel registro degli indagati per omicidio colposo di Pietro Schneider, 71 anni, legale rappresentante dell'azienda Burimec, e dell'operaio Claudio Morandini, 58 anni di Rive d'Arcano, il primo collega a portargli soccorso, subito dopo che il 18enne fu colpito dalla barra d'acciaio.

## Il Presidente a Udine

# Il dolore e l'orgoglio del "Bearzi": «Lorenzo imparava con passione»

▶Il direttore dell'Istituto, don Teston: «La visita del Capo dello Stato ci dà speranza»

▶Matteo ricorda il compagno di classe: «Bellissima persona, amava la pratica»

**ISTITUZIONI** Il saluto di Fedriga, Fontanini e Marchesiello, e sotto con don Teston durante la visita ai laboratori

**GLI STUDENTI**

Tanta emozione, l'orgoglio di una visita che rimarrà nella storia dell'Istituto, il desiderio di mostrare alla massima carica della Repubblica quando di buono viene fatto ogni giorno per far crescere i propri studenti, ma anche il dolore per quel ragazzo promettente che non c'è più. Da Don Lorenzo Teston, direttore dell'istituto all'ultimo dei collaboratori scolastici, ieri la famiglia del "Bearzi" ha dato il meglio di sé, raccontandosi in un breve video proiettato dal maxischermo. «La sua visita è un gesto che riempie il cuore di speranza a studenti, docenti, famiglie di questo istituto, qui siamo stati toccati profondamente dalla tragedia di Lorenzo. Vogliamo ora dirle che cosa stiamo facendo per la formazione in questa opera educativa e pastorale che si muove sulle orme di don Bosco» ha esordito il direttore rivolgendosi al presidente Mattarella, prima di tracciare per sommi capi la genesi del Bearzi, sorto a Udine nel 1937 grazie all'opera di don Guglielmo Biasutti.

«Da allora cerchiamo di vivere la passione di don Bosco, mettendo al centro i giovani e i loro sogni. Perché l'educazione è una cosa di cuore. Attenzione a chi è più in difficoltà è un carattere specifico di oratorio, parrocchia e centro universitario - ha osservato - la scuola e il Centro di formazione professionale mirano alla formazione integrale di bambini, ragazzi, giovani. Offriamo molteplici proposte, anche attività di stage per un contatto diretto con il mondo del lavoro. Svolgiamo un servizio di pubblico interesse con lo stile educativo di san Giovanni Bosco, che l'8 febbraio 1852 stipulò il primo contratto di apprendistato. Ha contribuito a far crescere un sentimento unico di passione sociale che unifica il popolo italiano che lei rappresenta. Spirito di fratellanza, coesione, cerchiamo sempre di svilupparlo», ha concluso.

**ASCOLTO** Uno studente spiega a Mattarellla il lavoro in officina

A ruota è seguito l'intervento del responsabile dei progetti formativi della scuola, Giulio Armano, il quale ha illustrato l'importanza della collaborazione tra la scuole e le aziende per la riuscita degli stage.

«Di Lorenzo dico che continuiamo a ricordarlo per le sue battute e la sua passione, tanto che ci diceva sempre che gli piaceva di più la parte operativa e laboratoriale» ha ricordato Matteo Lorenzon, compagno di classe di Lorenzo. «Noi lavoriamo con macchinari a controllo numerico - ha spiegato lo studente - e il bello è che possiamo sperimentare con le mani quello che studiamo a livello teorico in classe. Parlando ancora di Lorenzo, Matteo ha aggiunto: «Ho avuto la possibilità di conoscerlo solo quest'anno, ma il tempo passato insieme è bastato per capire la bellissima persona che era: aveva sempre voglia di imparare, era sempre pronto a darti una mano, era molto allegro e scherzoso».

**MATTARELLA HA APPREZZATO IL REGALO DI UN VOLTO DI DON BOSCO IN METALLO TAGLIATO CON IL LASER: «È PERFETTA»**

Lo stesso ricordo che conservano anche gli altri amici e compagni di Parelli, i quali ci hanno tenuto a mostrare a Mattarella tutte le loro creazioni all'interno dei laboratori che il Capo dello Stato ha visitato con grande curiosità: «Complimenti, è tutto molto complesso, occorre dimestichezza e padronanza», ha detto ai ragazzi che gli mostravano nelle varie officine il tipo di lavoro che studiavano, tra fresatrici, torni, macchinari e autovetture in manutenzione. A Mattarella è stata quindi donata una stampa in metallo sulla quale grazie al taglio laser era stato inciso il volto di Don Giovanni Bosco. Il presidente ha apprezzato e ha commentato: «È perfetta».

# Lavoro e imprese

IL PROGETTO

# Infortuni sul lavoro: scuola di sicurezza e obiettivo "0 morti"

▶Nell'azienda modello di San Vito via al corso per i rappresentanti dei lavoratori

▶Confindustria Alto Adriatico e sindacati: la distrazione non deve diventare tragedia

Infortuni sul lavoro, alla Lef di San Vito nasce una "scuola di sicurezza". La sicurezza sul lavoro è un punto imprescindibile per Confindustria Alto Adriatico: lo è stata in passato con numerose iniziative (tra cui 10 Volte Sicurezza), nella contingenza della pandemia assieme a Prefettura, sindacati e aziende sanitarie territoriali con la campagna vaccinale (15 mila dosi inoculate e 300 mila tamponi sia negli hub allestiti ad hoc sia nelle aziende) e nella programmazione di ulteriori, importanti attività presentate ieri dal presidente Michelangelo Agrusti, in rappresentanza anche delle altre Associazioni di categoria, e delle organizzazioni sindacali (Flavio Vallan per Cgil, Cristiano Pizzo per Cisl Roberto Zaami per Uil), alla Lef di San Vito al Tagliamento.

L'azienda digitale modello, infatti, è sede da ieri del corso di formazione dedicato agli Rls (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) in applicazione all'accordo del 21 luglio 2021 che prevede l'analisi dei casi, la ricerca di procedure e la formazione dei lavoratori. Per conseguire l'obiettivo dichiarato di Zero morti sul lavoro, il percorso è stato di responsabilizzazione e coordinamento delle attività degli Rls nelle fabbriche e di ampliamento del ruolo degli Organismi paritetici provinciali. «Due incidenti mortali avvenuti nel recente passato – ha detto Agrusti – hanno rafforzato le nostre convinzioni e quelle delle organizzazioni sindacali accelerando la creazione di iniziative in risposta al deficit di sicurezza in alcuni ambienti di lavoro che dipende da diversi fattori». È stata ricordata la morte della ventiduenne di Prato, stritolata da un macchinario, spiegando che «determinate tragedie si possono evitare adottando sistemi di sicurezza ridondanti; parallelamente – ha detto – dobbiamo lavorare sulla difettosità dell'essere umano affinché una distrazione non si trasformi in tragedia». Il corso, iniziato proprio nel giorno in cui il capo dello Stato ha fatto visita alla scuola di Lorenzo Parelli, lo studente vittima di un incidente nell'ultimo giorno del percorso scuola – lavoro, prevede tre moduli della durata di due ore ciascuno che si svolgeranno con l'ausilio di esperienze dirette supportate, in laboratorio, da attrezzature tecnologiche: nuove tecnologie per addestramento e per il supporto da remoto, Robot e cobot e mentalità, comportamenti e tecnologie per la formazione sulla sicurezza. «Esporteremo questa mentalità nelle scuole superiori – ha aggiunto Agrusti – affinché i giovani possano approdare al mondo del lavoro avendola già metabolizzata».

Secondo Flavio Vallan «il valore di quest'iniziativa non è solo formativo, ci consente di comunicare che la sicurezza, nelle fabbriche, è diventata sistemica e che, dove non lo è ancora, lo deve diventare». Secondo Vallan questa mentalità «che ritroviamo nello spirito di questo accordo, va espansa anche ad altri ambiti dove non è ancora stato fatto nulla; di qui la nostra richiesta al Prefetto affinché ciò possa avvenire». Cristiano Pizzo ha ricordato la grande operazione di fiducia reciproca tra Confindustria Alto Adriatico e sindacati per superare i problemi derivati dalla pandemia garantendo la continuità delle produzioni. «Questo ulteriore step di lavoro insieme – ha aggiunto – è il frutto di due anni di lavoro in tempi assai complicati in cui gli accordi, diversamente da ciò che talvolta accade, sono stati realizzati alla lettera». Roberto Zaami, infine, ha sostenuto che «Zero morti sul lavoro non è uno slogan, ma un impegno civile concreto che ha l'obiettivo di coinvolgere tutti, dalla cittadinanza alle parti in gioco. Con una azione sistemica e con un investimento, qual è la formazione».

D.L.



LA SCUOLA ALLA LEF
Il presidente di Confindustria Michelangelo Agrusti, a destra, con i rappresentanti sindacali del territorio

IL PRESIDENTE AGRUSTI: A LUGLIO IL PROTOCOLLO, ORA PARTE IL CORSO CHE COINVOLGERÀ ANCHE LE SCUOLE

# Electrolux, cala l'utile e un altro trimestre difficile per le forniture

I RISULTATI

Il Gruppo Electrolux ha chiuso il primo trimestre con un calo dell'utile del 39% a 950 milioni di corone svedesi, da 1,56 miliardi dell'anno scorso. Il reddito operativo è diminuito del 31% a 1,58 miliardi di corone, e il margine operativo è sceso al 5,2% dal 7,9% dell'anno precedente. Nel primo trimestre, i vincoli della catena di approvvigionamento hanno continuato a incidere in modo significativo sulla produzione e sui volumi di vendita, in particolare dei prodotti di punta. Come anticipato, i vincoli hanno comportato un notevole incremento dei costi per la logistica. «Stiamo collaborando - ha detto il Ceo Jonas Samuelson - a stretto contatto con i nostri fornitori per ridurre tali vincoli, ma stimiamo che il secondo trimestre sarà impegnativo quanto il primo, con significativi rischi di interruzioni legate alla recrudescenza del coronavirus in Cina. Prevediamo miglioramenti progressivi solo a partire dalla metà del 2022». E rispetto a questo problema lo stabilimento di Porcia sarà fermo anche la prossima settimana, il 2 2 il 6 maggio a causa della carenza di schede elettroniche che non arrivano proprio dalla Cina.

Le recenti tensioni geopolitiche, l'inflazione cresciuta a livelli storici, i vincoli della catena di approvvigionamento globale e l'incertezza connessa alla pandemia, consentono una visibilità limitata per il resto dell'anno. La multinazionale svedese ha rivisto le prospettive sulla domanda regionale di mercato per l'intero 2022 in Nord America, principalmente in ragione dei vincoli di approvvigionamento, e in Europa, a causa della minore tranquillità dei consumatori. Tuttavia, continuiamo ad attenderci che la domanda in tali aree sia superiore ai livelli pre-pandemici.

«L'invasione russa dell'Ucraina - ha sottolineato il numero uno del gruppo - costituisce una grave violazione del diritto internazionale. Siamo estremamente preoccupati per la situazione geopolitica e la sofferenza che l'invasione sta causando ai nostri dipendenti e al popolo ucraino. Vi è urgente bisogno di aiuto e abbiamo concentrato i nostri sforzi nel sostenere la risposta umanitaria della Croce Rossa in Ucraina. Quando è iniziata la guerra abbiamo sospeso le nostre attività in Russia e Bielorussia. In Ucraina, sia le vendite che la produzione nello stabilimento, situato nella parte occidentale dell'Ucraina, sono state interrotte. In seguito a un'attenta valutazione del rischio, nella seconda metà di aprile abbiamo ripreso le vendite e la produzione in misura limitata». Per il colosso dell'elettrodomestico nel 2021, Russia, Bielorussia e Ucraina rappresentavano circa il 2% del fatturato del Gruppo. (*d.l.*)

# Superato il 50%. Obiettivo raggiunto! L'OPA continua fino al 6 maggio*.

| Azionista CiviBank titolare di azioni | | Azionista CiviBank titolare di azioni e warrant (Azionista storico) | | |
|---|---|---|---|---|
| **6,50 €** | **in contanti** per ogni azione CiviBank | **6,50 €** **in contanti per ogni azione CiviBank** | **+ 0,1575 €** **in contanti per ogni warrant CiviBank** | **+ 0,40 €** **in contanti di "premio fedeltà"** (corrispettivo differito) **per ogni warrant CiviBank**** |
| **+22,64%** | **rispetto alla media ponderata dei prezzi di asta** nel periodo 03/06 – 03/12/21*** | **+22,64%** **rispetto alla media ponderata dei prezzi di asta** nel periodo 03/06 – 03/12/21*** | **+10,73%** **rispetto al prezzo di esercizio** di ciascuna azione di compendio a servizio dei warrant**** | |

Aderisci anche tu alle Offerte: hai tempo solo fino al 6 maggio per recarti nella **filiale della tua banca******* o rivolgerti al tuo **consulente o gestore di fiducia*******.

## Azionista CiviBank: non perdere l'opportunità, mancano solo 5 giorni lavorativi per aderire.

**Per maggiori informazioni**

**opacivibank@investor.morrowsodali.com**

numero verde: **800 141 774**
WhatsApp: **+39 3404029760**
dal lunedì al venerdì (9:00 - 18:00)

* L'Offerta sulle Azioni è finalizzata ad acquisire una partecipazione pari ad almeno il 50% più 1 (una) azione del capitale sociale di CiviBank (Condizione Soglia). Le Azioni portate in adesione all'Offerta sulle Azioni dall'inizio del Periodo di Adesione sino ad oggi hanno superato il 32,91% del capitale sociale di CiviBank che insieme al 17,0933% già detenuto da Sparkasse rappresentano più del 50% più 1 (una) azione del capitale sociale di CiviBank.
** Corrispettivo da versarsi nel terzo trimestre 2024 e soggetto al rispetto dei requisiti previsti nel Documento di Offerta
*** I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Le negoziazioni delle Azioni CiviBank sull'Hi-Mtf sono state sospese dal 19 aprile 2021 al 10 ottobre 2021. Fonte: elaborazioni di Sparkasse su dati ufficiali Hi-Mtf
**** pari a € 5,87 per ciascuna azione di compendio
***** che avrà cura di processare la tua adesione all'Offerta trasmettendola ad uno degli Intermediari Incaricati: (i) Intesa Sanpaolo S.p.A., (ii) Banca di Cividale S.p.A. , (iii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., (iv) BNP Paribas Securities Services - Succursale di Milano; (v) Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano; (vi) Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A./Südtiroler Sparkasse AG; (vii) Crédit Agricole Italia S.p.A.; (viii) EQUITA SIM S.p.A.

**Messaggio pubblicitario.** Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento di Offerta, nonché l'ulteriore documentazione relativa alle Offerte disponibili sul sito internet di Sparkasse dedicato alle Offerte (www.opacivibank.it) e sul sito internet di Morrow Sodali (www.morrowsodali-transactions.com) in qualità di Global Information Agent

# «Bilancio affossato, è stata un'imboscata»

▶Il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Udine ha chiesto di rifare l'assemblea per rivotare il documento

▶«Nessun commissariamento, l'ente non è ingovernabile I conti non sono passati per solo tre voti di scarto»

IL CASO

UDINE «Un'imboscata». Per il presidente Gian Luigi Tiberio si spiega così il voto che mercoledì sera ha bocciato, seppur con uno scarto minimo, il bilancio dell'Ordine dei medici della provincia di Udine. Quella stessa parola, la usa per primo Khalid Kussini, segretario della Fimmg di Udine, il sindacato di provenienza di Tiberio, dopo il terremoto che ha scosso l'ente dalle fondamenta. È stata davvero un'imboscata dei no vax sospesi, degli avversari dello Snami e di alcuni ospedalieri scontenti? «È abbastanza chiaro che hanno trovato una situazione di alleanza e l'hanno sfruttata in maniera abbastanza discutibile. Non so se la cosa sia nata in modo strumentale da prima o se si siano trovati lì e abbiano sfruttato l'occasione», risponde Tiberio, finito nel frullatore anche per alcune recenti dichiarazioni su cui, proprio in assemblea, ha letto un messaggio chiarificatore. Per Kussini, ma anche per Giulio Andolfato (Cimo), diversi iscritti non sarebbero riusciti ad entrare. «Davanti alla porta sono rimaste abbastanza persone - dice anche Tiberio -. Noi forse siamo stati poco attenti. Avremmo dovuto portare più deleghe. Alla fine il bilancio non è passato per tre voti di scarto: 61 a 58. Ben poca cosa» se si considera che gli iscritti sono oltre 3.500. Da qui la richiesta di poter «rifare l'assemblea». «Abbiamo dato comunicazione a Roma di quanto accaduto e stiamo attendendo disposizioni dal punto di vista procedurale, dal momento che i colleghi che hanno votato contro non hanno dato nessuna motivazione quando hanno bocciato un bilancio migliore rispetto a quelli degli anni scorsi, che chiude in positivo. Siamo tenuti a sottoporre il documento a un revisore dei conti esterno, che lo ha approvato ritenendolo solido. Per questo chiediamo di rifare l'assemblea. E verosimilmente verrà rifatta in una sala molto più grande». Nessun rischio di commissariamento, assicura: «Il commissariamento interviene in situazioni di ingovernabilità e non è questo il caso». A ripensarci ora, Tiberio un po' se l'era sentita. «Di solito vengono in assemblea una trentina di persone. Quando ho visto così tanta gente arrivare ho avuto il dubbio se rinviarla. La sala era piccola, c'era tanta gente sulle scale e giù. Forse qualcuno non è venuto a votare per questo». «Gran parte di quelli che sono venuti erano quelli che hanno perso le elezioni l'altra volta. Credo che uno professionalmente e deontologicamente debba comportarsi in una certa maniera». Ma per il futuro, se effettivamente il "bis" dell'assemblea e del voto sul bilancio sarà concesso, «sono assolutamente fiducioso. I nostri numeri sono nettamente superiori. Troveremo una sala un po' più grande. Ma aspettiamo il via libera da Roma».

LO SNAMI: «IL RICONTEGGIO VA ASSEGNATO A UN SOGGETTO TERZO» LA FIMMG: I RIBELLI POCO LUNGIMIRANTI

I SINDACATI

Secondo Kussini i "ribelli" che hanno affossato il bilancio, «no vax sospesi, medici dello Snami e anestesisti dell'Anaao», «hanno dimostrato di essere poco lungimiranti. Non si rendono conto della gravità di quello che hanno fatto. È stata un'imboscata brutta. Non hanno digerito di essere stati esclusi. Il bilancio sarà riportato al voto senza alcuna modifica». Ma il presidente di Snami Fvg Stefano Vignando non ci sta: «L'Ordine dei medici l'hanno fatto "cadere" i medici Snami con gli ospedalieri a cui si sono aggregati altri presenti all'Assemblea per loro ragioni ben diverse dalle nostre. Non ci sono state irregolarità. Il presidente ha chiuso l'assemblea con le parole "il bilancio è stato respinto" senza che nessuno abbia eccepito nulla», dice, non escludendo un intervento dei legali del sindacato se ci saranno manovre non condivise. E poi aggiunge: «I no vax non potevano entrare visto che era richiesto il super Green pass. I sospesi lo sono non dall'Albo - infatti versano l'intera tassa annuale all'Ordine - ma dall'esercizio professionale e quindi hanno diritto di voto. La sala l'ha scelta chi ha indetto l'assemblea, cioè l'Ordine, ben sapendo che era piccola. Ci sono almeno 20-25 testimoni che possono affermare che nessuno è rimasto fuori perché non c'era posto. Tra l'altro gli ultimi ad entrare sono stati proprio alcuni dei medici che hanno votato contro». Quanto ai numeri, «se riconteggiano i voti lo devono far fare da un soggetto terzo e non devono farlo loro, che sono parte in causa. Vanno valutate anche le deleghe arrivate via mail in corso di votazione».

**Camilla De Mori**



CONTI Il documento contabile dell'Ordine dei medici di Udine chiude in positivo

# Punto da un ragno va in ospedale: dimesso muore il giorno dopo

IL LUTTO

LIGNANO SABBIADORO La comunità di Lignano Sabbiadoro è rimasta sotto shock dopo la notizia dell'improvvisa morte di Sandro Burello, 53 anni. Una scomparsa che ha lasciato basite le persone che lo conoscevano e i suoi concittadini. Dalle prime indiscrezioni che filtrano, sembra che Burello sia stato trovato senza vita nella mattinata di ieri all'interno della sua casa a causa di una sospetta embolia polmonare.

A quanto si è potuto apprendere, il cinquantatreenne qualche giorno fa sarebbe stato punto da un insetto (sembrerebbe un ragno). In seguito a questo episodio giovedì scorso si sarebbe recato in ospedale per poi essere dimesso. Poi è intervenuto l'improvviso decesso, con il ritrovamento del corpo il giorno successivo. Non è ancora stato deciso se sarà svolta un'autopsia per verificare se ci sia un nesso tra la puntura del ragno e il decesso.

I genitori di Sandro Burello sono originari di Castions di Strada, ma già negli anni Sessanta si sono trasferiti a Lignano con i due figli: Sandro e Antonio, il maggiore, attualmente titolare a Lignano dell'agenzia Eureka. All'epoca di quel trasloco, Sandro allora era un bambino di pochi anni e da allora ha sempre vissuto nel centro balneare friulano.

Una volta diventato adulto, però, per un certo periodo si era trasferito in Brasile, dove pare esercitasse l'attività di impresario edile. In seguito però aveva preferito fare ritorno nella Lignano della sua infanzia. Nella cittadina balneare friulana aveva seguito le orme del padre Rinaldo che faceva l'agente immobiliare e attualmente era contitolare dell'agenzia "Il Mercato dell'appartamento" sita in via Friuli a Sabbiadoro. Era sposato e padre di due ragazzine ancor minorenni, ma da alcuni anni si era separato dalla moglie.

**Enea Fabris**



SCONCERTO A LIGNANO PER L'IMPROVVISO DECESSO DI UN NOTO AGENTE IMMOBILIARE, TROVATI SENZA VITA NELLA SUA ABITAZIONE

# «Referendum per il parco urbano al posto delle barriere»

LA CAMPAGNA

UDINE È partita la raccolta firme per chiedere il referendum comunale consultivo sulla realizzazione del parco urbano di prossimità, da ricavare una volta dismessi i passaggi a livello di Udine est. «Una volta concessa l'ammissibilità dei quesiti referendari, la parola passerebbe finalmente ai cittadini», rileva il comitato che da anni si batte per la dismissione delle barriere ferroviarie. «Saranno raccolte 110 firme necessarie a presentare i quesiti referendari che saranno sottoposti al vaglio dei Garanti per la loro ammissibilità». Come spiega Mansi, «sabato scorso sono state raccolte 44 firme». Oggi i banchetti proseguono in via Pradamano dalle 10 alle 12.15. Il 7 maggio il comitato sarà in piazza XX Settembre dalle 10 alle 12.30 e il 14 maggio in via Zanon. Una volta ricevuto il lasciapassare, il Comitato che fa riferimento all'ex consigliere comunale Matteo Mansi e il Comitato per la dismissione dei 5 passaggi a livello saranno chiamati a raccogliere circa duemila firme affinché siano promulgati i referendum. «Ormai sia i cittadini che la politica sono per la dismissione dei passaggi a livello - dice Mansi -. Tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale e regionale sono pienamente favorevoli, da tempo, all'eliminazione dei passaggi a livello». In questo contesto, sottolinea il comitato, si inserisce l'iniziativa referendaria per evitar nuovi ritardi. Il comitato sottolinea che finora si sono persi «circa 12 anni» dietro a promesse non rispettate. «Non ci faremo prendere in giro altri 12 anni, e chissà quanti ancora, per vedere una città completamente rigenerata. Per tali ragioni chiediamo che siano i cittadini a decidere oggi per il domani cosa è meglio per la propria città, per la propria comunità e per il proprio benessere. Ciò farà in modo che in pochi anni e non in tempi e anni infiniti, si passi immediatamente dall'eliminazione dei passaggi a livello alla realizzazione del più lungo e largo parco urbano cittadino. Una vera "via verde" dentro la città capace di connettere i quartieri e di far diventare la città dei 5 minuti», che permetterebbe di raggiungere in poco tempo a piedi o in bici il mercato di via Vat, come anche tutti i presidi sanitari dalle farmacie in via del Bon e in via Racchiuso, al presidio sanitario in via San Valentino. Inoltre il progetto caldeggiato dal comitato prevederebbe la piantumazione di circa mille alberi

PARTITA LA RACCOLTA DI FIRME PER L'AMMISSIBILITÀ DEI QUESITI OGGI DI NUOVO BANCHETTI

LE SOTTOSCRIZIONI Uno dei banchetti realizzati dal comitato per l'eliminazione dei passaggi a livello

# «La scuola deve cambiare passo Basta con modello nozionistico»

▶Il presidente Anp Giannelli e il ministro Bianchi a Trieste
Tassan Viol: tecnologie, non buttare via il bambino con l'acqua sporca

ISTRUZIONE

UDINE La scuola, anche in Friuli, deve cambiare passo perché il mondo corre più veloce e questo la fa sembrare sempre in ritardo. A livello nazionale deve cambiare il sistema di reclutamento, che si è rivelato fallimentare. Sono questi i cardini dell'intervento del presidente nazionale Anp Antonello Giannelli, ieri a Trieste a un seminario di formazione dei dirigenti scolastici (presenti un centinaio di presidi della regione), a cui ha portato i saluti anche il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, oltre al direttore dell'Usr Daniela Beltrame. Una sfilata di "pezzi da novanta" del mondo scolastico, da cui il Fvg è uscito con diversi elogi e molti "compiti per casa".

ECCELLENZA

Una scuola «di eccellenza», un'oasi felice vicina alle punte di diamante europee, quella friulana, secondo Giannelli. Anche per il ministro il sistema di istruzione in regione brilla per la sua qualità. I ragazzi che si "perdono per strada" non raggiungono i tassi preoccupanti di altri territori, ma l'obiettivo è abbassare ancora quell'8% di dispersione scolastica, come ha rilevato anche la presidente regionale di Anp Teresa Tassan Viol. «Nella relazione del presidente sono stati riportati dati preoccupanti a livello nazionale. Noi abbiamo sottolineato che la realtà del Fvg rappresenta una situazione di privilegio e assoluto vantaggio rispetto ad altre zone del Paese. Avere l'8% di dispersione scolastica rispetto al 20 o 25 o 30 per cento ci fa piacere, ma ci assegna comunque il compito di lavorare per ridurre questa percentuale ulteriormente». Nel delineare «la scuola che vogliamo» secondo Anp, Giannelli ha messo in fila una serie di tesi, visionarie ma non troppo. Il cuore del discorso è che ormai internet ha tolto alla scuola il monopolio dell'informazione, rendendo sempre più cruciale la sua funzione di "educatrice". Il cambio di passo, ha detto, deve segnare l'addio ad un approccio nozionistico e autoritario: le radici del nuovo modello devono essere l'autorevolezza dei docenti e la capacità di motivare i ragazzi. L'Anp non ha mai fatto mistero poi della sua insofferenza verso l'attuale sistema di reclutamento, ritenuto fallimentare.

TASSAN VIOL

«Uno dei nodi fondamentali per rinnovare la scuola è il reclutamento di tutte le figure professionali, dai dirigenti ai collaboratori scolastici - concorda Tassan Viol -. Bisogna veramente ripensare modalità nuove, più efficaci e più efficienti per individuare i profili utili necessari. Non si può accedere in modo casuale. Ci devono essere percorsi pensati, programmati e selezionati nel modo opportuno». Il cambio di prospettiva secondo Anp, anche in regione, deve coinvolgere tutto il sistema-istruzione. «Alla fine di un lungo periodo di sofferenza e di emergenza, che ha messo allo scoperto i problemi nuovi senza aver superato quelli più antichi - sintetizza Tassan Viol – pensiamo che sia venuto il momento di fare un grande investimento sull'innovazione del mondo della scuola, per renderla all'altezza dei compiti che deve assumere. In un mondo che viaggia a una velocità molto significativa, la scuola rischia di arrancare, proponendo modelli che sono superati». Dopo tanta Dad "di necessità" bisogna fare delle tecnologie una "virtù" consapevole. «Un altro grande tema è l'innovazione didattica dei contenuti e delle competenze. Nei metodi per l'apprendimento dei ragazzi ci sono cose buone che la scuola è stata costretta ad imparare velocemente in tempi di pandemia, anche sul piano dell'uso delle tecnologie. Non vorremmo trovarci più di fronte alla situazione che i ragazzi hanno sofferto in Dad. Ma non vorremmo che si buttasse via il bambino e l'acqua sporca. Quello che le scuole hanno cominciato ad imparare su questo piano dev'essere assolutamente riproposto, rivisitato e approfondito: bisogna fare tesoro dell'utilità delle tecnologie e applicarle in modo responsabile e critico, ma anche massiccio».

C.D.M.



PEZZI DA NOVANTA Figure di primo piano al seminario

## Udine 2030, nasce in città una rete di genitori, insegnanti e associazioni

IL PROGETTO

UDINE Anche a Udine si sta costituendo una rete informale di cittadini, insegnanti, educatori, esponenti di movimenti e associazioni, accomunati dall'interesse per l'educazione e la formazione di bambini, giovani e adulti. ScuolaInComune, questo è il nome che la Rete si è data, presenterà mercoledì 4 maggio alle 17.45 alla Libreria Tarantola di Udine idee e proposte concrete su scuola e formazione, che sono emerse dopo mesi di incontri, analisi di dati, approfondimenti tra esperti e cittadini, interessati «a porre i processi educativi nella loro accezione più ampia al centro del dibattito su Udine 2030». In un contesto di decremento demografico locale, fortemente segnato dalla pandemia e da situazioni migratorie non sempre prevedibili, «le istituzioni pubbliche si trovano a gestire fondi per strutture e servizi scolastici ed educativi che disegneranno la vita futura di cittadini e cittadine udinesi», si legge in una nota. La Rete ScuolaInComune si propone di «accendere un dibattito pubblico, aperto e trasparente, tra tutti coloro che hanno a cuore il futuro della città, anche perché i dati locali e nazionali evidenziano le gravi conseguenze che la pandemia ha prodotto soprattutto su bambini e giovani, oltre alle contraddizioni e ai limiti di un sistema scolastico ed educativo già prima in sofferenza, anche nella nostra Udine», evidenzia una nota. La Rete propone di mettere al centro di ogni decisione politica l'educazione, l'istruzione, la formazione. «Ciò implica una visione centrata sulla scuola a tutto tondo e un rapporto nuovo della stessa con gli enti territoriali, ma non in senso astratto - si legge in una nota -: come far diventare per esempio le scuole centro vitale dei quartieri? Come rinnovare gli spazi per applicare nuove modalità di apprendimento? Su quali aspetti intervenire per favorire relazioni positive, favorevoli, creative all'interno delle aule scolastiche? Come favorire una sinergia tra pubblico e privato, associazioni e enti, famiglie e servizi per creare cittadini e cittadine consapevoli dei loro diritti e dei doveri nei confronti della comunità in cui vivono? La Rete ScuolaInComune presenterà nel prossimo incontro pubblico proposte concrete per un utilizzo efficace, consapevole e possibilmente condiviso dei fondi del PNRR. Una proposta che arriva in un momento che potrebbe essere di svolta per Udine. E arriva perché i nostri giovani concittadini possano avere servizi educativi e formativi di qualità e disponibili per tutti».

«L'EDUCAZIONE DEV'ESSERE AL CENTRO DI OGNI DECISIONE POLITICA» LE PROPOSTE PER USARE I FONDI DEL PNRR



## A San Gottardo nascerà il parco del roiello

AMBIENTE

UDINE Nella zona di San Gottardo, nascerà il Parco del Roiello. È solo una delle attività che saranno curate dal Comune di Udine nell'ambito del Programma d'Azione del primo "Contratto di Fiume" del Friuli Venezia Giulia, che servirà a tutelare il Rio Roiello, un canale artificiale che nasce come derivazione della roggia di Palma e fa parte dell'antico sistema idrico del Torrente Torre, documentato già dal 1171. Al Contratto, che punta alla rigenerazione ambientale del corso d'acqua, hanno aderito, oltre all'amministrazione udinese, la Regione, il Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, il Comune di Pradamano e l'Associazione Amici del Roiello. E proprio ieri pomeriggio, Sala Ajace ha ospitato l'assemblea che ha sottoscritto il Programma, passaggio propedeutico alla sottoscrizione del contratto vero e proprio, stabilendo la misure da mettere in campo per raggiungere l'obiettivo. Nell'ambito di questo Programma, il Comune di Udine curerà alcuni aspetti particolari: la valorizzazione delle preziosità naturalistiche del Rio Roiello; le attività didattiche finalizzate alla conoscenza del territorio e all'individuazione di percorsi di mobilità sostenibile; la realizzazione del Parco del Roiello, nella zona di San Gottardo, con spazi per i giochi e per il ristoro ed elementi che consentano di approfondire la conoscenza storica, naturalistica e ambientale del canale. «Il Contratto di Fiume – ha commentato il sindaco Pietro Fontanini -, è uno strumento di programmazione strategica per il perseguimento della tutela, della corretta gestione delle risorse idriche e della valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico. Udine prosegue nel percorso di promozione del suo patrimonio naturalistico e investe anche risorse proprie che coniugano tutela del territorio, attività didattiche e iniziative legate al turismo slow». A portare avanti l'iter nell'ambito di Palazzo D'Aronco è stata l'assessore all'urbanistica, Giulia Manzan.

Al.Pi.



# La Quiete, il bilancio si chiude in perdita per quasi 1 milione

I CONTI

UDINE Si chiude in perdita il bilancio 2021 de La Quiete, che gestisce la struttura di via Sant'Agostino, la Residenza Ai Faggi e il Centro diurno Micesio. Ed è una perdita che supera, di poco, il milione di euro: meno 1.029.478 euro, segna per la precisione il rendiconto d'esercizio approvato qualche giorno fa dal cda presieduto da Alberto Bertossi, contro i 473 mila euro circa di utile che si erano registrati alla conclusione del 2020. L'origine del "buco"? La pandemia e le sue conseguenze, sugli ingressi e le giornate di occupazione dei posti letto, diminuiti, e sui costi, che non hanno subito la stessa flessione. La riduzione degli ingressi, sia alla Residenza protetta sia a quella Ai Faggi, ha infatti comportato un decremento delle entrate dalle rette (comprese le quote di contribuzione integrativa da parte dell'Azienda sanitaria), superiore ai 2,5 milioni di euro, rispetto all'anno precedente. Allo stesso tempo, però, il documento economico sottolinea che, alla diminuzione degli ingressi, non è corrisposto un calo dei costi: quelli fissi, infatti, sono rimasti uguali e quelli per fronteggiare l'emergenza sanitaria sono stati pari a circa 492 mila euro, tra dispositivi di protezione, materiale sanitario e costo del personale. Nel 2020 erano stati leggermente superiori (504 mila), ma erano anche stati coperti da un contributo straordinario regionale. Sul fronte presenze, le giornate erogate a La Quiete sono passate dalle 143.626 del 2019, alle 141.369 del 2020, fino alle 114.668 del 2021, con un tasso di occupazione crollato dal 98,62 al 77%. Il decremento si è registrato anche Ai Faggi, dove ci si attendevano ricavi per 1,1 milioni: si sono fermati a circa 851 mila euro. In totale, quindi, le entrate dalle rette sono passate da 14,68 milioni di euro del 2020 ai 12 milioni del 2021. Il trend di occupazione, però, sta risalendo sia alla Rsa sia a La Quiete e nel primo trimestre del 2022 i ricavi sono stati calcolati pari a circa 2 milioni, per la struttura residenziale, contro gli 1,8 milioni dell'anno scorso: secondo il rendiconto economico si stima che "le domande di accoglienza ritornino ai livelli del 2019"; allo stesso tempo, da giugno, saranno a disposizione anche i posti letto della struttura Venerio, per cui si stima nuovamente un aumento dei ricavi dalle rette. Il cda ha stabilito di coprire il "buco" da un milione utilizzando le riserve disponibili derivanti dagli utili degli anni precedenti.

Alessia Pilotto



COLPA DELLA PANDEMIA E DEL CALO DI INGRESSI IL DEFICIT SARÀ RIPIANATO CON LE RISERVE SI STIMA UN AUMENTO DEI RICAVI DELLE RETTE

IL BILANCIO Alla Quiete il bilancio del 2021 fa segnare una perdita che supera il milione di euro. Sarà ripianata

# Civibank, i warrant adesso si possono cedere

▶Fissata al 25 maggio l'assemblea per il nuovo Cda

BANCHE

CIVIDALE I soci storici di Civibank che hanno deciso di vendere le loro partecipazioni all'offerente Sparkasse potranno incassare anche il valore dei warrant – 0,1575 euro per ognuno – e aggiungere uno 0,40 euro su tale cifra da riscuotere tra due anni, se rimarranno clienti della banca almeno fino a giugno 2024. Da ieri questa prospettiva è una certezza perché l'assemblea dei titolari dei warrant ha deliberato la modifica del Regolamento che sin qui li prevedeva non cedibili. Come comunicato da Civibank, infatti, l'assemblea ha votato a favore della trasferibilità dei warrant nell'ambito, per esempio, di offerte pubbliche di acquisto. Perciò l'offerta sui warrant promossa da Sparkasse ha superato anche questo passaggio che ora potrà andare a buon fine contestualmente al perfezionamento dell'offerta sulle azioni della banca di Cividale. «Siamo lieti dell'esito dell'assemblea dei titolari di warrant che hanno partecipato e approvato la modifica del regolamento, passo necessario a rendere realizzabile l'Offerta sui warrant stessi, a conferma dell'importante e crescente interesse per l'offerta espresso ora anche da parte degli azionisti storici CiviBank – ha commentato il presidente di Sparkasse Gerhard Brandstätter - . L'operazione ha così tutti gli elementi per concludersi con successo». Il termine per aderire all'Opa è fissato per il 6 maggio e quindi mancano ancora meno di una settimana per la chiusura della partita. Se tutto procederà come dal programma previsto nell'Opa, poiché la stessa ha raggiunto gli obiettivi che si era prefissata, i pagamenti delle azioni e warrant ceduti avverrà l'11 maggio. Sino ad ora «sono 3mila i titolari di warrant che hanno aderito all'offerta», ha spiegato ieri l'amministratore delegato e direttore generale di Sparkasse, Nicola Calabrò, all'esito dell'assemblea. «Dopo aver superato il 50 % del capitale sociale di CiviBank, grazie alla forte adesione all'offerta sulle azioni, ora anche l'offerta sui warrant ha raggiunto un importante obiettivo per il suo perfezionamento», ha considerato. Non ha raggiunto la presenza del 50% del capitale sociale, invece, l'assemblea in prima convocazione dedicata alla votazione del bilancio 2021 e all'elezione del nuovo Cda. L'evento assembleare, quindi, si terrà nella data della seconda convocazione, cioè il 25 maggio. Da qui ad allora bisognerà vedere se e quali esiti porteranno le azioni giudiziarie intraprese dal Cda uscente di Civibank, che ha presentato un ricorso al Tribunale della Ue per la sospensione dell'autorizzazione della Bce a procedere con l'Opa e un ricorso al Tar per la sospensiva dell'operazione.

A.L.



LA BANCA L'istituto friulano

# In Fiera finisce l'era di Gomiero

▶Il bilancio 2021 vede una perdita di 180mila euro a fronte di ricavi pari a 1,4 milioni, il doppio del 2020

▶Per la successione, sospesa l'ipotesi dell'avvocato Di Piazza Presto un vertice fra Da Pozzo e il sindaco di Udine Fontanini

FIERA

UDINE Finita ieri l'era di Lucio Gomiero all'Ente Udine e Gorizia Fiere, durata un triennio, durante il quale l'amministratore unico «ha portato a compimento la missione che i soci gli avevano affidato, ovvero rendere lo spazio fieristico un campus multifunzionale, in cui è presente anche la Regione con proprie attività», legate alle attività vaccinali e di contrasto al Covid. Così Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, principale socio dell'ente con i Comuni di Udine e Martignacco, ha riassunto ieri l'operato e il triennio del manager Gomiero alla guida di una realtà cui i tempi e le trasformazioni in atto impongono una nuova identità.

## IL CAMPUS

La dimensione del campus con attività articolate è stato progettato e sta prendendo corpo, ha sintetizzato l'amministratore uscente, sono state avviate le procedure e aperti per investire parte della consistente cifra che da dieci anni giaceva nei cassetti – in due anni si sono stati cantierati lavori per quasi 6 milioni sulla decina disponibili, con il padiglione 6 pronto ad ospitare eventi per 2500 persone-, si sono aggiornati gli accordi per gli affitti di spazi a breve e a lungo termine e sono state avviate la riconversione di alcuni padiglioni, per attività di formazione e sedi direzionali. A breve, tra l'altro, trasferirà il suo quartier generale in fiera, al padiglione 9 su 600 metri quadri anche l'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, che lascerà così ad AsuFc i locali che oggi occupa al padiglione 3 dell'ospedale di Udine.

## IL BILANCIO

Un appuntamento di sintesi che ha preceduto l'assemblea dell'Ente, che ha approvato il bilancio 2021 – una perdita contenuta di 180mila euro a fronte di ricavi pari a 1,4 milioni, il doppio rispetto al 2020 –, ma si è aggiornata per procedere con l'altro atto che si rende necessario: il rinnovo della governance data la fine del contratto con Gomiero. L'ipotesi iniziale per la quale pare fosse in pole position l'avvocato palmarino Antonio Di Piazza, già candidato a sindaco nella tornata amministrativa del 2021, sarebbe per ora sospesa, in attesa di un'analisi complessiva della situazione. «Mi vedrò nei prossimi giorni con il sindaco di Udine Pietro Fontanini», ha affermato il presidente Da Pozzo, confermando il momento di riflessione. All'origine vi sarebbe l'impossibilità tecnica, per motivi legati ai vincoli professionali, di attribuire la carica di amministratore unico alla figura individuata, la quale però potrebbe sedere in un Consiglio di amministrazione. La questione in corso di valutazione, quindi, verterebbe sull'opportunità di ridare all'Ente un Cda o di proseguire con la gestione attribuita a un amministratore unico, trovando la confluenza dei soci su un nome. Gomiero ha ripercorso la storia recente della Fiera, dal 2019 a oggi. «Tre anni non banali», ha detto, due anni dei quali dominati dal Covid.

## I RISULTATI

Per l'attività fieristica, «Casa Moderna batte Covid 2 a 0», ha sintetizzato Gomiero, evidenziando lo sforzo corale che ha consentito di aprire i battenti di questo storico appuntamento durante tutti gli anni pandemici e dando modo di innovare, con l'introduzione di una dimensione digitale e del design. «Ottimo» il successo di Idea Natale con i suoi 40mila visitatori nel 2021, addirittura «clamoroso» quello ottenuto dagli appuntamenti informativi online dedicati al Superbonus 110% l'anno scorso. Oltre 2500 persone anche per il focus su cibo e agricoltura dello scorso marzo, anticipatore della rinnovata fiera Agriest del 2023. Gomiero, che per ora si dedicherà all'insegnamento all'Università di Venezia e Trieste, lascia nell'agenda l'idea di un appuntamento fieristico legato alla bici, che gli sarebbe piaciuto realizzare, e l'accordo operativo con la Fiera di Pordenone che, nonostante alcune collaborazioni attuate, «non si è ancora trovato».

Antonella Lanfrit



**FRA I RIMPIANTI DELL'AMMINISTRATORE L'ACCORDO NON ANCORA TROVATO CON L'ENTE DI PORDENONE**

COMPLESSO A breve anche Arpa trasferirà il suo quartier generale in fiera, al padiglione 9 su 600 metri quadri

# Terminati i lavori da 260mila euro per la residenza sociale per anziani

OPERE

LIGNANO Sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria della "Residenza sociale per anziani" di via Mezzasacca, la struttura di accoglienza dedicata alle persone anziane e per la quale l'amministrazione comunale ha messo a disposizione anche il Servizio di Assistenza Domiciliare.

La Città di Lignano Sabbiadoro ha investito 260 mila euro per l'intervento che ha riguardato i 15 monolocali presenti nella struttura. I lavori, iniziati nel 2018, hanno riguardato sia aspetti di sicurezza, sia aspetti di ammodernamento, a cominciare dal totale rifacimento dei controsoffitti, dell'impermeabilizzazioni dei locali interrati e delle pitture esterne.

Nell'ottica di rendere più sicura la struttura si è provveduto alla sostituzione dei serramenti d'ingresso, alla riparazione delle porzioni in calcestruzzo ammalorato e al rinnovo verniciatura parapetti terrazze esterne e della pavimentazione. Infine, sono state sostituite in questi anni tutte le cucine presenti nelle abitazioni e molti degli arredi presenti.

Si è dimostrata una soluzione vincente il servizio di assistenza promosso dal Comune: «Lo sportello d'ascolto, aperto nella residenza, ha permesso di stabilire tra amministrazione comunale e inquilini un contatto diretto, a vantaggio di questi ultimi e alla soluzione dei loro problemi» ha commentato Anna Maria Beninati, consigliere comunale della Città di Lignano Sabbiadoro. «Le persone che risiedono qui, grazie alla solidarietà che si è stabilita fra di loro e alla presenza in loco delle operatrici del Servizio, vivono più sereni e sono meno esposti ai rischi del vivere da soli».

Sempre nell'ottica di garantire la sicurezza per le attività della terza età, il Comune era già intervenuto con un investimento di 48.800 euro per alcuni lavori di manutenzione straordinaria – come, ad esempio, il risanamento dello scantinato e il rinnovo della pavimentazione – nei locali destinati alla sede dell'Alap di via Arcobaleno, dove si riuniscono anziani e pensionati.



STRUTTURA La residenza dedicata alla terza età è stata rinnovata

**L'INTERVENTO HA RIGUARDATO 15 MONOLOCALI PRESENTI NELLA STRUTTURA DI VIA MEZZASACCA**

# Sport Udinese

**OGGI A UDINESE TV**

## Al palaCarnera va in scena il derby del Nordest

Il grande basket sarà il protagonista nella programmazione della prima serata di oggi a Udinese Tv. Alle 19.30, in diretta dal palaCarnera di Udine, Apu Old Wild West contro Tezenis Verona, per il campionato di serie A2, aspettando i playoff a eliminazione diretta per il salto di categoria.

sport@gazzettino.it

Sabato 30 Aprile 2022
www.gazzettino.it

BIANCONERI
I giocatori dell'Udinese celebrano il gol di Destiny Udogie alla Fiorentina

# LA SFIDA CON L'INTER SI DECIDE SULLE FASCE

Molina-Udogie contro Dumfries-Perisic: i rischi nascosti nei due moduli speculari

Cioffi, che ha recuperato Pereyra, potrebbe poi presentare la mossa a sorpresa Pussetto

**VERSO L'INTER**

L'Udinese è impegnata nella battuta di "caccia al nono posto", per conquistare un traguardo che sino a un mese fa sembrava irrealizzabile, visto il divario che c'era tra gli uomini di Cioffi e il duo Sassuolo-Verona, le compagini alternatesi in questa posizione. Poi c'è da battere l'Inter domani alle 18, questo è vero. Un compito tutt'altro che semplice. Anzi, estremamente difficile. I sogni di gloria potranno essere concretizzati soltanto sfoderando una prestazione pressoché perfetta. Ma potrebbe pure bastare quella evidenziata al "Franchi", con cui è stata travolta la Fiorentina. Cioffi comunque chiede di più. Ed è facilmente intuibile, anche perché mercoledì i bianconeri - limitatamente al primo tempo - hanno avuto momenti non felicissimi, quando si è trattato di chiudere gli spazi sulle corsie. Biraghi e Sottil a sinistra, ma anche Gonzalez e Odriozola a destra, in più di un'occasione si sono resi pericolosi. Proprio Odriozola al 45' aveva sorpreso Udogie su cross di Biraghi, per poi sbagliare a un metro dalla porta il più facile dei gol. Così allo stesso Udogie e a Molina viene chiesta più attenzione nella seconda fase dato che gli avversarti saranno Perisic e Dumfries nel modulo speculare (3-5-2).

**LATERALI DECISIVI**

Il veronese e l'argentino rappresentano una garanzia per Cioffi, ma proprio perché sono bravi il tecnico non può limitarsi a dare loro una pacca sulla spalle. I due esterni, la cui quotazione è notevolmente lievitata in stagione, rappresenteranno un pericolo costante per il sistema difensivo interista. Il loro cambio di passo, la loro tecnica e l'abilità nel trovare il gol (9 centri complessivamente in campionato), sono una garanzia per l'Udinese. L'Inter può essere battuta, dunque, e il successo darebbe una spinta poderosa per la conquista del nono posto, soprattutto in vista della successiva gara contro il Sassuolo al "Mapei". Sarà una specie di scontro diretto per la conquista della posizione "di sinistra".

**LO SCUDETTO**

Se la squadra bianconera dovesse sconfiggere l'Inter darebbe anche completa via libera al Milan nella corsa al Tricolore. Probabilmente anche un pari potrebbe essere determinante. Per questo c'è da attendersi un'Inter a trazione anteriore, impegnata a "fare la partita" sin dal primo minuto, che inevitabilmente si esporrebbe al micidiale contropiede dell'Udinese, l'arma più potente in suo possesso. Inutile aggiungere che il tasso di difficoltà che presenta il confronto alla Dacia Arena per l'Inter è molto alto. Non solo perché alla squadra di Inzaghi mancherà lo squalificato Calhanoglu. L'Udinese sta peggio, priva com'è di Makengo e Beto, ma punterà sulla forza del collettivo (complimenti a Cioffi).

**TORNA PEREYRA**

Sarà un undici bianconero con meno forza fisica e più fosforo. Con più fantasia e maggiore imprevedibilità. Pereyra non vede l'ora di mettere il suo autorevole timbro sulla contesa: lui e Deulofeu dovrebbero essere le armi in più di una squadra galvanizzata, pronta a trarre una spinta poderosa all'incitamento dei suoi tifosi, decisi a sgolarsi dal primo all'ultimo minuto. "El Tucu" sostituirà lo squalificato Makengo e in difesa Perez rileverà Nuytinck. Queste sono le sicure mosse di Cioffi. Ma ci potrebbe essere qualche altra novità. Non è escluso che Pussetto prenda il posto di Success: il nigeriano difficilmente regge sul piano atletico tre gare in otto giorni, che diventano cinque in due settimane. Così l'argentino potrebbe tornare titolare. anche perché è piaciuto nei minuti finali concessigli da Cioffi a Firenze. Il suo movimento potrebbe generare continui "fastidi" alla difesa interista, che forse riavrà Bastoni. I bianconeri ieri pomeriggio hanno svolto un'esercitazione prettamente tecnico-tattica, provando l'assetto anti Inter, mentre stamani Cioffi dirigerà la rifinitura.

**IL FATTO CHE I NERAZZURRI SIANO OBBLIGATI A "FARE" LA PARTITA APRIRÀ SPAZI ALLE RIPARTENZE**

**Guido Gomirato**



## Quando Giacomini si "ribellò" a Sanson

**L'AMARCORD**

Il 30 aprile 1978 (32° turno del torneo di C, girone A) l'Udinese di Massimo Giacomini è sconfitta per 1-0 a Casale dallo Junior, secondo in classifica. Decide un gol dell'ex bianconero Basili al 64', ma non pregiudica le chances dei bianconeri di tornare in B, dove mancano dal 1963-64. Il vantaggio dell'Udinese sui piemontesi è importante: +6 a 6 giornate dalla fine, con il successo che vale 2 punti. La gara di Casale è stata preceduta dalle querelle tra il presidente Teofilo Sanson e l'allenatore Massimo Giacomini dopo che il 21 aprile, alla vigilia della sfida casalinga con l'Omegna (3-1), il "Giorno" pubblica un'intervista rilasciata dal tecnico friulano da cui emergono screzi con Sanson e Dal Cin, che avrebbero tentato d'interferire sulle sue scelte. In particolare, avrebbero voluto che il tecnico nella trasferta di Padova del 2 aprile schierasse Osti al posto di De Bernardi, poi autore dei due gol del successo. Giacomini, riferendosi a Sanson, avrebbe profferito la frase poi diventata celebre: «Lei pensi a fare i gelati, che alla squadra penso io». Il presidente, che si trova a Verona, la mattina successiva viene messo al corrente dei contenuti dell'intervista e reagisce d'istinto, con "tuoni e fulmini". È indignato e vorrebbe licenziare su due piedi l'allenatore. C'è il sospetto che quella di Sanson sia stata una sceneggiata, che abbia voluto ingigantire un caso che non esisteva per costringere i quotidiani nazionali a parlare del suo "scontro" con l'allenatore e pubblicizzare i prodotti della sua azienda di Colognola ai Colli. Tutto finirà bene.

**G.G.**



# Di Natale, sette "sentenze" Galeone con quattro punte

**I PRECEDENTI**

Quella in programma domani alla Dacia Arena sarò la sfida numero 98 in A tra Udinese e Inter. La prima volta risale al torneo 1950-51. Il 29 ottobre del 1959 la squadra nerazzurra, guidata dall'ex bianconero Aldo Olivieri, vinse 3-1: reti nell'ordine di Miglioli, Soerensen per i friulani e doppietta di Wilkes. Nel ritorno a Milano l'Inter travolse la squadra bianconera di Guido Testolina per 6-1: tripletta di Nyers; un gol ciascuno di Wilkes, Rossetti, Lorenzi e Paulinich per i bianconeri. Il bilancio premia l'Inter, che ha vinto 49 incontri perdendone 21, mentre i pareggi sono 27. In casa l'Udinese vanta 11 successi, 16 pareggi ed è stata sconfitta 21 volte. Anche in fatto di gol comanda l'Inter: 158 contro i 95 dei bianconeri.

Ecco tutti i goleador della storia di questa sfida. Udinese, 95 reti. Sette gol Di Natale; 5 Bettini; 4 Balbo, Roberto Sosa, Muzzi; 3 Iaquinta, Pinzi; 2 Rinaldi, Ploeger, Fontanesi, Pantaleoni, Zico, Carnevale, Branca, Bierhoff, Amoroso, Poggi, Domizzi, Muriel, Thereau; uno Soerensen, Paulinich, Szoke, Menegotti, De Giovanni, Lindskog, Pentrelli, Milan, Vagheggi, Ulivieri, Bacchin, Cinello, Gerolin, De Agostini, Rossitto, Desideri, Bia, Fiore, Di Michele, Jorgensen, Fava, Mauri, Goitom, Obodo, Pepe, Floro Flores, C. Zapata, Isla, Danilo, Gabriel Silva, Fernandes, Jankto, Balic, D. Zapata, Lasagna, De Paul, Barak, Pereyra. Autorete di Cordoba. Inter, 158 reti. Nove gol Altobelli; 7 Angelillo, Lindskog, Icardi; 5 Lorenzi, Cruz; 4 Vieri, Perisic; 3 Wilkes, Nyers, Firmani, Rubens Sosa, Stankovic, Snejider, Jovetic, Eder, Lukaku; 2 Bicicli, Hitchens, Beccalossi, Rumenigge, Serena, Djorkaeff, Ronaldo, Matthaus, Ventola, Cordoba, Adriano, Alvarez, Brozovic, Ranocchia, Correa; uno Miglioli, Rosetti, Armano, Savioni, Fattori, Pandolfini, Zaglio, Pasinato, Bini, Muraro, Prohaska, Juary, Bagni, Bergomi, Garlini, Klinsmann, Mandorlini, Schillaci, Pancev, Branca, Carbone, Fontolan, Roberto Carlos, Sforza, Zamorano, Recoba, Russo, Blanc, Ferrante, Conceicao, Veron, Martins, Crespo, Balotelli, Milito, Maicon, Lucio, Eto'o, Juan Jesus, Rocchi, Palacio, Podolski, Rafinha, Borja Valero, Sensi, Young, Eriksen, Lautaro. Autoreti di De Giovanni, Tagliavini, Galparoli, C. Zapata e Angella.

**L'EX CAPITANO E ALTOBELLI SONO I DUE BOMBER PIÙ PROLIFICI NELLA STORIA DI QUESTO CONFRONTO**

MISTER
**Giovanni Galeone, già tecnico dei bianconeri**

Il 22 ottobre del 2006 i bianconeri affrontano l'Inter di Roberto Mancini. Giovanni Galeone schiera quattro attaccanti: Barreto, Di Natale, Iaquinta e Montiel. Sembra un azzardo, ma l'Udinese tiene testa ai nerazzurri. Finisce 0-0 dopo 90' vibranti, ben giocati e divertenti. L'Inter ha fatto poco per vincere, imbrigliata dai friulani in giornata di vena. Solamente nella ripresa, con l'ingresso di Maicon, è apparsa più intraprendente. Ma l'Udinese ha retto e al temuto Ibrahimovic il mastino Natali ha concesso solo le briciole.

Udinese (4-2-3-1): De Sanctis; D. Zenoni, Natali, Zapata, Dossena; Obodo, Pinzi; Barreto (st 32' De Martino), Di Natale, Montiel (st 1' D'Agostino); Iaquinta. In panchina: Paoletti, Coda, Motta, Eremenko, Vargas. All. Galeone.

Inter (4-4-2): J. Cesar; Zanetti, Cordoba, Materazzi, Grosso; Figo, Vieira, Dacourt (23'st Maicon), Stankovic; Crespo (10'st Cruz), Ibrahimovic (st 37' Recoba). In panchina: Toldo, Samuel, Burdisso, Solari. Allenatore: Mancini.

Arbitro: Pieri di Lucca.

**G.G.**

FANS
I giocatori dell'Udinese ricevono l'applauso dei loro tifosi entusiasti al termine della gara vinta in casa contro l'Empoli

# DOPO IL POKER I TIFOSI SOGNANO IL COLPACCIO

Appello del presidente dell'Auc Bepi Marcon: «Portate bandiere, che lo stadio sia bianconero»

## I TIFOSI

L'Udinese vive ancora la cresta alta dell'onda dell'entusiasmo dopo il poker rifilato alla Fiorentina. Un colpaccio che ha ridato grande carica a un ambiente già compatto e la tifoseria è pronta a dire la sua nella partita casalinga contro l'Inter. C'è voglia di continuare a sognare e si sta andando verso il record di affluenza. Lo conferma anche il presidente dell'Auc, Bepi Marcon. «Contro la Fiorentina ci luccicavano gli occhi; vedere una squadra giocare così ci ha emozionato. Ci è sembrato di rivedere le grandi Udinese di Guidolin, Zaccheroni e Spalletti. L'atteggiamento della squadra è cambiato con Cioffi e la formazione è trasformata, perché va a prendere l'avversario alto e vuole fare subito la partita - conferma Marcon -. Vuole dare l'impronta alla gara sempre in senso positivo. Rivivere dei momenti magici ci fa bene e per questo siamo andati all'aeroporto ad accogliere i ragazzi, che se lo meritavano sicuramente. Sta tornando un grande entusiasmo. Per la partita contro l'Inter dico che è una gara molto difficile. Conosciamo la caratura dell'avversario, ma a Bologna si è visto che tutto può succedere. Adesso affrontare l'Udinese non è semplice e con un atteggiamento molto propositivo, fatto di prestanza fisica e di bravura tattica e tecnica possiamo sicuramente fare bene».

### TUTTI CON LA BANDIERA

Il pensiero va già a domenica, quando si vuole trasformare la festa dei lavoratori in una grande gioia sportiva. «Mi auguro che domenica allo stadio ci sia una grande cornice. Anzi, faccio un appello a tutti i nostri tifosi perché so che nella zona veneta ci sono tantissimi interisti. Vedo che ancora ci sono alcune persone che vanno allo stadio senza un vessillo bianconero e per questo esorto tutti di portarlo per dare una spinta ancora più forte ai nostri ragazzi. Vorrei che colorassimo di bianconero tutto lo stadio». Si andrà quasi verso il tutto esaurito, anche se ci sarà quindi da contrastare i "nemici interni nerazzurri".

### TIFOSI PRONTI

Anche il membro del direttivo dell'Auc Davide De Zorzi conferma la scintilla che la squadra riesce a far arrivare al pubblico in questo particolare momento della stagione. «Arriva una bellissima partita contro l'Inter, come ogni big match sappiamo che la Dacia Arena si riempirà, ma sappiamo anche che in queste occasioni si riempirà anche di parecchi tifosi avversari, ci siamo abituati. Sicuramente non faremo mancare l'entusiasmo e cercheremo come al solito di essere il dodicesimo uomo in campo, anche perché obiettivamente i ragazzi stanno creando tantissimo entusiasmo con le loro prestazioni - il suo commento -. Si sente che loro si divertono ad andare in campo a giocare e lo trasmettono anche a noi tifosi. Ne ha beneficiato tutta la Curva e tutto il tifo in generale. Il tifo fortissimo a Venezia non è un caso e nemmeno nelle ultime gare in casa con l'Empoli per esempio. Lì ci siamo divertiti tanto e siamo con entusiasmo alto anche perché si potrebbe essere arbitri della lotta scudetto. Fossi nei nerazzurri non sarei contento di venire a Udine perché troveranno un ambiente caldo, una squadra in fiducia e una tifoseria carica. Da estimatore di Makengo spero non pesi la sua assenza per squalifica. Per me lui è importantissimo nello scacchiere dell'Udinese, se rientra El Tucu ci può essere fiducia. Tutti insieme possiamo fare uno scherzetto ai nerazzurri e a casa sarebbero contenti perché metà famiglia è rossonera - ride -. Battute a parte, l'Inter deve aspettarsi una bolgia».

**Stefano Giovampietro**



# Arbitra Chiffi Porta bene ai nerazzurri

## ARBITRO E RIVALI

Domani alle 18 fischierà Daniele Chiffi della sezione di Padova. I suoi assistenti saranno Tolfo e Pagliardini; quarto uomo Baroni. Al Var sarà seduto Banti, coadiuvato da Volpi. Sarà l'ottava volta di Chiffi con l'Udinese, con un record leggermente negativo di 3 sconfitte, 2 pareggi e 2 vittorie. L'ultimo precedente risale al 2 maggio del 2021 contro la Juventus. Otto volte si è trovato invece sulla sua strada l'Inter, con i nerazzurri che non hanno mai perso (4 vittorie e 4 pareggi per loro finora). Intanto Simone Inzaghi cerca di recuperare. Alessandro Bastoni, che ha effettuato una risonanza magnetica nella clinica Humanitas di Rozzano: il difensore entrato nel giro azzurro viene valutato giorno per giorno. In caso di forfait - al momento piuttosto probabile - del numero 95, è pronto uno tra D'Ambrosio e Dimarco, con il primo favorito, dal momento che il mancino ex veronese ha "sul groppone" la colpa del gol del pareggio di Marko Arnautovic. Ancora differenziato per Gosens e Vidal. Da valutare le condizioni di Handanovic, fermo a Bologna per una contrattura muscolare dell'obliquo esterno dell'addome. Non sembra un problema di grave entità: il portiere sloveno, un ex, ci sarà.

# Sport Pordenone

**CALCIO DILETTANTI**

**Si radunano le Selezioni regionali**

Rappresentative regionali a raduno. L'Under 19 si ritroverà mercoledì alle 15.30, a Mariano. Parte del leone per il Tamai con Minighini, Cesarin e Pescante. Giovedì, sempre alle 15.30 ma a Cervignano, ecco la Selezione Under 17. Il Fontanafredda "presta" alla Selezione Muranella, Chiarotto e Parafina.



NEROVERDI La gioia dei giocatori neroverdi dopo l'illusorio gol del vantaggio a Cosenza nell'ultima gara giocata Oggi affronteranno un'altra calabrese

# NEROVERDI IN LEGA PRO I PIANI PER LA RISALITA

▶Proseguono le trattative con gli stranieri, ma c'è già il budget per tornare subito in B

▶Tre le ipotesi tecniche. Barison, Bassoli, Torrasi e Candellone sono i punti fermi

**NEROVERDI**

L'imperativo è chiaro: risalire subito. Il Pordenone ha "bisogno" della serie B e i suoi tifosi la meritano. Quindi la Lega Pro deve rappresentare soltanto un "passaggio", doloroso quanto necessario, con l'obiettivo di ripartire creando un nuovo ciclo vincente. Così al Centro De Marchi la dirigenza neroverde è al lavoro da una decina di giorni per mettere a punto il piano di rilancio. Che poggia necessariamente su quattro pilastri: budget economico, progetto tecnico, rafforzamento della società e stadio. Quest'ultimo sia nell'immediato (leggi stagione 2022-23) che in chiave prospettica (l'impianto di proprietà).

**RISORSE**

Il "tesoretto" per affrontare una C da protagonisti è in parte già in cassa. Nasce dai risparmi degli ingaggi dopo la "rivoluzione" di gennaio, dal minutaggio concesso ai giovani, dai premi di valorizzazione dei prestiti (in primis Nicolò Cambiaghi, che tornerà all'Atalanta lasciando in dote 200 mila euro) e dal paracadute post-retrocessione (da definire, ma già stimabile poco sotto i 2 milioni di euro). L'altra parte arriverà dalle cessioni di tre giocatori che hanno un buon mercato: El Kaouakibi, Butic e Perisan. Per Magnino, con la promozione del Modena di Attilio Tesser, scatta il riscatto obbligatorio. Anche Tremolada resterà in Emilia e Ciciretti non tornerà. Ieri nello staff è stato inserito Simone Quintieri come project manager. Ex calciatore professionista, seguirà una serie d'iniziative dirette a valorizzare l'attività del club. «Sono orgoglioso ed entusiasta di avviare questa nuova avventura - le sue prime parole - e ringrazio la famiglia Lovisa per l'opportunità. Arrivo in una realtà che in questi anni ha vissuto un percorso di crescita importante, in campo e fuori». Morale: questo Pordenone può "permettersi" al massimo una stagione nel limbo della C, dove si rischia di finire nell'anonimato.

PROJECT Quintieri e Lovisa

**SOCI**

E qui ci si collega al secondo punto: i nuovi soci. Le cordate straniere (di fatto fondi d'investimento) in ballo sono tre e operano - al momento - in concorrenza tra loro. Due hanno interessi (ma non sede) in Africa, e sono in grado d'investire in maniera importante. Chiaro che il nuovo stadio di proprietà farebbe la differenza. L'ingresso in società dovrebbe essere progressivo, se si troverà concretamente l'intesa, con Mauro Lovisa sempre in plancia di comando. Di certo serviranno tempo e pazienza per perfezionare gli accordi.

**MERCATO**

Intanto va definito il progetto tecnico del post Bruno Tedino, uno che ha accettato con coraggio e dignità una sfida durissima, nella quale aveva tutto da perdere. Va ringraziato per questo. Il nuovo mister sarà esperto, ma al momento non è ancora stato scelto, né si è seduto al tavolo a trattare. In ballo ci sono tre nomi, con un favorito già sondato due anni fa dopo il playoff perso con il Frosinone. I prossimi otto giorni saranno decisivi: se accetterà (sul piatto ha un'altra offerta dall'estero), toccherà a lui pilotare il gruppo verso la B. Con quale organico? Lo costruirà Matteo Lovisa, forse insieme a Emanuele Berrettoni, che però ha il contratto in scadenza. Si ripartirà da punti fermi come Barison, Bassoli, Torrasi (anche lui ha mercato: se partirà può tornare Burrai), Candellone, Magnaghi, Perri, Zammarini, Pasa, Secli, Pellegrini (ultima parola al Sassuolo) e Biondi. Misuraca dovrà valutare le sue motivazioni, come Camporese. Arriveranno una dozzina di facce nuove (partendo da due portieri), tra gente di categoria adatta a vincere subito e ragazzi di prospettiva, pescando magari i nuovi Di Gregorio, Cambiaghi, Ciurria, Vogliacco e Pobega. Le idee sono chiare, la rotta è tracciata.

**Pier Paolo Simonato**



# Si chiude al Teghil Tedino: «Lasciamo un buon ricordo»

▶Arriva il Crotone che è già retrocesso come il Pordenone

**LA SFIDA**

Ultima gara della stagione oggi alle 14 al Teghil di Lignano. Ospite del Pordenone, ultimo in classifica con 17 punti e già matematicamente retrocesso in C, sarà il Crotone, penultimo con 25 e pure già matematicamente in Lega Pro. Al triplice fischio di Miele di Nola squali rossoblù e ramarri neroverdi potranno rientrare negli spogliatoi consolandosi e incoraggiandosi a vicenda.

**EROI A RIPOSO**

La malinconia di una giornata che il popolo neroverde non avrebbe mai voluto vivere sarà aumentata dal fatto che coinciderà con l'ultima apparizione in campo da giocatori di Mirko Stefani e Jack Bindi, due autentici beniamini di chi ama veramente i ramarri. In stagione entrambi hanno collezionato solo 5 presenze, ma oggi sicuramente Bruno Tedino vorrà concedere loro la giusta passerella, in modo che possano salutare chi non scorderà mai quanto hanno dato al Pordenone. Quella di oggi sarà con ogni probabilità anche l'occasione per i veri tifosi neroverdi di esprimere stima e gratitudine allo stesso Tedino che, come già annunciato dalla società, non verrà confermato alla guida dei ramarri. Come spesso accade agli allenatori, anche Bruno finirà per pagare gli errori di tutti.

**GRAZIE CAPITANO**

«Siamo arrivati all'ultima partita della stagione in casa – afferma Tedino - e vogliamo chiudere con un risultato positivo, dando una piccola soddisfazione a società e tifosi. Sappiamo benissimo – sottolinea il tecnico di Corva con una punta di evidente amarezza - che nessun risultato può cambiare purtroppo la nostra classifica, ma ci teniamo molto a disputare una prova di carattere e di orgoglio, lasciando almeno un buon ricordo. Come abbiamo fatto anche a Cosenza, nonostante la sconfitta (1-3, ndr). Sarà una sfida speciale per capitan Stefani e Bindi, due grandi persone prima ancora che calciatori importanti, molto stimate da tutto l'ambiente. Auguro loro il miglior futuro, calcistico e non. Un pensiero particolare va a Mirko, di cui conoscevo le qualità sin da quando militava nelle giovanili del Milan. Nel 2015 chiesi personalmente alla dirigenza di portarlo a Pordenone. In questi 7 anni – conclude - è sempre stato un eccezionale riferimento per tutti, sia in campo che fuori».

**POSSIBILI FORMAZIONI**

Difficile prevedere quali saranno gli uomini che Bruno Tedino e Francesco Modesto faranno scendere inizialmente in campo, visto che qualsiasi sarà il risultato finale non cambieranno i destini di entrambe le formazioni. Per il Pordenone si può ipotizzare un 4-3-3 composto da Perisan e Bindi che si alterneranno fra i pali; Zammarini, Bassoli (Stefani), Dalle Mura e Perri in difesa; Torrasi, Lovisa e Gavazzi a centrocampo; Mensah, Butic e Cambiaghi in prima linea. Il Crotone potrebbe iniziare con un 3-4-2-1: nFesta in porta; Nedelcearu, Golemic e Cuomo nel reparto arretrato; Calapai, Kone, Awua e Sala a centrocampo; Kargbo e Marras in supporto di Maric prima punta. L'andata del 18 dicembre si concluse sul 4-1 a favore degli squali, che passarono in vantaggio con un rigore trasformato da Maric e raddoppiarono con Borello. I ramarri accorciarono con un penalty calciato da Butic. Poi andarono a segno ancora Maric e Kargbo. Miele sarà coadiuvato dagli assistenti Muto e Barone. Sapquanto uomo Di Francesco, al Var il duo Zufferli-Lombardi.

**Dario Perosa**



# Sei anticipi da non perdere

▶Derby a Vigonovo a testacoda a Lestans I conti dei saronesi

**CALCIO DILETTANTI**

Ultimo giorno d'aprile con 6 anticipi, e fischio d'inizio a macchia di leopardo, che vedono protagoniste squadre del Friuli Occidentale. Si unisce Tarcentina – Bujese (Promozione), che interessa soprattutto agli ospiti (29 punti), quartultimi, con la salvezza a quota 33. Spettatore interessato il SaroneCaneva (19), che deve cercar di ridurre la forbice per accedere alla sfida diretta playout. Per la Tarcentina (6 punti, cenerentola) quella odierna è una gara che potrebbe trasformarsi nell'arrivederci matematico. Appuntamento alle 16. La Prima categoria vedrà in campo quasi la metà delle protagoniste. Si giocherà in contemporanea, con inizio sempre alle 16. Occhi puntati su Vigonovo – Calcio Aviano. Padroni di casa a metà del guado (41), reduci da 3 exploit; Calcio Aviano a 32, sopra la linea rossa.

Da Vigonovo a Lestans, con il classico testacoda Unione Smt – Reanese. Locali secondi (52) dietro la lepre Azzanese (65) che domani, a Ceolini, potrebbe mettere il sigillo alla stagione. La giovanissima Reanese è cenerentola a 5. Chiude San Quirino – Maniago. Templari a 42, ormai tranquilli. Biancoverdi a 12, penultimi. Impresa difficile, quella a cui sono chiamati gli ospiti targati Franco De Maris: in questo momento andrebbero a far compagnia alla Reanese in Seconda. A proposito: nel girone A di Seconda alle 16.30 si gioca Tiezzo - Sesto Bagnarola, un incrocio che vale poco per la classifica, ma tanto sul fronte dell'orgoglio. Nel gruppo B il clou sarà alla luce dei fari. Alle 20 ecco servito Barbeano – Valeriano Pinzano, sfida fratricida. Gli spilimberghesi della frazione fanno da capofila al plotoncino delle pordenonesi con 52 punti (quarto posto). I bianconeri di mister Gianpiero Molaro inseguono a 49. Alle 16, infine, impresa ardua per l'Arzino (29) che attende il Tagliamento (53). Davanti vola la coppia Cussignacco – San Daniele a 61.

**Cristina Turchet**



# Diana, festa promozione

**FUTSAL B**

Diana Group Pordenone in versione "musicale". Appena ottenuta la vittoria del campionato di serie B con tre giornate d'anticipo, la società ha lanciato l'evento "Mi fai impA2zire", gioco di parole tra la canzone del rapper Blanco e la promozione in A2 per la stagione 2022-23. Restando in tema, si può aggiungere "È qui dentro la mia festa". A parlare non è Elodie ma – idealmente - il PalaFlora di Torre di via Peruzza: oggi ci sarà la maxi-festa neroverde per l'ultima gara interna. Si parte alle 15.30 con la presentazione del settore giovanile e l'intervento delle autorità. Poi, alle 16, la partita contro il Sedico (ultimo e già retrocesso). Come detto, la partita

non ha nulla da offrire dal punto di vista del risultato, anche se i tre punti sono d'obbligo morale per concludere al meglio le celebrazioni dei ramarri, tra l'altro andati in gol 100 volte in 22 gare. Al termine spazio alla festa.

Non può ancora esultare il Maccan Prata, che deve attendere la conferma della seconda piazza in graduatoria, per poi sudare ai playoff. La sfida con Udine City può essere decisiva per delineare gli scontri diretti di metà maggio. I gialloneri, dopo la vittoria in casa sui Canottieri (5-1), sono attesi al PalaCus di Udine: in caso di affermazione ospite, sarà confermato il secondo posto. Attenzione al Cornedo, a -4, che ha mal digerito il pari con l'Isola. Ora i vicentini se la vedranno con il Belluno: sono costretti a vincere se vogliono tentare il sorpasso al Maccan. La quinta forza, l'Isola (39) è impegnata contro il Miti quasi salvo (22). Rischia il Giorgione (15) contro il Padova (25), più tranquilla la Luparense (28) contro la Tiemme (19) a rischio playout. Riposa il Palmanova (33).

**Alessio Tellan**

# GIURI: «CHE BELLO ESSERE FAVORITI»

▶L'ex presenta la gara con il Verona «È una sfida da vincere per testarci»

▶La Gesteco si rinforza con Mouaha e riceve un Lissone già spacciato

## BASKET A2 E B

Ci sono dei nuovi arrivi in bianconero: l'Old Wild West Udine ha ufficializzato ieri l'ingaggio degli under Francesco Boniciolli e Alessandro Naoni, che saranno dunque a disposizione della squadra in questo epilogo di stagione, che si annuncia già molto avvincente. Francesco Bonicciolli, classe 2001, è il secondogenito di coach Matteo. Playmaker di ruolo, si è formato in due settori giovanili di livello come quelli della Fortitudo Bologna e della Stella Azzurra Roma. Nel 2019 si è trasferito negli Stati Uniti per studiare alla Marion High School dell'Indiana, dove ha conquistato il titolo mettendo lui stesso a segno la tripla decisiva allo scadere della partita di finale. L'anno successivo si è spostato quindi nel New Jersey, all'Holy Cross Prep e lì ha tenuto una media realizzativa di 20 punti a gara. Infine, nell'autunno del 2021 ha ricevuto un'offerta per una borsa di studio completa alla Franklin Pierce University (Division 2). Alessandro Naoni è una guardia del 2003. Cresciuto nelle giovanili della Germani Brescia ha poi proseguito nel vivaio dell'Orangel Bassano. Nell'estate del 2021 è arrivato in prestito alla Falconstar Monfalcone, in B, dove ha finora collezionato 24 presenze con una media di 9.5 punti a partita.

### VIGILIA

Incombe nel frattempo il derby triveneto con la Tezenis Verona, in programma stasera alle 20 al palaCarnera. Arbitreranno Pierantozzi di Ascoli Piceno, Tirozzi di Bologna e Martellosio di Buccinasco. L'esterno Marco Giuri, uno degli ex di turno, presenta l'impegno: «È una sfida che possiamo definire a tutti gli effetti un assaggio di playoff. Nonostante il nostro primato in classifica, sarà importante testarsi contro un avversario che può lottare con il nostro stesso obiettivo, per capire dove siamo. È un match da vincere, a prescindere dal fatto che ci siano in palio due punti importanti o meno». Cosa si porta dietro dell'esperienza a Verona nella stagione 2014-15? «Ho ricordi molto positivi perché di una squadra dove vinci qualcosa, un campionato o una Coppa, si possono avere solo ricordi belli - sorride -. Fu un'annata un po' particolare, perché dominammo la stagione regolare vincendo anche la Coppa Italia, per poi uscire al primo turno dei playoff. È uno dei miei rimpianti in carriera, anche se il ricordo è legato alle persone e a un luogo incantevole come Verona». In vista della post season ha consigli per i compagni? «Non proprio. Abbiamo costruito questa stagione sulla fatica, sul fatto di non volerci mai accontentare - sottolinea -. Quindi aver vinto la Coppa Italia non deve essere considerato un punto d'arrivo. Ora inizia un nuovo campionato, con altri stimoli, e dobbiamo giocare per vincere. Non è facile, ma bisogna mettersi d'impegno». E cosa significa per lei il fatto che Udine sia ritenuta la favorita alla promozione in A? «Lo vedrei come un vantaggio - garantisce -. Vuol dire che gli altri hanno riconosciuto la tua forza, quindi è un punto di partenza per costruire la vittoria. Non è un motivo di pressione, niente di tutto questo, ma solamente consapevolezza dei nostri mezzi per fare bene».

BIANCONERI Da sinistra gli udinesi Pieri, Esposito ed Ebeling dell'Old Wild West Apu si confrontano sul parquet durante un time-out della sfida di A2; sotto Marco Giuri, ex di turno

(Foto Lodolo)

### AQUILE

Gioca oggi anche la Gesteco Cividale, che alle 19.30 (dirigeranno Rodi di Vicenza e Schiano di Zenise di Trieste) affronterà in via Gaetano Perusini la Lissone Interni Bernareggio, formazione già retrocessa in C Gold. Nelle fila dei ducali esordirà il nuovo acquisto Aristide Mouaha, camerunese, classe 2000, play-guardia di formazione italiana, proveniente dalla Benacquista Assicurazioni Latina, in A2, dove veniva impiegato per venti minuti a partita con una media di 9 punti. Le ultime deludenti prestazioni devono avere insomma fatto suonare il campanello d'allarme in casa Ueb (o magari era già stato tutto orchestrato per tempo). A due gare dal termine della stagione regolare continua il braccio di ferro in vetta alla classifica con la Ferraroni Cremona che, sempre oggi, ospita l'Allianz Bank Bologna al palaRadi.

**Carlo Alberto Sindici**



# Cervignano elimina i giuliani dalla corsa

| | |
|---|---|
| ALLIANZ TRIESTE | 52 |
| CERVIGNANO | 63 |

**ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE:** Pieri, Antonio 4, Bonano 12, Giovanetti 5, Rolli 6, Comar, Venier, Fantoma 12, Longo 11, Sheqiri 2, Eva, De Giuseppe n.e. All. Mura.
**CREDIFRIULI CERVIGNANO:** Soncin 5, Tossut 11, DiJust 7, Infanti 8, Zuccolotto, Meroi, Aloisio 11, Rivoli, Brancati, Cestaro 21, Robino n.e., Lorusso n.e. All. Miani.
**ARBITRI:** Meneguzzi di Pordenone e Fabbro di Zoppola.
**NOTE:** parziali 9-13, 24-27, 38-49. Spettatori 150.

## BASKET C SILVER

Dalla ruota dei playoff esce un 2-0 secco e la semifinale è in ghiaccio per questa Credifriuli, che ha confermato in quel di Trieste il pronostico della vigilia che la vedeva decisamente favorita nella serie contro i giovanotti della Pallacanestro Trieste. Nel primo tempo i bassaioli udinesi hanno faticato parecchio a trovare il canestro. E d'altronde è facile perdersi all'Allianz Dome, viste le dimensioni dell'impianto giuliano. Tanto agonismo e poca precisione però anche da parte dei locali. Primi due parziali a vantaggio degli ospiti, ma con margine risicato. Nel terzo periodo ecco infine l'allungo in doppia cifra della Credifriuli, a firma soprattutto di Aloisio e Cestaro. La Pallacanestro Trieste nella quarta frazione riuscirà a riavvicinarsi fino a meno 4 ad altrettanti minuti dal termine, ma tale assalto verrà respinto da Cestaro.

Gli altri risultati delle gare-2 dei quarti di finale playoff: Vis Spilimbergo-Winner Plus Pordenone 70-73 dlts (0-2), Goriziana Caffè-Calligaris Corno di Rosazzo 78-96 (0-2), G Service Shop Udine-Intermek 3S Cordenons 57-63 (0-2). Gli accoppiamenti in semifinale saranno dunque Winner Plus Sistema Pordenone-Intermek 3S Cordenons e Calligaris-Credifriuli.

**C.A.S.**



# Prestazione nel decathlon da applausi per Alberto Nonino ai regionali

## ATLETICA

Sono state ben 188 le squadre, per complessivi 752 atleti, in gara ai Campionati regionali delle staffette, disputati a San Vito al Tagliamento, con 10 società a conquistare gli 11 titoli in palio (solo l'Atletica Gorizia ha piazzato una doppietta). Per quanto riguarda i sodalizi della provincia di Udine, oro nella 3x800 ragazzi all'Atletica 2000 con De Faveri-Ferri-Gaetani e sulla stessa distanza ragazze per l'Atletica Malignani con Treu-Savorgnano-Paschina. Titolo anche alla Libertas Friul grazie al successo nella 4x400 allieve di Pozzi-Pantanali-A.Pozzi-Tonelli. Argento nella 4x100 allievi ai Malignani con Damiani-Ziani-Casa-Melchior, stesso risultato ottenuto nella 4x100 allieve dalla Libertas Grions e Remanzacco per merito di Cozzi-Fracastorio-Petrussa-Beltramini. Bronzo nella 4x100 ragazzi per i Malignani con Berbetti-Toscano-Zignani-Esposito e, nella corrispondente categoria femminile, per la Lavarianese con Botto-Venturini-Pertoldi-Tirelli. Anche le prove multiple hanno assegnato i titoli regionali in occasione della manifestazione disputata a Lana assieme a Veneto e Trentino Alto Adige. Spicca il successo (juniores) di Alberto Nonino nel decathlon con 6757 punti, seconda prestazione Fvg di sempre nonostante condizioni meteo non ottimali. Per il diciottenne dei Malignani è la prima esperienza all'aperto in questa categoria con gli attrezzi più pesanti e gli ostacoli più alti: facile supporre che i miglioramenti non tarderanno.

Intanto Majano ha ospitato il 39. Memorial Todaro, organizzato dallo stesso Malignani, dominatrice dei 400 metri uomini con nell'ordine Andrea Chiarvesio (50"36), Gregorio Zanchetta (50"55) e Samuele Marcato (50"97). Negli 800 Andrea Lamparelli, ancora dei Malignani, ha chiuso secondo in 1'55"57 precedendo Matteo Ierep della Grions e Martignacco, mentre nei 3000 Matteo Spanu (Malignani) è giunto secondo in 8'31"30. Ancora Malignani protagonista nei 110 hs, con il successo in 14"46 di Gabriele Crnigoj, il secondo posto di Francesc Gariup nei 1500 in 5'01"80 e il terzo di Sara Pezzetta nei 200 (tempo 26"21). Doppietta invece nei 3000, con Arianna Del Pino che stacca un 10'44"22 precedendo Federica Modesto (10'52"29), e nei 110 ostacoli, che vedono Simone Coren vincitore con il tempo di 14"58 e Giulio Zavaresco secondo in 15"43. I Malignani ottengono un doppio podio anche nei 100 ostacoli con Giorgia Marcato seconda (15"46) e Elisa Battistoni terza (15"52). Al "Todaro" protagonisti anche i lanci, con gare disputate a Udine. Da segnalare il 73.01 di Davide Vattolo (Malignani) nel martello junior, il 55.91 del compagno Enrico Saccomanno (azzurrino, classe 2001) nel disco e il 51.39 di Isabella Martinis, sempre del team udinese, nel martello femminile.

PROMETTENTE Il giovane friulano Alberto Nonino in gara: è in continua crescita

(Foto Fidal)

**Bruno Tavosanis**



# Premi a Peressotti e Ganz alla Festa dei mister dell'Aiac

## CALCIO

Appuntamento lunedì alle 17 per la Festa dei mister, dedicata ai tesserati dell'Associazione regionale allenatori di calcio. Sarà palazzo Belgrado a ospitare l'appuntamento, annunciato da Gianni Tortolo, appassionato presidente della sezione provinciale di Udine dell'Aiac. Nasce poi un nuovo premio, che prende il posto a quello intitolato a Luigi Comuzzi, dedicato a Silvano Pravisano, altro celebre scopritore di giovani calciatori. Il destinatario sarà Paolo Peressotti. Questo l'elenco completo dei tecnici che il 2 maggio avranno modo di vedere premiati i loro meriti. Prima categoria: Stefano Bovio (Grigioneri Savorgnano), Cleto Polonia (Venzone) e Stefano Chiarandini (Santamaria). Seconda categoria: Matteo Ottocento (Mereto). Terza categoria: Massimo Pittoni (Glemone) e Edy D'Angelo (Real Cussignacco). Juniores regionali: Mauro Serini (Tolmezzo Carnia). Allievi Under 16 regionali: Mauro Cossettini (Manzanese). Giovanili provinciali: Fabrizio Damiani (Buiese). L'elenco prosegue con ulteriori premi a Ligida Zulian (calcio femminile) e Matteo De Biaggio (settore giovanile). Questi infine i riconoscimenti alla carriera: Roberto Comuzzi (per la zona dell'Udinese), Enzo Zearo (Carnia e zona montana) e Rossano Del Frate (Bassa friulana). C'è pure il premio "Allo sportivo friulano dell'anno" (altra felice intuizione dell'Aiac) che in passato ha avuto titolati destinatari. Questa volta andrà a Maurizio Ganz, l'attaccante tarvisiano protagonista di una splendida carriera da professionista durante la quale ha realizzato gol a raffica: Samp, Monza, Inter, Milan (con la conquista di uno scudetto), Venezia, Atalanta, Parma, Brescia, Fiorentina alcune delle squadra di cui ha fatto parte.

**Paolo Cautero**

**IL DIRETTORE EDITORIALE**

**Nicola Lagioia: «Per il Salone di Torino è molto importante che il Friuli Venezia Giulia sia la regione ospite nel centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini».**

Presentate ieri a Trieste le iniziative che coroneranno la partecipazione della Regione in veste di "ospite", con 150 protagonisti e 57 eventi culturali

# Friuli al Salone del libro nel centenario di Pasolini

LIBRI

È il Friuli Venezia Giulia la regione ospite d'onore al 34° Salone del Libro di Torino: un territorio che rappresenta la porta verso l'Europa dell'Est. Dello straordinario florilegio di autori del Friuli Venezia Giulia e della "bibliodiversità" che ne è derivata, darà testimonianza il cartellone di incontri e dialoghi promosso al Salone del Libro dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it, presentato ieri a Trieste nella sede di rappresentanza della Regione, in piazza Unità, dagli assessori regionali alla Cultura, Tiziana Gibelli, e alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, con il direttore editoriale del Salone, Nicola Lagioia (in collegamento video) e il direttore artistico di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta.

PORDENONELEGGE Melania Mazzucco, vincitrice del Premio letterario Fvg 2021 con Gian Mario Villalta

PROTAGONISTI

Complessivamente, dal 19 al 23 maggio oltre 150 protagonisti e ben 57 eventi dislocati fra le Sale istituzionali del Lingotto e lo stand Friuli Venezia Giulia, la regione italiana nella quale si legge di più. Nelle Sale istituzionali del Salone, da giovedì 19 a domenica 22 maggio, la Regione proporrà protagonisti e temi di grande rilevanza: Mauro Covacich si cimenterà in un "corpo a corpo" con James Joyce, nel centenario della prima edizione di "Ulisse". Melania Mazzucco, vincitrice del Premio letterario Friuli Venezia Giulia 2021, rileggerà le trame del racconto dedicato al Tiepolo e alla città di Udine, mentre del centenario di Pier Paolo Pasolini parleranno Dacia Maraini, Premio Hemingway 2021 e Davide Toffolo, autore della graphic novel "Pasolini" (Rizzoli Lizard). Ci saranno anche tre campionesse sportive - Katia Aere, Sara Gama e Mara Navarria - intervistate da Paolo Condò e, nel segno della poesia, faranno tappa il vincitore del Premio Umberto Saba, Milo De Angelis, con la nuova traduzione del "De rerum natura" di Lucrezio (Mondadori), Giampiero Neri, con l'Antologia personale in uscita per Garzanti e Valerio Magrelli con la nuova raccolta "Exfanzia" (Einaudi). Nello Stand Friuli Venezia Giulia, fra i protagonisti anche Nicoletta Costa, Marino Sinibaldi, Andrea Maggi, Francesco Tullio Altan, Toni Capuozzo, Simone Cristicchi, Emilio Rigatti, Laura Pugno, Antonio Riccardi, Marco Balzano e Mary Barbara Tolusso.

L'Assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, ha sottolineato l'impegno del Friuli Venezia Giulia per progetti che pongono la Regione ai vertici in Italia, quali, ad esempio, la qualità delle manifestazioni culturali esistenti e per numero di lettori. «Per il Salone Internazionale del Libro di Torino - ha osservato il Direttore editoriale Nicola Lagioia - è molto importante che il Friuli Venezia Giulia sia la regione ospite nel centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini. Lavoriamo da anni con voi e apprezziamo la vostra forza culturale, la storia ricchissima, la capacità di dialogo e la pluralità di voci prerogativa delle terre di confine».



## Pordenone live

### Epoque apre il live di Villabanks

**Si arricchisce con un opening act d'eccezione l'evento che vedrà protagonista, al Pordenone Live 2022, il rapper e cantante urban Villabanks. Il 9 luglio, sul palco del Parco San Valentino, ad aprire la serata sarà Epoque, rapper e cantante torinese di origine congolese, classe 1992, divenuta famosa grazie a uno stile unico e cosmopolita e a successi come "Boss (io e te)" e "Petite", già campioni di vendite e streaming. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit in collaborazione con Comune di Pordenone, Regione Fvg e PromoTurismo Fvg, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. Janine Tshela Nzua, vero nome di Epoque, è nata a Torino e cresciuta tra Parigi e Bruxelles, prima di stabilirsi nel capoluogo piemontese.**

JAMES WHITBOURN Il suo concerto è ispirato ad Anna Frank

# Mittelyoung, anteprima con Whitbourn a Udine

FESTIVAL

In attesa del Mittelfest i protagonisti saranno gli artisti Under 30 di "Mittelyoung", l'omologo "giovane" del festival, nato per portare in scena anche le nuove voci della cultura mitteleuropea. La seconda edizione prenderà il via il 12 maggio e ospiterà, tra Cividale del Friuli e Gorizia, nove spettacoli (tre di danza e altrettanti di musica e teatro), rappresentativi di sei nazionalità (Austria, Germania, Italia, Lituania, Paesi Bassi e Repubblica Ceca). Nove spettacoli che mostreranno i temi che stanno a cuore alle nuove generazioni: l'ambiente, la fluidità dei generi, le radici e il futuro, e il viaggio che sta tra queste due polarità.

ANTEPRIMA

Il programma, illustrato dal direttore artistico del Mittelfest, Giacomo Pedini (confermato nel suo ruolo fino al 2026), prevede un'anteprima l'11 maggio, a Udine (ex chiesa di San Francesco), con Annelies, concerto cameristico di James Whitbourn, ispirato ai Diari di Anna Frank, in collaborazione con Fondazione Bon e vicino/lontano. Il 12, invece, il festival si sposta alla chiesa di Santa Maria dei Battuti, a Cividale, per un inaspettato viaggio tra i generi musicali, con l'ensemble austriaco Chez Fria, intitolato Enimom Enis, che spazia dal barocco al funk, dal jazz all'elettronica. Toccherà poi al teatro, con Assenza Sparsa di Pan Domu Teatro, di e con Luca Oldani, che racconta i giorni increduli della morte di un amico vittima di un incidente. Tre gli spettacoli previsti il 13 maggio: la performance clownesca G.A.S., della Compagnia del Buco, con due clown in campeggio; la prima assoluta di "17 selfie dalla fine del mondo" di Riccardo Tabilio, frutto di un laboratorio con gli studenti del Convitto Paolo Diacono; e la performance tra musica, teatro e danza contemporanea "Percorrersi" di Bibi Milanesi. Sarà la danza di Marea del Trio Tsaba, sul tabù del mestruo, ad aprire la giornata successiva, che continuerà, con Nymphs di Niek Wagenaar, che indaga nuove forme per esprimere in danza l'identità di genere; a chiudere il teatro, con "Since my house burned down I now own a better view of the rising moon" di Musasi Entertainment Company, storia di competizione e vendetta tra un samurai e il suo nemico demone. In vista di Go!2025, Gorizia ospiterà la giornata conclusiva, il 15 maggio, con uno spettacolo lituano che mescola danza, circo e musica, dal titolo "107 ways to deal with pressure" di Kanta Company e un concerto di teatro fisico Vacation from love, a cura del tedesco Cuma Kollektiv, sulla vita on the road di un cantante e della sua band. Le opere, scelte da una giuria Under 30, sono state selezionate tra le 148 proposte giunte da 20 Paesi centro-europei e balcanici che hanno partecipato al bando conclusosi a febbraio. Al termine di Mittelyoung saranno scelti, dalla stessa commissione, tre spettacoli che entreranno anche nel calendario di Mittelfest e che saranno ospiti del Carinthischer Festival, in agosto a Villach.

**Alessia Pilotto**



# JazzInsieme dal prossimo anno si aprirà all'arte

MUSICA

Una sintesi di jazz con grandi ospiti internazionali: è così che la manifestazione Jazzinsieme riporta a Pordenone, dal 19 al 22 maggio (e una propaggine il 15 luglio), alcuni tra i nomi più importanti della scena internazionale. Come il celebre John Scofield, in trio con Vicente Archer al contrabbasso e Bill Stewart alla batteria; Kurt Elling che tornerà in Friuli a luglio forte del suo secondo Grammy Award, ricevuto a marzo del 2021 e con un superlativo quanto innovativo nuovo progetto discografico SuperBlue (per Edition Records). E, ancora, Avishai Cohen, che rappresenterà il meglio del jazz d'avanguardia. Se l'edizione 2022 di Jazzinsieme è ormai un solido programma già ufficializzato, «stiamo lavorando da alcuni mesi alacremente all'edizione 2023, quando proporremo un festival interamente dedicato al jazz dal primo al 4 giugno 2023» hanno annunciato ieri Giorgio Ivan, presidente dell'associazione Blues in Villa, e Vincenzo Barattin direttore artistico. L'occasione è stata la conferenza stampa di presentazione al Paff. «Pordenone è una potenza industriale ma anche culturale, capace di garantire tutto l'anno una molteplicità di eventi e rassegne», ha commentato il sindaco Alessandro Ciriani. «Sarà un'estate all'insegna della musica di ogni genere, che prenderà avvio con Primavera a Pordenone», ha aggiunto l'assessore alla cultura, Alberto Parigi, anticipando che il festival jazz nel 2023 «sarà anche arte, con una mostra collegata allestita, per un mese, alla Galleria Harry Bertoia». L'idea, per il 2023, è un progetto diffuso, il cui programma non riguarderà solo l'aspetto sonoro, ma anche le sue componenti visive, come l'influenza da e sull'arte figurativa, approfondimenti storici e molto altro, coinvolgendo l'intera città e la provincia con tutti i suoi attori: la scuola, il sociale, turismo, commercio e industria. Nel frattempo sono aperte le prevendite per i concerti 2022, realizzati grazie al sostegno di Comune, Regione e i privati Oesse, Salvadori Arte, Friulovest Banca, curata dall'Agenzia ArteRitmi. «Avremo esempi eccellenti di quello che il jazz offre, con grandi maestri internazionali e un occhio agli ottimi musicisti del territorio», ha spiegato Barattin. Si inizia giovedì 19 maggio, al Paff!, con Osian Roberts Encounters e Paul Zauner, in The Music of Ben Webster and Coleman Hawkins, rilettura dell'immortale disco "Encounters" di Webster e Hawkins del 1957, con la band capitanata da Osian Roberts al Sax Tenore e Paul Zauner al trombone. Venerdì appuntamento a San Francesco per la presentazione del nuovo disco del pordenonese Gianpaolo Rinaldi Trio, ispirato agli scritti di Yuval Noah Harari. Spetterà al Capitol, sabato 21, ospitare il concerto più psichedelico della rassegna, con Avishai Cohen in Big Vicious. Domenica 22, al Verdi, il concerto, atteso dal 2020, del leggendario chitarrista John Scofield in Trio. Per concludere a luglio con Kurt Elling featuring Charlie Hunter.

CHITARRISTA John Scofield

**Valentina Silvestrini**



## Video

### Note di Duke Ellington sospese sul Livenza

**Circolo Controtempo festeggia l'odierno International jazz day con un video che unisce, al talento di due grandi artisti, la bellezza del territorio del Livenza e sposa la causa umanitaria dalla Croce rossa italiana. Ideato e realizzato da Luca d'Agostino, il video, con post-produzione audio di Stefano Amerio, è stato girato nel parco di palazzo Ragazzoni, a Sacile: su un piccolo ponte di legno, sospeso sul Livenza, la violinista biellese Anais Drago e il contrabbassista friulano Alessandro Turchet, immersi nel verde, eseguono "African Flower" di Duke Ellington e una loro libera improvvisazione.**

# Biblioteca civica, inaugurata la nuova ala Carol Lee Price

LIBRI

Nel 2017, il professor Andrea Falcon, originario di Pordenone, docente di filosofia alla Concordia University di Montréal (Canada) e professore associato all'Università di Milano, ha proposto alla già direttrice della Biblioteca Civica di Pordenone, Nicoletta Pozzi, di accettare la donazione della biblioteca della signora Carol Lee Price.

BIBLIOTECA CIVICA La presentazione del lascito Lee Price

## PATRIMONIO

Un patrimonio librario di circa 2.000 volumi, in lingua inglese, fra letteratura, filosofia, matematica, libri su animali, piante e arte, con particolare riguardo alla pittura e alla danza. L'amministrazione di allora l'aveva accettata, ma l'emergenza sanitaria aveva compromesso il trasferimento che ora ha avuto modo di essere completato. Il Comune è destinatario della donazione perché il professor Falcon, considera la biblioteca cittadina un'eccellenza e ritiene che, incrementando il patrimonio librario con una sezione in lingua inglese, si offra un'ulteriore opportunità ai numerosi giovani che la frequentano, sia sotto il profilo linguistico che contenutistico. Lo studioso è amministratore, insieme ad Armenak Kavcioglu, del Tabor Trust, fondazione con sede in California, nata per volontà della signora Carol Lee Price, intellettuale e mecenate legata all'ambiente universitario di Berkeley, venuta a mancare nel 2016. «Ebrea di origine ucraina - racconta il docente,- Carol Lee Price ha trascorso la sua esistenza a Los Angeles, tra interessi culturali e frequentazioni illustri, ha istituito premi letterari e borse di studio, master e dottorati, rivolti in particolare alla donne. Mi è sembrato quindi giusto donare la sua biblioteca a Pordenone, anche perché, l'America colta è attratta dall'Italia».

## ALTRE ACQUISIZIONI

«È fortemente apprezzabile - ha commentato l'assessore Alberto Parigi - che il professor Falcon definisca la nostra Biblioteca un'eccellenza. Pordenone coltiva le proprie radici - ha proseguito - e si apre al mondo anche attraverso il proprio patrimonio librario. Nel prossimo futuro saranno inseriti anche il lascito Bortolotto e, successivamente, quello di Giulio Cesare Testa. L'amministrazione ha accettato le due condizioni poste per la donazione: che il fondo venga conservato integro per un periodo di 50 anni e che sia collocato in uno spazio intitolato "Carol Lee Price Reading Room". I volumi sono collocati in una sala al primo piano, allestita con nuovi arredi e i libri catalogati e collocati a scaffale aperto, sia per la consultazione sia per il prestito. Il Tabor Trust ha inoltre aperto, alla Libreria "Al Segno", un credito di 20mila dollari a favore della Biblioteca, per la fornitura di pubblicazioni liberamente scelte.



IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

## OGGI

Sabato 30 aprile
**Mercati:** Polcenigo, Pordenone, Spilimbergo.

## AUGURI A...

Tanti auguri a **Dorella Matiuzzo**, di Brugnera, che oggi compie 68 anni, dal marito Oliviero, dai figli Adelmo e Vittorio, dalle nuore Agata e Silvia e da tutti i nipoti.

## FARMACIE

**Aviano**
▶Zanetti, via Mazzini 11

**Brugnera**
▶Poletti, via Dante 2

**Fanna**
▶Albini, via Roma 12

**Pasiano**
▶Romor, via Roma 90

**Porcia**
▶Comunale, via don Cum 1 - Palse

**Pordenone**
▶Comunale, via Cappuccini 11

**Sacile**
▶Comunale San Michele, via Mameli 41

**San Vito**
▶Beggiato, piazza del Popolo 50

**Spilimbergo**
▶Della Torre, corso Roma 22

**Zoppola**
▶Zoppola, via Trieste 22/a.

## EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

## Cinema

### PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«C'MON C'MON» di M.Mills : ore 15.45.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 16.00 - 18.30 - 21.00.
«FINALE A SORPRESA» di M.Duprat : ore 16.45 - 21.15.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 18.00 - 20.45.
«LUNANA - IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO» di P.Dorji : ore 19.00.
«UN FIGLIO» di M.Barsaoui : ore 15.45.
«ANIMA BELLA» di D.Albertini : ore 17.30.
«FINALE A SORPRESA» di M.Duprat : ore 19.15.
«LUNANA - IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO» di P.Dorji : ore 21.30.

### FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 14.00 - 16.40 - 19.20 - 22.20.
«TROPPO CATTIVI» di P.Perifel : ore 14.10.
«THE NORTHMAN» di R.Eggers : ore 14.10 - 16.30 - 19.40 - 22.20.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 14.15 - 17.30 - 19.00 - 21.00 - 22.00.
«SONIC 2 - IL FILM» di J.Fowler : ore 14.20 - 17.00 - 19.10.
«HOPPER E IL TEMPIO PERDUTO» di B.Mousquet : ore 14.30 - 16.45.
«LA SCUOLA DEGLI ANIMALI MAGICI» di G.Schnitzler : ore 14.40 - 16.50.
«IL SESSO DEGLI ANGELI» di L.Pieraccioni : ore 15.20 - 17.40 - 19.50 - 21.50.
«THE LOST CITY» di A.Nee : ore 17.10 - 19.40 - 22.10.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 19.30.
«THE BATMAN» di M.Reeves : ore 21.45.
«MORBIUS» di D.Espinosa : ore 22.40.

### GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«SONIC 2 - IL FILM» di J.Fowler : ore 15.30.
«DRIVE MY CAR» di R.Hamaguchi : ore 18.00.
«IL SESSO DEGLI ANGELI» di L.Pieraccioni : ore 21.00.

### LIGNANO SABBIADORO

▶**CINECITY**
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«THE LOST CITY» di A.Nee : ore 21.

### UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«FINALE A SORPRESA» di M.Duprat : ore 15.00 - 17.15 - 19.30 - 21.45.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 15.00 - 17.45 - 20.30.
«THE NORTHMAN» di R.Eggers : ore 17.55 - 20.35.
«GLI AMORI DI ANAIS» di C.Bourgeois-Tacqu : ore 15.00 - 17.15 - 21.20.
«C'MON C'MON» di M.Mills : ore 21.40.
«TROMPERIE - INGANNO» di A.Desplechin : ore 15.10 - 19.15.
«QUANDO HITLER RUBO' IL CONIGLIO ROSA» di C.Link V.M. 14 : ore 15.35 - 17.00 - 19.20.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«LUNANA - IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO» di P.Dorji : ore 15.00.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 15.00 - 17.10 - 19.15 - 21.40.
«IL SESSO DEGLI ANGELI» di L.Pieraccioni : ore 17.25 - 21.40.
«TRA DUE MONDI» di E.Carrere : ore 19.35.

### MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«TROPPO CATTIVI» di P.Perifel : ore 15.00 - 16.00.
«HOPPER E IL TEMPIO PERDUTO» di B.Mousquet : ore 15.00 - 17.00.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 15.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«IL RE LEONE» di J.Favreau : ore 15.00 - 17.30.
«SONIC 2 - IL FILM» di J.Fowler : ore 15.00 - 17.30 - 19.00.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«THE LOST CITY» di A.Nee : ore 15.00 - 17.30 - 20.30.
«LA SCUOLA DEGLI ANIMALI MAGICI» di G.Schnitzler : ore 15.00 - 18.00.
«THE NORTHMAN» di R.Eggers : ore 15.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«IL SESSO DEGLI ANGELI» di L.Pieraccioni : ore 15.30 - 17.30 - 20.30.
«FINALE A SORPRESA» di M.Duprat : ore 17.30 - 20.00 - 21.00.
«FINCHE' MORTE NON CI SEPARI» di T.Gillett : ore 20.00.
.40.